

PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

**PRESENTAZIONE
CORSI E SEMINARI**

ANNO ACCADEMICO 2016-17

Via della Pilotta 25
00187 Roma
Tel. 06 695261 – Fax 06 695266211
e-mail: pibsegr@biblico.it
Internet: www.biblico.it

ABBREVIAZIONI

- F.B. = Facoltà Biblica
F.O. = Facoltà Orientalistica
assist. = Professore assistente
invit. = Professore invitato
ex cond. = *ex conducto* [significa che la lingua del corso o seminario viene stabilita dal professore all'inizio del semestre in base agli studenti iscritti].

CORSI SECONDO LE FACOLTÀ E LE SEZIONI

I corsi sono di due ore settimanali, a meno che non sia indicato diversamente. La lingua del corso, se non c'è una diversa indicazione, è la stessa del titolo.

FACOLTÀ BIBLICA

Sezione filologica

Corsi introduttivi [1 corso semestrale = 15 ECTS]

GP1107 Greco I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luca PEDROLI
GP2106 Greek I-II (5 h. sett. – I sem.)	Helena PANCZOVÁ
GP1207 Greco III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luca PEDROLI
GP2206 Greek III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Helena PANCZOVÁ
HP1110 Ebraico I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP2111 Hebrew I-II (5 h. sett. – I sem.)	Mark AVILA
HP1210 Ebraico III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP2211 Hebrew III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Mark AVILA

Corsi superiori [tutti i corsi sono di 5 ECTS]

GA1106 Greco del NT, A (I sem.)	Francesco BIANCHINI
GA2105 NT Greek, A (I sem.)	Dean BÉCHARD
JERGA7 New Testament Greek, A (I sem. – al PIB di Gerusalemme)	Stefano BITTASI
GB1209 Greco del NT, B (II sem.)	Francesco BIANCHINI
GB2207 NT Greek, B (II sem.)	Clifford Sunil RANJAR

HA1108	Lingua ebraico biblica, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HA2109	Biblical Hebrew, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB1209	Lingua ebraico biblica, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB2210	Biblical Hebrew, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HC1102	Ebraico biblico, C (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C (<i>II sem.</i>)	Agustinus GIANTO
AB1206	Aramaico biblico (<i>II sem.</i>)	Craig MORRISON
OX1104	Greco della LXX, A (<i>I sem.</i>)	Anthony FORTE
OX2204	Greco della LXX, B (<i>II sem.</i>)	Anthony FORTE
OX3101	Greco della LXX, C (<i>I sem.</i>)	Anthony FORTE
LT1101	Latino della <i>Vulgata</i> , A (<i>I sem.</i>)	Anthony FORTE
LT1201	Latino della <i>Vulgata</i> , B (<i>II sem.</i>)	Anthony FORTE

Lingue orientali

Lingue orientali varie: cfr. *Facoltà Orientalistica* (pag. 38ss)



Sezione isagogica e storico-geografica

Tutti i corsi sono di 3 ECTS

Archeologia e geografia biblica

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente
Antico (*II sem.*) Ida OGGIANO

PA-TS1 Archeologia e geografia in Terra Santa
(dal 1° al 28 set 2016 – in Gerusalemme)
Josef Mario BRIFFA – Stefano BITTASI

Critica testuale

CT1101 Critica testuale dell'AT e del NT (*I sem.*) Stephen PISANO

Ermeneutica Biblica

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici
(*I sem.*) Pasquale BASTA

MI1209 Questioni peculiari di ermeneutica:
l'uno e l'altro Testamento (*II sem.*) Massimo GRILLI

Storia dell'Antico Testamento

RV1133 Storia d'Israele antico (XIII– V sec. a.C.) (*I sem.*)
Anthony SOOHOO

RV1234 Storia politica e religiosa dal tempo dei
giudici al ritorno dall'esilio (*II sem.*) Josef Mario BRIFFA

Storia del Nuovo Testamento

RN1122 Storia ebraica da Alessandro Magno alla
caduta di Gerusalemme (*I sem.*) Joseph SIEVERS

RN1218 Lo sfondo romano del NT (*II sem.*) Anthony FORTE

JERRN6 First Century Galilee and Jerusalem
(*I sem. – in Gerusalemme*) Stefano BITTASI

Sezione esegetico-teologica

Tutti i corsi sono di 5 ECTS

La prima lettera della sigla indica il tipo di corso: E = esegesi; T = teologia; I = introduzione speciale.

Antico Testamento

Primo semestre

IV1115	Linguistics for Biblical Studies	Agustinus GIANTO
EV2146	God's Covenants with Humanity and Israel in the Pentateuch	Dominik MARKL
EV3136	Il re David o l'invenzione dell'umano	Craig MORRISON
EV5125	Esegesi di Pr 1–9 (i discorsi della sapienza personificata)	Luca MAZZINGHI
EV4144	Isaiah 6–12: Text and Exegesis	Hugh WILLIAMSON
TV2103	Il Dio di Abramo e il Dio di Mosè: le teologie del Pentateuco	Jean Louis SKA

Secondo semestre

IV5206	Introduzione alla letteratura sapienziale dell'AT (Gb, Qoh, Sap Sal)	Michael KOLARCIK
EV5241	Donna Sapienza nel Siracide. Studio di brani scelti	Nuria CALDUCH-BENAGES
EV2247	Abramo, il capostipite di Israele (Gn 11,27–25,18)	Federico GIUNTOLI
EV1203	Rethinking Biblical Archaeology: Texts and Artifacts in Biblical Study	Carol and Eric MEYERS
EV1204	New Avenues in the Biblical Exegesis Th. RÖMER – I. FINKELSTEIN – P. DUBOVSKÝ	
TV1212	Da Davide al Messia. Testi basilari sulla speranza messianica	José Luis SICRE

Nuovo Testamento

Primo semestre

IN5105	Introduzione alla letteratura paolina (4 h. sett. – inizia il 21 novembre)	Marc RASTOIN
EN2153	The Gospel of Mark as a Story	Robert M. FOWLER
EN2154	Il discorso della pianura (Lc 6,17-49)	Clifford Sunil RANJAR
EN3118	Esegesi e interpretazione di Gv 1–6	Yves SIMOENS
TN5109	Problemi di teologia paolina	Jean-Noël ALETTI

Secondo semestre

IN9207	The Fall of the Angels and the Origin of Evil Spirits in Ancient Judaism	Henryk DRAWNEL
EN5228	Lettera ai Colossesi	Juan Manuel GRANADOS
EN2247	Faith in Matthew (some selected texts)	Henry PATTARUMADATHIL
EN8226	Le lettere alle sette chiese (Ap 2–3)	Luca PEDROLI
TN1218	Povertà e ricchezza nel NT secondo i Padri della Chiesa	José Luis NARVAJA

Seminari ⁽¹⁾*Proseminario di Metodologia*

Per potersi iscrivere a un seminario è necessario aver già seguito, con esito positivo, il Proseminario di metodologia. Questo proseminario viene offerto sia nel primo che nel secondo semestre:

SM0102 Metodologia (I sem.)	Stanisław BAZYLIŃSKI
SM0202 Metodologia (II sem.)	Stanisław BAZYLIŃSKI

L'orario e il calendario delle sedute dei seminari vengono stabiliti con il professore all'inizio del semestre.

I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari.

«Ex cond.» = ex conducto [significa che la lingua del seminario viene stabilita dal professore all'inizio del semestre in base agli studenti iscritti].

Primo semestre

*N.B.: Gli studenti che intendono partecipare a un seminario del I semestre sono pregati di prenotarsi in Segreteria nel periodo **10-15 giugno 2016** per essere sicuri di rientrare nel numero massimo dei partecipanti consentito dal Professore (l'iscrizione effettiva si fa in ottobre).*

con o senza lavoro scritto

SN1115 Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli (<i>ex cond.</i>)	Jean-Noël ALETTI
SN2135 Gospel of Luke: Tradition and Redaction (<i>ingl.</i>)	Dean BÉCHARD
SV5136 The Psalms: Genre, Structure, Unity (<i>ingl.</i>)	Michael KOLARCIK
SV1124 «Holy Resilience»: Theological Reflections on Trauma in the Hebrew Bible (<i>ingl.</i>)	Dominik MARKL
SN2136 La misericordia nei Vangeli sinottici (<i>ital.</i>)	Henry PATTARUMADATHIL

¹ *I seminari sono tutti di 5 ECTS. Il lavoro scritto di seminario ha 10 ECTS.*

- SV3117 Violenza e non violenza in 1-2 Macc
(*ital./ingl.*) Joseph SIEVERS
- SV1117 Iniziazione al metodo storico-critico (*ital.*) Jean Louis SKA

Secondo semestre

N.B.: *Gli studenti intendono partecipare a un seminario nel II semestre sono pregati di prenotarsi in Segreteria nel periodo **12-17 dicembre 2016** per essere sicuri di rientrare nel numero massimo di partecipanti consentito dal professore (l'iscrizione effettiva si fa in febbraio).*

con o senza lavoro scritto

- SV5237 Studio esemplare del Sal 36 (*ital.*) Gianni BARBIERO
- SV1225 Northwest Semitic Inscriptions and
the Hebrew Bible (*ingl.*) Agustinus GIANTO
- SV4235 Profeti minori (*ital.*) Peter DUBOVSKÝ
- SV2215 Metodologia per lo studio esegetico del
Pentateuco (*ital.*) Federico GIUNTOLI
- SN5223 Metodologia dell'esegesi paolina (*ital.*)
Juan Manuel GRANADOS ROJAS
- SN2235 An exegetical Reading of the Miracles
of Jesus (*ingl.*) Henry PATTARUMADATHIL
- SN4215 Critica testuale degli Atti degli Apostoli
(*ital.*) Stephen PISANO
- SN9205 Flavio Giuseppe e la storia del I secolo
(*ital./ingl.*) Joseph SIEVERS
- SV1206 Tecniche narrative dell'AT (*ital.*) Jean Louis SKA

FACOLTÀ DEGLI STUDI DELL'ORIENTE ANTICO

I corsi A-B e C hanno tutti 5 ECTS. I corsi speciali hanno normalmente 5 ECTS, ma per gli studenti ordinari, ai quali è richiesto un lavoro supplementare, possono avere fino a 15 ECTS.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Pro-Decano della Facoltà o ai singoli professori.

La lingua d'insegnamento è l'italiano o viene scelta «ex conducto».

LINGUA E LETTERATURA

N.B.: I corsi indicati con le lettere «A-B» possono essere presi come lingua orientale per la Licenza dagli studenti della Facoltà Biblica. I corsi «C» e speciali possono essere presi, con il consenso del professore, anche dai dottorandi della stessa Facoltà.

Assiriologia

Accadico

OD1103	Corso introduttivo (A) (I sem.)	Ivan HRUŠA
OD2203	Corso introduttivo (B) (II sem.)	Ivan HRUŠA
OD3103	Corso superiore (C) (I sem.)	Mark AVILA

Sumerico

OM1105	Corso introduttivo (A) (I sem.)	Mark AVILA
OM2206	Corso introduttivo (B) (II sem.)	Mark AVILA
OM3103	Corso superiore (C) (I sem.)	Mark AVILA

Egittologia

Egiziano

OE1103	Corso introduttivo (A) (I sem.)	Vincent LAISNEY
OE2203	Corso introduttivo (B) (II sem.)	Vincent LAISNEY

OE3103	Corso superiore (C) (medio-egiziano) (<i>I sem.</i>)	Vincent LAISNEY
OE4102	Corso speciale (neo-egiziano) (<i>I sem.</i>)	Vincent LAISNEY
OE4202	Corso speciale (neo-egiziano) (<i>II sem.</i>)	Vincent LAISNEY

Copto

OC1102	Corso introduttivo (A) (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC2202	Corso introduttivo (B) (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC3102	Corso superiore (C) (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC4202	Corso speciale (C) (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER

Semitistica

Ebraico biblico

HA1108	Lingua ebraico biblica, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HA2109	Biblical Hebrew, A (<i>I sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB1209	Lingua ebraico biblica, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HB2210	Biblical Hebrew, B (<i>II sem.</i>)	Jarosław CHRZANOWSKI
HC1102	Ebraico biblico, C (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C (<i>II sem.</i>)	Agustinus GIANTO

Aramaico

OA1104	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso A (<i>I sem.</i>)	Craig MORRISON
OA2204	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso B (<i>II sem.</i>)	Craig MORRISON
OA4101	Aramaico targumico, corso C e/o speciale (<i>ex cond.</i>)	Craig MORRISON

AB1206	Aramaico biblico (<i>II sem.</i>)	Craig MORRISON
OS3102	Siriaco, corso superiore (C) (<i>I o II sem.</i>)	Craig MORRISON
OS4101	Siriaco, corso speciale (<i>ex cond.</i>)	Craig MORRISON

Filologia semitica e linguistica

OW1101	Semitico nordoccidentale, A: Introduzione all'ugaritico (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
OW1201	Semitico nordoccidentale, B: Iscrizioni del I millennio (<i>seminario – II sem.</i>)	Agustinus GIANTO
IV1115	Linguistics for Biblical Studies (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO

STORIA E RELIGIONE

RV1133	Storia d'Israele antico (XIII– V sec. a.C.) (3 ECTS – <i>I sem.</i>)	Anthony SOOHOO
EV3136	Il re David o l'invenzione dell'umano (5 ECTS – <i>I sem.</i>)	Craig MORRISON

IN COLLABORAZIONE CON IL PONTIFICIO ISTITUTO DI STUDI ARABI E D'ISLAMISTICA (P.I.S.A.I.)

(I corsi hanno luogo all' Istituto Biblico [martedì, I-II ora (8:30 - 10:10)]

OR1104	Arabo, corso A	Diego SARRIÓ CUCARELLA
OR1206	Arabo, corso B	Diego SARRIÓ CUCARELLA

CORSI INTRODUTTIVI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Luca PEDROLI (*greco*)
Luigi SANTOPAOLLO (*ebraico*)

I corsi sono di 5 ore settimanali e durano due semestri.

Oltre alla normale lezione giornaliera, gli studenti saranno tenuti a un incontro-lezione con il docente allo scopo di verificare il progresso compiuto. La durata e frequenza settimanale di questi incontri per ogni studente sarà determinata dal professore.

Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 31.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necessario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (*vedi* pag. 27) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi introduttivi di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi introduttivi di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli.

Programma del corso:

Greco I-II (*I sem.*): lezioni 1-54 della grammatica di J. Swetnam.

Greco III-IV (*II sem.*): lezioni 55-67 della grammatica di J. Swetnam + *lectio cursiva* dei vangeli di *Marco* e *Giovanni*.

L'esame finale di Greco III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo di *Marco* e *Giovanni* senza l'uso del vocabolario e di un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Edizioni Dehoniane, Bologna 1995).
2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Edizioni Dehoniane, Bologna 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) insieme al volume: M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo (Subsidia Biblica 38; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch = Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia, Brescia 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico.

Programma del corso:

Ebraico I-II (*I sem.*): lezioni 1-42 della grammatica di T. Lambdin

Ebraico III-IV (*II sem.*): lezioni 43-55 della grammatica di T. Lambdin + *lectio cursiva* del libro dei *Giudici* (eccetto cap. 5).

L'esame finale di Ebraico III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo del libro dei *Giudici* senza l'uso del vocabolario, e di un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) = *Introduzione all'ebraico biblico* (SubBib 45; G&B Press, Roma 2013) = *Introducción al Hebreo Bíblico* (Ed. Verbo Divino, Estella 2001).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Per una grammatica di approfondimento si veda la bibliografia dei corsi di Ebraico A-B.

Esami e calendario

I corsi introduttivi sono corsi annuali, anche se dal punto di vista amministrativo sono divisi in due semestri; non è perciò possibile seguire parte del corso in anni diversi.

Per entrambi i corsi introduttivi sono previsti due esami ufficiali: uno alla fine del primo semestre e uno alla fine del secondo semestre.

Chi non supera l'esame del I semestre, può iscriversi al corso del II semestre, però, nella successiva sessione, deve ripetere l'esame prima dell'esame del II semestre. Il calendario degli esami prevederà perciò due date successive.

Entrambi gli esami del corso vanno comunque sostenuti normalmente entro la sessione di ottobre.

Chi non supera per due volte un esame può chiedere al Decano di poter sostenere, come terza possibilità, l'esame di qualificazione (cf. *supra*, pp. 27ss).

Chi supera gli esami (del corso introduttivo o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi introduttivi sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni **non** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante quest'anno.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi introduttivi, a condizione però che si adattino allo scopo dei

corsi nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti devono comunque avere il consenso del professore del rispettivo corso per potersi iscrivere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi introduttivi è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana o inglese**.

INTRODUCTORY GREEK AND HEBREW

Professors: Helena PANCZOVÁ (*Greek*)
Mark AVILA (*Hebrew*)

*For the individual course numbers see p. 31.
The courses meet 5 times a week and last for two semesters.*

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 27) or successfully complete both semesters of the introductory courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Introductory Hebrew and Greek is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific **goals of the Greek course** are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels.

Course program:

- Greek I-II (*1st sem.*):
 - Grammar: nouns I-III declension, adjectives, pronouns, thematic verbs (present, aorist, future, perfect);

- Translation of selected verses of the NT.
- Greek III-IV (*2nd sem.*):
 - Grammar: special groups of thematic verbs, non-thematic verbs.
 - Translation of wider sections of the NT.

The final examination of Greek III-IV will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from *Mark* and *John* without the use of a dictionary and translation of a text from another book of the New Testament with the use of a dictionary.

Besides the daily classes, occasional special sessions will be organized if /when the teacher considers it necessary.

Necessary books

1. H. PANCZOVÁ, *Biblical Greek: An Introduction to Grammar and Vocabulary* [Text in preparation: students will get access to the preliminary pdf-version].
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. *Lexicon*

First choice is: Frederick W. DANKER (ed.), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*. Third Edition based on Walter Bauer's *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, sixth edition, edited by Kurt Aland and Barbara Aland, with Viktor Reichman, and on previous English editions by W.F. Arndt, F.W. Gingrich, and F.W. Danker (The University of Chicago Press, Chicago & London 2000).

F. Wilbur GINGRICH, *Shorter Lexicon of the Greek New Testament* (Second Edition revised by Frederick W. Danker) (University of Chicago Press 1983).

Frederick W. DANKER, *The Concise Greek-English Lexicon of the New Testament* (University of Chicago Press 2008).

2. *Grammars and grammatical reference tools:*

An up-to-date modern grammar is D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Zondervan, Grand Rapids 1996) [student of the introductory courses really do not need it].

The best referential grammar of the NT is: F. BLASS – A. DEBRUNNER – R.W. FUNK, *A Greek Grammar of the NT* (University of Chicago Press 1961). The newest 18th German edition is F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2001) [student of the introductory courses really do not need it].

The best verse by verse resource for the second semester *lectio cursiva* is: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Subsidia Biblica 41; G&B Press, Rome 1963, ninth reprint 2011).

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament.

Course program:

Hebrew I-II (*1st sem.*): Lessons 1-42 from T. Lambdin's grammar.

Hebrew III-IV (*2nd sem.*): Lessons 43-52 from T. Lambdin's grammar and the reading of the *Book of Judges* (except chapter 5).

The final examination of Hebrew III-IV will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from the *Book of Judges* without the use of a dictionary and translation of a text of prose narrative from another Old Testament book with the use of a dictionary.

Besides the daily classes, the students must attend a session with the professor to verify their progress in the course. Duration and frequency of these sessions will be determined for each student by the professor.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

For a more in-depth study of Hebrew grammar, cf. bibliography of Hebrew A-B.

Exams and calendar

The introductory courses are yearlong, although for administrative reasons they are divided into two semesters. Thus it is not possible to take only a part of the courses in separate years.

For each of the introductory courses there are two official examinations: one at the end of the first semester and one at the end of the second semester (there are also several smaller tests in the course of the semester). If a student does not pass the first semester examination he or she may enroll in the second semester course but must repeat the first semester examination during the session immediately following before taking the second semester examination. The examination calendar will provide for this possibility. In any event, both examinations must be taken by the October session at the latest.

If a student fails to pass an examination twice, it is possible, with the Dean's permission, to take the qualifying examination (cf. *supra*, pp. 27ff).

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the introductory courses do **not** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both introductory Greek and Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs to the professor of the course at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the Introductory Greek and Hebrew it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English**.

TN5109 Problemi di teologia paolina

ECTS: 5

Teologia NT – Semestre: I – lingua: italiano

Descrizione

Il corso non si propone di fare una presentazione delle componenti principali della teologia dell'apostolo (si presuppone che lo studente le acquisisca durante il corso mediante la lettura di libri basilari come quelli di J. Fitzmyer segnalati nella bibliografia), ma della sua unità e coerenza. Si farà quindi una lettura trasversale dell'epistolario paolino, per interrogarsi sull'unità (o non unità) della teologia delle protopaoline, e poi sulla coerenza tra la teologia delle deutero-paoline e quella delle proto-paoline. Strada facendo cercheremo di vedere come spiegare l'apparente incompatibilità di alcuni enunciati, e di riflettere sui criteri che fanno optare per o contro l'unità, ecc. Lo studio dei diversi campi (teologia, cristologia, ecclesiologia, etica, antropologia) comincerà con un *status quaestionis* della ricerca esegetica, cioè con le difficoltà di ogni tipo che si riscontrano e come esse vengano più o meno risolte.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di rendere gli studenti sensibili alla profondità ma anche alla difficoltà degli enunciati teologici paolini. Alla fine del corso essi dovrebbero poter utilizzare con discernimento i criteri che specificano la coerenza e l'unità della teologia paolina.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione dovrebbe essere preparata personalmente dagli studenti.

Brani da leggere: Galati; Romani; 1Corinzi; Efesini; 1Timoteo

Bibliografia

(1) obbligatoria

FITZMYER, J.A., *Paul and His Theology. A Brief Sketch* (Prentice-Hall, Englewood Cliffs, NJ 1987).

FITZMYER, J.A., *According to Paul. Studies in the Theology of the Apostle* (Paulist, New York 1993).

(2) raccomandata

PENNA, R., *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia* (2a parte) (Paoline, Milano 1991).

- HÜBNER, H., *Biblische Theologie des Neuen Testaments*. Band 2: *Die Theologie des Paulus* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1993).
- DAVIS, C.A., *The Structure of Paul's Theology*. "The Truth which is the Gospel" (Mellen Biblical Press, Lewiston, NY – Queenston, Ontario 1995).
- DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle* (T&T Clark, Edinburgh 1998).
- BARBAGLIO, G., *La teologia di Paolo. Abbozzo in forma epistolare* (EDB, Bologna 1999).
- HAHN, F., *Theologie des Neuen Testaments*. Band I: *Die Vielfalt des Neuen Testaments. Theologiegeschichte des Urchristentums*. Band II: *Die Einheit des Neuen Testaments. Thematische Darstellung* (Mohr Siebeck, Tübingen 2002).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Sarà diviso in due parti: (1) serie di domande brevi su alcuni enunciati teologici paolini; (2) un'argomentazione più lunga sulla (non)compatibilità teologica di due brevi passi paolini.

SN1115 Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre I – Lingua: ex conducto*

Descrizione

Scopo del seminario: determinare la pertinenza e l'importanza dell'approccio narrativo per lo studio dei racconti neotestamentari. Analizzando alcuni brani dei vangeli e degli Atti, si cercherà di identificare i diversi modelli letterari ai quali tali brani obbediscono. Se ne studierà la dimensione narrativa per vedere fino a quale punto è strutturante.

Obiettivi

La conoscenza dei modelli narrativi biblici e greco-ellenistici permetterà agli uditori di evidenziare progressivamente quelli utilizzati nei vangeli e negli Atti degli Apostoli, di valutare la loro funzione, la loro rilevanza ed importanza per l'interpretazione.

Modalità

Seminario. Dieci incontri di due ore ciascuno. Ogni incontro sarà preparato da un lavoro personale (in cui si dovrà evidenziare la composizione, le componenti narrative, la costruzione dei personaggi, il PdV, ecc., su un brano scelto) e dalla lettura di un articolo *ad rem*.

Bibliografia

La bibliografia sarà fornita all'inizio del seminario

(1) Manuali

TOLMIE, D.F., *Narratology and Biblical Narratives: A Practical Guide* (International Scholars Publications, San Francisco, 1999).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Les récits bibliques. Initiation à l'analyse narrative* (Cerf – Labor et Fides – Novalis, Paris – Genève – Montréal 1998) = *Per leggere i racconti biblici. Iniziazione all'analisi narrativa* (Borla, Roma 2001) = *How to Read Bible Stories: An Introduction to Narrative Criticism* (SCM, London 1999).

(2) Saggi

ALETTI, J.-N., *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca* (Queriniana, Brescia 1991) = *L'art de raconter Jésus Christ. L'écriture narrative de l'évangile de Luc* (Le Seuil; Paris 1989)].

ID., *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (Dehoniane, Roma 2009).

CULPEPPER, R.A., «The Narrator in the Fourth Gospel: Intertextual Relationship», *SBL Seminar Papers*, 1982, pp. 81-96.

ID., *Anatomy of the Fourth Gospel. A Study in Literary Design* (Fortress, Philadelphia 1983).

KINGSBURY, J.D., *Matthew as Story* (Fortress, Philadelphia 1988).

ID., «The Plot of Matthew's Gospel», *Interpretation* 46 (1992) 347-356.

MOORE, S.D., «Are the Gospels Unified Narratives?», *SBL Seminar Papers*, 1987, p.443-458.

TOLBERT, M.A., «How the Gospel of Mark Builds Character», *Interpretation* 47 (1993) 347-357.

VIGNOLO, R., *Personnaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni* (Glossa, Milano 1995).

Valutazione

La valutazione si farà a partire dai piccoli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute.

AVILA Mark, O.M.V. [F.O. – invit.]

OM1105 Sumerico, corso introduttivo (A)

OM2206 Sumerico, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5

Semestre I-II – Lingua: italiano

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base della lingua sumerica così da dotare gli studenti delle competenze necessarie ad un accesso diretto alle opere della grande fioritura letteraria del periodo neosumerico e paleobabilonese (XXII – XVIII sec. a.C.) nei suoi varî generi: iscrizioni reali e dedicatorie, miti, epopee, inni, incantesimi, composizioni sapienziali, documenti legali ed economici.

Verranno presentati e discussi il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia sumerica.

Lo studio della grammatica sarà accompagnato dalla lettura di testi sia in cuneiforme che in traslitterazione.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; una conoscenza passiva del francese e del tedesco potrà essere utile.

Modalità delle lezioni

Gli elementi della linguistica sumerica verranno spiegati in classe seguendo la grammatica di D. FOXVOG, corredata di dispense in italiano. Gli esercizi saranno tratti dalla *crestomazia* di K. VOLK e da altro materiale distribuito di volta in volta durante le lezioni. Spetterà agli studenti lo studio e la traduzione previa dei brani scelti che poi verranno discussi in classe.

Bibliografia

FOXVOG, D.A., *Introduction to Sumerian Grammar* (2016), scaricabile come http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002_20160104.pdf.

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile dal sito <https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107>.

VOLK, K., *A Sumerian Crestomathy* (Harrassowitz, 2012). A complemento dell'antologia fornita da VOLK, verranno distribuiti altri testi durante il corso.

Va lutazione

L'esame sarà scritto, della durata di un'ora. Si tratterà di tradurre due brani, uno dei quali già trattato in classe, e di rispondere ad alcune domande di analisi grammaticale.

OM3103 Lingua e letteratura sumerica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso mira all'approfondimento della conoscenza della lingua sumerica, attingendo soprattutto alle iscrizioni di Gudea (periodo primo-neosumerico, XXII sec. a.C.), i testi più importanti per lo studio della grammatica. Saranno studiati anche brani di altri testi classici dei periodi successivi (Ur III e il primo-paleobabilonese, XXI-XVIII sec. a.C.). Saranno presi in esame sia testi in cuneiforme che traslitterati. Gli studenti potranno anche familiarizzarsi con i diversi sussidi a disposizione, specie quelli reperibili on-line (banche dati di testi in fotografia e in copia, traslitterazioni e traduzioni, compendi di segni, dizionari, ecc.).

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura sumerica o aver ottenuto il previo consenso del decano. Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; utile anche il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verranno distribuiti (o sarà indicato dove si possono reperire on-line) testi da leggere e tradurre che gli studenti prepareranno con gli appositi sussidi e presenteranno in classe per la discussione.

Bibliografia orientativa, testi

- EDZARD, D., *Gudea and His Dynasty* (RIME 3/1; Toronto 1997). Traslitterazione e traduzione in inglese delle iscrizioni reali della seconda dinastia di Lagaš, comprese quelle di Gudea (statue, cilindri e altri oggetti).
- THUREAU-DANGIN, F., *Les cylindres de Goudéa* (TCL 8 ; Paris 1925). Copia del testo cuneiforme.
- WITZEL, M., *Gudea. Inscriptions: Statuae A–L. Cylindri A & B* (Roma 1932). Copia del testo cuneiforme dei cilindri e delle statue fino ad allora conosciute.

*Bibliografia, sussidi**a) Compendi di segni*

MITTERMAYER, C., *Altbabylonische Zeichenliste der sumerisch-literarischen Texte* (OBO 5; Göttingen 2006).

SCHNEIDER, N., *Die Keilschriftzeichen der Wirtschaftsurkunden von Ur III* (Roma 1935). Scaricabile come <http://cdli.ucla.edu/tools/SignLists/KWU.pdf>.

b) Grammatiche

FALKENSTEIN, A., *Grammatik der Sprache Gudeas von Lagaš, I-II*, AO 28-30 (Roma 1949-1950, 1966). Trattazione classica, anche se datata, della lingua sumerica delle iscrizioni di Gudea e del loro contenuto.

FOXVOG, D.A., *Introduction to Sumerian Grammar* (2016), scaricabile come http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002_20160104.pdf.

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile dal sito <https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107>.

Valutazione

L'esame sarà orale, della durata di 30 minuti. Si tratterà di leggere in cuneiforme un testo trattato in classe, di tradurlo e di rispondere a domande di grammatica e di contenuto.

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso si prefigge di far acquisire una conoscenza approfondita della lingua paleobabilonese, servendosi soprattutto dei testi di Mari. Gli studenti potranno familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complesse, scoprire l'espressività della lingua di Mari – molto vicina a quella parlata – e sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.).

Saranno eventualmente presentati e studiati brani tratti da altri testi classici paleobabilonesi quali l'*Atrahasis* e l'*Epopèa di Gilgameš*.

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura accadica o aver ottenuto il consenso previo del decano.

Si richiede una conoscenza passiva del francese; utili anche l'inglese e il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verranno distribuiti testi da leggere e tradurre che gli studenti prepareranno con gli appositi sussidi e presenteranno in classe per la discussione.

Bibliografia consigliata

- BIROT, M. – *al.*, *Répertoire analytique: Noms propres* (ARMT 16/1; 1979). Glossario dei nomi propri riscontrabili nei testi di Mari, compresi quelli di luogo, di persona, di divinità e dei mesi.
- BOTTÉRO, J. – FINET, A., *Répertoire analytique des Tomes I à V* (ARMT 15 ; 1954). Fornisce quanto serve per la lettura delle lettere di Mari: l'inventario dei segni cuneiformi utilizzati, un glossario dei nomi propri e un lessico.
- FINET, M., *L'accadien des lettres de Mari* (1956). Grammatica del paleo-babilonese nella sua forma caratteristica dei testi di Mari.

Bibliografia di approfondimento

a) Studi sull'onomastico

- HUFFMON, H.B., *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1965).
- STAMM, J.J., *Die akkadische Namengebung* (1939).
- STRECK, M.P., *Das amurritische Onomastikon der altbabylonischen Zeit* (AOAT 271/1; 2000).

b) Storia e cultura

- CHARPIN, D. – ZIEGLER, N., *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite*, *Florilegium marianum* 5 (2003).
- LAMBERT, W.G., «The Pantheon of Mari», *MARI* 4 (1985) 525-539

Valutazione

L'esame sarà orale, della durata di 30 minuti. Si tratterà di leggere in cuneiforme un testo trattato in classe, di tradurlo e di rispondere a domande di grammatica e di contenuto.

SV5237 Studio esemplare del Sal 36

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre II – Lingua: italiano*

Descrizione

Il seminario prenderà il Sal 36 come modello per svolgere un'esegesi dei Salmi secondo i vari passi dello studio scientifico. Si inizierà con la critica testuale del testo ebraico, si passerà ad un esame del genere letterario e quindi alla ricerca di una struttura. Sarà valorizzato il lato poetico del salmo: ritmo, metafore, parallelismi. Seguirà un'esegesi dettagliata dei singoli versetti. Si darà importanza ai paralleli nel Salterio e nella Bibbia ebraica, e si cercherà di situare storicamente il salmo. Si valorizzerà l'esegesi canonica, prendendo in considerazione il posto che il Sal 36 occupa nel I libro dei Salmi. Attenzione verrà data anche alla storia dell'interpretazione, a cominciare dalle versioni antiche, soprattutto la LXX, per passare all'esegesi rabbinica e a quella patristica.

Obiettivi

Il seminario intende fornire ai partecipanti una metodologia per lo studio scientifico dei Salmi.

Modalità

Il seminario comprenderà circa dieci sessioni di due ore ciascuna. Per ogni sessione è prevista una breve introduzione del professore seguita dalla relazione di uno degli studenti a turno, dopo di che si aprirà il dibattito sul tema fissato. Per facilitare la discussione, ogni studente dovrà prepararsi con una breve relazione scritta su un punto particolare del tema. Il numero dei partecipanti è limitato a 10.

Bibliografia

Introduzioni

GUNKEL, H. – HORNER, T.M. – MUILENBURG, J., *The Psalms. A Form-critical Introduction* (Philadelphia 1979).

SEYBOLD, K., *Poetica dei Salmi* (Introduzione alla Bibbia. Supplementi 35; Brescia 2007).

ZENGER, E. (ed.), *Einleitung in das Alte Testament* (Stuttgart 2004) 348-370 [trad. italiana].

Commenti

CRAIGIE, P.C., *Psalms 1-50* (WBC 19; Waco 1983) 289-293.

- GOLDINGAY, J., *Psalms 1-41* (Grand Rapids, MI 2006) 505-513.
- ALONSO SCHÖKEL, L. – CARNITI, C., *I Salmi*, I (Roma 1992) 615-625.
- GIRARD, M., *Les Psaumes redécouverts. De la structure au sens*, I. *Psaumes 1-50* (Montréal 1994) 614-623.
- RAVASI, G., *Il libro dei Salmi*. I (1-50) (Bologna 1981-1985) 649-662.
- GERSTENBERGER, E. S., *Psalms*. Part 1 (FOTL 14; Grand Rapids 1988) 149-153.
- HOSSFELD, F.L. – ZENGER, E., *Die Psalmen*. I, Psalm 1-50 (NEB; Würzburg 1993) 223-228.
- VAN DER LUGT, P., *Cantos and Strophes in Biblical Hebrew Poetry. With Special Reference to the First Book of the Psalter* (OTS 53; Leiden – Boston 2006) 360-366.
- KRAUS, H.-J., *Psalmen* (BK; Neukirchen-Vluyn 1978) 431-436.

Sul Sal 36

- LE MAT, L.A.F., *Textual Criticism and Exegesis of Psalm 36. A Contribution to the Study of the Hebrew Book of Psalms* (Studia Theologica Rheno-Traiectina 3; Utrecht 1957).
- TOURNAY, R., «Le Psaume 36: Structure et doctrine», *RB* 90 (1993) 5-22.
- LOHFINK, N., «Visione interiore e mistica cosmica. Sul Salmo 36», *All'ombra delle tue ali. Meditazioni sull'Antico Testamento* (Casale Monferrato 2002) 191-207.
- AUFFRET, P., «“Yahvé, qu(elle nous est) chère, ta loyauté”. Étude structurelle du Psaume 36», *ScEs* 40 (1988) 57-73.
- ASENSIO, F., «Salmo 36. Su avance hacia la plenitud», *EE* 34 (1960) 633-643.
- SCHREINER, J., «Der Herr hilft Menschen und Tieren», *TThZ* 94 (1985) 280-291.
- JACQUET, L., «Abîme de malice et abîme de bonté», *BVC* 81 (1968) 36-47.
- LICHTENSTEIN, M., «Das „innere Chaos“. Beobachtungen zu Psalm 36 und der Möglichkeit zur Sünde im eigenen Herzen», in A. GRUND – A. KRÜGER – F. LIPPKE (edd.), *Ich will dir danken unter den Völkern. Studien zur israelitischen und altorientalischen Gebetsliteratur* (FS B. Janowski) (Gütersloh 2013) 49-67.
- BOTHA, P.J., «The Textual Strategy and Ideology of Psalm 36», *OTES* 17 (2004) 506-520.
- LORENZIN, T., «“Presso di te è la fonte della vita” (Sal 36,10). Una lettura intertestuale», *RSEc* 19 (2001) 327-340.

KSELMAN, J., «Psalm 36», in M. BARRÉ (ed.), *Wisdom, You are My Sister* (FS R.F. Murphy) (CBQ.MS 29; Washington, DC 1997) 251-264.

HOSSFELD, F. L. – ZENGER, E., «“Selig, wer auf die Armen achtet!” (Ps 41,2). Beobachtungen zur Gottesvolk-Theologie des ersten Davidspsalters», *JBTh* 7 (1992) 21-50.

Valutazione

I singoli interventi scritti saranno valutati volta per volta: si terrà conto altresì della partecipazione attiva al dibattito. A chi sceglie la modalità di “seminario con lavoro scritto” è richiesto un lavoro scientifico di 20-30 pagine su uno dei punti del seminario, d'accordo con il professore.

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

ECTS: 3

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso base consta di tre momenti. Si parte dalle questioni fondamentali della *rivelazione* e dell'*ispirazione*, con al centro l'analisi approfondita della figura del profeta quale paradigma fenomenologico di base (6 ore di lezione). Si passerà quindi alla seconda parte, quella relativa all'*interpretazione* della Sacra Scrittura da parte dei suoi lettori di ieri e di oggi, con la disamina del rapporto tra Scrittura e Tradizione, Canone, verità biblica e storia, «sensi» della Scrittura ispirata (6 ore). Da ultimo saranno passati al vaglio i *metodi* scientifici (sincronici e diacronici) oggi maggiormente praticati in ambito esegetico (2 ore).

La parte monografica (12 ore), che varia di anno in anno, si concentrerà quest'anno sull'ermeneutica ebraica della Bibbia, con particolare attenzione alle procedure halakhiche, all'esegesi rabbinica tipica del vasto mondo dell'haggadah e all'ambito delle controversie ermeneutiche tra maestri.

Obiettivi

Sebbene nei corsi di esegesi vi sia già una impostazione ermeneutica di fondo, l'obiettivo specifico dell'ermeneutica biblica consiste nel favorire l'acquisizione da parte dello studente di categorie concettuali solide in ordine alle problematiche maggiori che soggiacciono all'atto di lettura del testo sacro; al tempo stesso, si vogliono offrire criteri di discernimento atti a rendere più consapevole, critica e riflessiva la pratica stessa delle varie operazioni esegetiche, onde evitare il rischio di una esegesi sganciata da una riflessione ermeneutica adeguata.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (in particolare schemi di sintesi, bibliografie e proiezione di slides). Verranno fornite dispense che coprono l'intero sviluppo del corso, sia per la parte istituzionale che per quella monografica.

Bibliografia obbligatoria

Come manuale di base si consiglia P. BOVATI – P. BASTA, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti*». *Ermeneutica biblica* (Lectio 4; G&B Press – Edizioni San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo 2012).

Il Documento della PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 1993) (testo disponibile in molte lingue) e l'Esortazione postsinodale VERBUM DOMINI (Città del Vaticano 2010) (anch'esso disponibile in molte lingue) saranno tra gli interlocutori privilegiati del corso.

Bibliografia di approfondimento

ARTOLA, A. M. – SÁNCHEZ CARO, J. M., *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2; Estella 1989) [trad. it.: *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994)].

BASTA, P., «Esegesi biblica e Teologia nel dibattito ermeneutico contemporaneo: campi di possibile cooperazione», *Antonianum* (2016) (in corso di stampa).

ID., «I sensi della Scrittura ispirata: tra metodo storico-critico e *sensus plenior*», in *Theologica Leoniana* 2 (2013) 9-23.

ID., «Bibbia e questione storica. Alla ricerca di un fondamento ermeneutico», in G. TAVOLARO – G. CUOMO (edd.), *Oboeditio fidei. La fede tra ascolto e profezia* (Convegni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014) 39-70.

BECKER, E.-M. – SCHOLZ, S. (Hrsg.), *Kanon in Konstruktion und Dekonstruktion. Kanonisierungsprozesse religiöser Texte von der Antike bis zur Gegenwart. Ein Handbuch* (Berlin – Boston 2012).

FITZMYER, J.A., *The Biblical Commission's Document «The interpretation of the Bible in the Church». Text and Commentary* (Subsidia Biblica 18; Roma 1995).

GAMBLE, H.Y., *Books and Readers in the Early Church. A History of Early Christian Texts* (New Haven – London 1995) [trad. it.: *Libri e lettori nella chiesa antica. Storia dei primi testi cristiani* (Introduzione allo studio della Bibbia. *Supplementi* 26; Brescia 2006)].

HAUSER, A.J. – WATSON, D.F. (edd.), *A History of Biblical Interpretation. Volume 1: The Ancient Period* (Grand Rapids – Cambridge 2003); *Volume 2: The Medieval though the Reformation Periods* (Grand Rapids 2009).

MCDONALD, L.M., *The Biblical Canon. Its Origin, Transmission, and Authority* (Peabody, MA 2007).

PANI, G., *Il caso Galileo: Il metodo scientifico e la Bibbia: Ratzinger-Galileo alla Sapienza* (ed. V. D'Adamo) (Palermo 2008).

WISCHMEYER, O. (Hrsg.), *Lexicon der Bibelhermeneutik: Begriffe – Methoden – Theorien – Konzepte* (Berlin – New York 2009).

Per la parte monografica

Bibliografia obbligatoria

BASTA, P., *Gezerah Shawah. Storia, forme e metodi dell'analogia biblica* (SubBib 26; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006) pp. 120.

ID., «La utilización paulina de la *gezerah shawah* rabínica. De la *halakah* sobre *pesah* de Hillel al Abraham de Rom 4», *Revista Bíblica* 72 (2010) 53-89.

ID., «Paul and the *gezerah shawah*: A Judaic Method in the Service of Justification by Faith», in T. G. CASEY – J. TAYLOR (edd.) *Paul's Jewish Matrix* (Bible in Dialogue 2; Roma – Mahwah, NJ 2011) 123-165.

CARUCCI VITERBI, B., «Le regole ermeneutiche per l'interpretazione del testo biblico: *Torah* scritta e *Torah* orale», in S.J. SIERRA (ed.), *La lettura ebraica delle Scritture* (La Bibbia nella storia 18; Bologna 21996) 75-101.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana* (Città del Vaticano 2001) (testo disponibile in molte lingue).

STEMBERGER, G., *Ermeneutica ebraica della Bibbia* (Brescia 2000).

Bibliografia di approfondimento

DEL AGUA PEREZ, A., *El método midrásico y la exégesis del Nuevo Testamento* (Biblioteca Midrásica 4; Valencia 1985).

BACHER, W., *Die Exegetische Terminologie der Jüdischen Traditionsliteratur*, I (Leipzig 1899).

DAUBE, D., *The New Testament and Rabbinic Judaism* (New Hampshire 1984).

DAVIES, W. D., *Paul and Rabbinic Judaism. Some Rabbinic Elements in Pauline Theology* (London 31970).

DOEVE, J. W., *Jewish Hermeneutics in the Synoptic Gospels and Acts* (Assen 1954).

ELLIS, E.E., *L'Antico Testamento nel primo cristianesimo* (Brescia 1999).

ELON, Y., *Jewish Law*, I (Philadelphia 1994).

EPSTEIN, J.N., *Introduction to Tannaitic Literature. Mishnah, Tosephta and Halakhic Midrashim* (Jerusalem 1957).

- FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford 1985).
- HOBBEL, A.J., «Hermeneutics in Talmud, Midrash and the New Testament», *Immanuel* 24/25 (1990) 132-146.
- INSTONE-BREWER, D., *Techniques and Assumption in Jewish Exegesis before 70 CE* (Tübingen 1992).
- KASHER, R., «The Interpretation of Scripture in Rabbinic Literature», in M.J. MULDER (ed.), *Mikra. Text, Translation, Reading and Interpretation of the Hebrew Bible in Ancient Judaism and Early Christianity* (Philadelphia – Assen – Maastricht 1988) 547-594.
- LUZARRAGA, J., «Principios hermenéuticos de exégesis bíblica en el rabinismo primitivo», *EstB* 30 (1971) 177-193.
- PATTE, D., *Early Jewish Hermeneutic in Palestine* (SBL DS 22; Missoula 1975).

Una ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa tanto al corso base quanto alla parte monografica, sarà offerta in classe durante le lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, latino) e avrà una durata di 120 minuti. Si dovrà rispondere ad una serie di cinque domande (tre sul corso base e due sulla parte monografica).

SM0102 Proseminario di metodologia (I sem.)

SM0202 Proseminario di metodologia (II sem.)

ECTS: 1

12 lezioni – Lingua: italiano

Obiettivi e contenuti

Questa esercitazione ha la funzione di introdurre lo studente, che intraprende il «curriculum ad Licentiam», alla ricerca scientifica biblica.

Il proseminario si articola in sei tappe fondamentali:

1. Introduzione alla Biblioteca dell'Istituto e alle principali fonti del testo biblico.
2. Metodologia per note e bibliografia nei lavori scientifici.
3. Ricerca bibliografica in base all'*Elenchus of Biblica* e ad altre risorse.
4. Ricerca «lessicale» a partire dalle Concordanze di Antico e Nuovo Testamento.
5. Produzione di un elaborato esegetico.
6. Introduzione basilare al software «*BibleWorks*».

Modalità delle lezioni

Il proseminario si compone di sei incontri settimanali di due ore e viene offerto sia nel primo sia nel secondo semestre. Gli incontri hanno luogo il mercoledì pomeriggio secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio di ogni semestre.

Per poter partecipare a qualche seminario (per il *curriculum ad Licentiam* ne sono richiesti due) lo studente deve aver già seguito il proseminario di Metodologia con esito positivo.

L'iscrizione va fatta durante il periodo delle iscrizioni semestrali (ottobre e febbraio), secondo le istruzioni della Segreteria.

Valutazione

Al termine dell'esercitazione non viene dato alcun voto, ma soltanto il giudizio di «probatus» o «non probatus», che viene rilasciato solo dopo che lo studente ha presentato i diversi contributi richiesti durante gli incontri.

Bibliografia generale

BAZYLIŃSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35; Gregorian & Biblical Press, Roma 42016) = *A Guide to Biblical*

Research (Subsidia Biblica 36; Gregorian & Biblical Press, Roma 32016) = *Guía para la investigación bíblica* (Instrumentos para el estudio de la Biblia 16; Verbo Divino, Estella 2006) = *Wprowadzenie do studium Pisma Świętego* (Materiały Pomocnicze do Wykładów z Biblistyki 9; Lublin 2010).

FITZMYER, J.A., *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3; Pontificio Istituto Biblico, Roma 31990).

SN2131 Gospel of Luke: Tradition and Redaction

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: inglese*

Description

The seminar will begin with a general consideration of the critical study of the process of editing (“Redaction Criticism”) and its application in the modern study of the NT Gospels in order to shed light upon the personal contribution of each Evangelist and to uncover the theological tendencies and concerns that guided his editorial adaptation of earlier gospel traditions. Each session of the seminar will be dedicated to a discussion of assigned chapters from Henry Cadbury, *Making of Luke-Acts* (repr. Peabody, Mass., 1999), followed by a redaction-critical study of selected passages from the Third Gospel.

Objectives

The seminar is designed to achieve two objectives: 1) to introduce students to the theory and methodology of Redaction Criticism, and 2) to provide them with the opportunity to practice this method of analysis in the guided study of specific texts, and thereby to perceive, first-hand, the exegetical value of this form of diachronic analysis, as well as its limitations.

Method

Participants in the seminar will meet ten times in the course of the semester. Each session will begin with a student presentation of the assigned reading from *Making of Luke-Acts* (30 minutes). This will be followed by a redaction-critical analysis of a text selected from the Third Gospel (90 minutes). *For each session of the seminar*, students will be asked to submit two short written papers: (1) a brief summary of the assigned reading from Cadbury, *Making of Luke-Acts* (one page), and (2) a concise review of the results of their own redaction-critical analysis of the Gospel text that is assigned for that session of the seminar (1-2 pages). In the actual meetings of the seminar, students will be expected to assume an active role in the shared task of learning how to practice the methods of redaction criticism and how to reflect critically on the value and limitations of this exegetical method.

Evaluation

Students will be evaluated on the following basis:

- oral presentations (20%)
- short papers submitted (60%)
- contributions to the discussions of the seminar (20%).

Any student who successfully completes the requirements of the seminar, including the series of short papers, may elect to submit, *in addition*, a “lavoro scritto” on a specific topic approved in advance by the professor.

GA2105 New Testament Greek, A

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student’s knowledge of the morphology and syntax of New Testament and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The student’s progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam.

*Bibliography:**Lexica*

BAUER W. – F. W. GINGRICH – F. W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London ²1979).

LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

- BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).
- MOULTON, J. H. – F. W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.; Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and Word Formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).
- PORTER, S. E., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield 1998).
- ID., *Idioms of the Greek New Testament* (Sheffield 2nd 1996).
- ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood* (New York 1989).
- SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 1956).
- WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich. 1996).
- M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963).

GA1106 Greco del NT, A

GB1209 Greco del NT, B

ECTS: 5

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso è volto a un approfondimento del greco del Nuovo Testamento che vada oltre una conoscenza iniziale. In particolare nel corso A, dopo un'iniziale e necessaria premessa sullo studio linguistico come fondamento di una corretta esegesi, si procederà a una lettura grammaticale e sintattica di Atti degli Apostoli 1–15. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio. Mentre nel corso B si procederà a una lettura grammaticale e sintattica di 2 Corinzi. Lo studio di tale testo paolino sarà accompagnato dall'approfondimento di altri aspetti del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi delle congiunzioni e delle particelle, il significato e la funzione delle preposizioni, i diversi tipi di frasi condizionali.

Obiettivi

Scopo dei due corsi è che lo studente, attraverso lo studio della morfologia e della sintassi dei testi neotestamentari, acquisisca la necessaria base linguistica per l'esegesi degli stessi.

Modalità

Le lezioni saranno di tipo frontale, ma richiedono l'attiva e continua partecipazione degli studenti, già a partire dalla lettura ad alta voce del testo greco del Nuovo Testamento.

Valutazione

Per ognuno dei due corsi il progresso dello studente sarà misurato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più prolungato.

Bibliografia essenziale

Vocabolari

BAUER, W. – DANKER, F.W. – ARNDT, W.F. – GRINGRICH, F.W., *A Greek-English Lexicon of the New Testament* (Chicago – London 1957; 5^a2000).

MONTANARI, F. *et al.*, *Vocabolario della lingua greca* (Torino 1995).

Grammatiche

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., - REHKOPF, F., *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2; Brescia 1997) [orig. ted. 141976].

WALLACE, D.B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, MI 1996).

Commentari agli Atti degli Apostoli

BARRETT, C.K., *Atti degli Apostoli* (Commentario Paideia 5; Brescia 2003, 2005) [orig. ingl. 1994, 1998] I-II.

MARGUERAT, D., *Gli Atti degli Apostoli* (Testi e commenti; Bologna 2011, 2015) [orig. fr. 2007, 2015] I-II.

Commentari a 2 Corinzi

THRALL, M.E., *2 Corinti* (Commentario Paideia 8; Brescia 2007, 2009) [orig. ingl. 1994, 2000] I-II.

BIANCHINI, F., *Seconda lettera ai Corinzi* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 44; Cinisello Balsamo (MI) 2015).

RV1234 Storia politica e religiosa dal tempo dei giudici al ritorno dall'esilio

ECTS: 3

Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso servirà come un'introduzione approfondita alla storia politica e religiosa del Levante meridionale dalle origini d'Israele fino al ritorno dall'esilio in Babilonia. Il corso affronterà alcune delle tematiche fondamentali per la storia e la storiografia dell'Antico Testamento, prendendo in considerazione sia il testo biblico (Giudici – Samule – Re) che testi extrabiblici e dati archeologici.

Obiettivi

Lo scopo del corso è triplice: (1) fornire una conoscenza di base degli eventi principali della storia d'Israele e di Giuda dal XIII fino al VI secolo a.C.; (2) far sì che lo studente abbia dimestichezza con alcuni testi biblici, extra-biblici, e dati archeologici che influiscono sulla conoscenza storica del periodo; (3) fornire degli strumenti di base per una valutazione critica della lettura storica del testo biblico.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali con presentazioni in *Powerpoint*, che saranno disponibili on-line per gli studenti iscritti. Le lezioni dovranno essere integrate con alcune letture di approfondimento indicate durante le lezioni.

Valutazione

Ci sarà un'esame scritto alla fine del corso.

Bibliografia

CLINE, E.H., *Biblical Archaeology. A Very Short Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2009).

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., *The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel* (Atlanta 2007).

LIVERANI, M., *Oltre la Bibbia: Storia antica di Israele* (Laterza, Bari – Roma 2003).

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible, 10,000-586 B.C.E.* (New York 1990).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible. Volume II: The Assyrian, Babylonian and Persian Periods (732-332 BCE)* (Yale University Press, 2001)

ZEVIT, Z., *The Religions of Ancient Israel. A Synthesis of Paralleatic Approaches* (Continuum 2001).

PA-TS1 Corso di Archeologia/Geografia in Terra Santa

Il corso ha luogo nella sede del Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme, dal 1° al 28 settembre 2016.

Vedi la descrizione

EV5241 Donna Sapienza nel Siracide. Studio di brani scelti

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Se nel passato il libro deuterocanonico di Ben Sira (conosciuto anche come Siracide o Ecclesiastico) non ha destato l'interesse degli studiosi, negli ultimi decenni invece è diventato uno stimolante campo di ricerca. Il Siracide è uno dei libri biblici "a tradizione multipla", secondo l'espressione di P.-M. Bogaert. Scritto in ebraico e poi tradotto in greco, oltre che in latino e siriano, presenta due forme testuali diverse, una lunga e una breve, sia in ebraico che in greco. Il libro, difficile a livello testuale e interpretativo, è però affascinante per quanto riguarda la pedagogia del saggio e in particolare la figura di Donna Sapienza.

Nella prima parte del corso si offrirà un breve *status quaestionis* del libro (evoluzione testuale, linguaggio, struttura, rapporto con Qumran e l'apocalittica...), cui seguirà una presentazione dell'audace personificazione della Sapienza come donna. Avvolta in un alone di mistero, Donna Sapienza continua a sfidare i lettori con i volti più diversi seppur sempre femminili.

La seconda parte del corso, quella più ampia, sarà dedicata allo studio esegetico dei principali testi relativi alla Sapienza. Una particolare attenzione verrà prestata alla loro complessità testuale così come all'uso del linguaggio figurativo a scopo pedagogico. A seconda del tempo a disposizione l'analisi esegetica si focalizzerà su Sir 1,1-10 (l'origine della Sapienza); 4,11-19 (la scuola della Sapienza); 6,18-37 (la ricerca della Sapienza); 14,20-15,10 (i benefici della Sapienza) e 24,1-22 (l'autoelogio della Sapienza).

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: a) acquisire una buona conoscenza del libro di Ben Sira e le sue problematiche principali; b) approfondire la figura di Donna Sapienza attraverso uno studio esegetico e teologico dei brani scelti; c) imparare a lavorare con un testo "a tradizione multipla" trasmesso non solo in due lingue ma in due forme testuali.

Modalità

L'insegnamento sarà impartito con lezioni frontali da integrare con letture di approfondimento che saranno opportunamente indicate. Verranno forniti anche sussidi didattici in funzione degli argomenti e dei testi studiati.

Bibliografia

Bibliografia di base

a) Edizioni

Per i testi greci: J. ZIEGLER, *Sapientia Iesu Filii Sirach* (Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum XII/2; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 21980).

Per i testi ebraici: P.C. BEENTJES, *The Book of Ben Sira in Hebrew. A Text Edition of All Extant Hebrew Manuscripts and a Synopsis of All Parallel Hebrew Ben Sira Texts* (Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2006).

a) Introduzioni

CALDUCH-BENAGES, N., *Un gioiello di Sapienza. Leggendo Siracide 2* (Cammini nello Spirito. Sezione biblica 45; Paoline, Milano 2001) 13-25.

COGGINS, R.J., *Sirach* (Guides to Apocrypha and Pseudepigrapha; Academic Press, Sheffield 1998).

GILBERT, M., «Siracide», *Supplément au Dictionnaire de la Bible* XII (1996) coll. 1389-1436.

MARBÖCK, J., «Das Buch Jesus Sirach», in E. ZENGER *et al.* (edd.), *Einleitung in das Alte Testament*. 9., aktualisierte Auflage herausgegeben von Christian Frevel (Kohlhammer Studienbücher Theologie 1,1; Kohlhammer, Stuttgart – Berlin – Köln 2016) 502-512 = «Il libro del Siracide», in E. ZENGER *et al.* (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*. Nuova edizione a cura di C. Frevel. Edizione italiana a cura di F. Dalla Vecchia. Nuova edizione interamente aggiornata e aumentata (Queriniana, Brescia 32013) 677-691.

MORLA ASENSIO, V., «El libro del Eclesiástico», in ID., *Libros sapienciales y otros escritos* (Introducción al estudio de la Biblia 5; Verbo Divino, Estella [Navarra] 1994) 217-259 = «Il libro dell'Eclesiastico», in ID., *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5; Paideia, Brescia 1997) 175-208.

PERDUE, L.G., *The Sword and the Stylus. An Introduction to Wisdom in the Age of Empires* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2008) 256-291.

b) Commentari

MARBÖCK, J., *Jesus Sirach 1-23* (HThK.AT; Herder, Freiburg im Breisgau 2010).

SAUER, G., *Jesus Sirach. Übersetzt und erklärt* (ATDA 1; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2000).

- SCHREINER, J., *Jesus Sirach 1–24* (NEB. Kommentar zum Alten Testament mit der Einheitsübersetzung 38; Echter, Würzburg 2002).
- SKEHAN, P.W. – DI LELLA, A.A., *The Wisdom of Ben Sira. A New Translation with Notes by Patrick W. Skehan. Introduction and Commentary by Alexander A. Di Lella* (The Anchor Bible 39; Doubleday, New York 1987).
- ZAPFF, B.M., *Jesus Sirach 25–51* (NEB. Kommentar zum Alten Testament mit der Einheitsübersetzung 39; Echter, Würzburg 2010).

c) *Sulla figura della Sapienza*

- BALLA, I., *Ben Sira on Family, Gender and Sexuality* (DCLS 8; Walter de Gruyter, Berlin – New York 2011).
- BAUMANN, G., «La figura della Sapienza: contesti, significati, teologia», in N. CALDUCH-BENAGES – C.M. MAIER (edd.), *Gli Scritti e altri libri sapienziali* (La Bibbia e le donne. La Bibbia ebraica 1.3; Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014) 63-79 = «La figura de la sabiduría: contextos, significados, teología», in N. CALDUCH-BENAGES – C.M. MAIER (edd.), *Los Escritos y otros libros sapienciales* (La Biblia y las Mujeres. La Biblia Hebrea. Antiguo Testamento 3; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2013) 67-85 = «Personified Wisdom: Contexts, Meanings, Theology», in N. CALDUCH-BENAGES – C.M. MAIER (edd.), *The Writings and Later Wisdom Books* (The Bible and Women. Hebrew Bible/Old Testament 1.3; Society of Biblical Literature, Atlanta GA 2014) 57-75 = «Die Weisheitsgestalt: Kontexte, Bedeutungen, Theologie», in N. CALDUCH-BENAGES – C.M. MAIER (edd.), *Schriften und spätere Weisheitsbücher* (Die Bibel und die Frauen. Hebräische Bibel – Altes Testament 1.3; Kohlhammer, Stuttgart 2013) 57-74.
- BLENKINSOPP, J., *Wisdom and Law in the Old Testament. The Ordering of Life in Israel and Early Judaism. Revised Edition* (Oxford Bible Series; University Press, Oxford 1995, reprinted 2003) 151-182: “Theological Wisdom”.
- BONNARD, P.-É., «De la Sagesse personnifiée dans l’Ancien Testament à la Sagesse en personne dans le Nouveau», in M. GILBERT (ed.), *La Sagesse de l’Ancien Testament* (BETL 51; University Press – Peeters, Leuven 21990) 117-149.
- CONTI, M., *La Sapienza personificata negli elogi veterotestamentari* (Pr 8; Gb 28; Sir 24; Bar 3; Sap 7) (Spicilegium Pontificii Athenaei Antoniani 36; Antonianum, Roma 2001).
- MARBÖCK, J., *Weisheit im Wandel. Untersuchungen zur Weisheitstheologie bei Ben Sira* (BBB 37; Peter Hanstein, Bonn 1971) (BZAW 272; Walter de Gruyter, Berlin – New York 21999).

- MCKINLAY, J.E., *Gendering Wisdom the Host. Biblical Invitations to Eat and Drink* (JSOTSup 216. GCT 4; Academic Press, Sheffield 1996).
- MURPHY, R.E., *The Tree of Life. An Exploration of Biblical Wisdom Literature* (The Anchor Bible Reference Library; Doubleday, New York 1990) = *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica* (Biblioteca Biblica 13; Queriniana, Brescia 1993).
- MURPHY, R.E., «The Personification of Wisdom», in J. DAY – R.P. GORDON – H.G.M. WILLIAMSON (edd.), *Wisdom in Ancient Israel* (FS J.A. Emerton) (University Press, Cambridge 1995) 222-233.
- RICKENBACHER, O., *Weisheitsperikopen bei Ben Sira* (OBO 1; Universitätsverlag – Vandenhoeck & Ruprecht, Freiburg Schweiz – Göttingen 1973).
- SCHRADER, L., *Leiden und Gerechtigkeit. Studien zu Theologie und Textgeschichte des Sirachbuches* (BET 27; Peter Lang, Frankfurt am Main 1994).
- SCHROER, S., *Die Weisheit hat ihr Haus gebaut. Studien zur Gestalt der Sophia in den biblischen Schriften* (Matthias-Grünwald Verlag, Mainz 1996) = *Wisdom Has Built Her House. Studies on the Figure of Sophia in the Bible* (The Liturgical Press, Collegeville, MN 2000).
- SINNOTT, A.M., *The Personification of Wisdom* (SOTSMS; Ashgate, Collegeville, MN 2005).
- WEBSTER, J.S., «Sophia: Engendering Wisdom in Proverbs, Ben Sira and the Wisdom of Solomon», *JSOT* 78 (1998) 63-79.

La bibliografia obbligatoria essenziale, che è parte integrante della materia di esame, così come quella più dettagliata sui brani scelti sarà precisata all'inizio del corso.

Valutazione

L'esame sarà nella forma scritta e avrà una durata di due ore. Si compone di quattro punti: a) traduzione di alcuni versetti di Sir 1,1-10G; 4,11-19H/G; 6,18-37H/G; 14,20-15,10H/G; 24,1-22G; b) sintesi di un articolo tra quelli che saranno indicati come lettura obbligatoria; c) una domanda sulle questioni introduttive; d) commentario esegetico di uno dei brani studiati durante il corso.

È consentito utilizzare una Bibbia ebraica, una Bibbia greca, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

HA1108

Ebraico biblico, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano

HB1209 Ebraico biblico, B

ECTS: 5

2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Lo studio si concentrerà su alcuni aspetti più avanzati di fonologia, di morfologia e, in particolare, di sintassi della prosa ebraica. Speciale attenzione sarà dedicata alla complessità del sistema verbale dell'ebraico, che verrà spiegato con un riferimento ai concetti di tempo, aspetto e modalità. L'ordine delle parole e degli elementi sintattici nelle frasi verbali e nominali dell'ebraico sarà oggetto di frequenti analisi durante le lezioni. Gli studenti impareranno come le forme verbali di modo finito (*qatal* e *wayyiqtol*, *yiqtol* e *weqatali*) sono distribuite nelle frasi indipendenti e dipendenti. Si farà pratica della traslitterazione del testo masoretico. Si discuterà ugualmente dei problemi critico-testuali e delle questioni di stile. Inoltre, verranno studiati alcuni tratti semantici del lessico ebraico e la distinzione tra un uso letterale (p.e., il sostantivo נָס per 'naso') e un uso non letterale o figurato (נָס per 'rabbia') delle parole ed espressioni ebraiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla metafora e alla metonimia, in quanto due essenziali strategie cognitive dell'immaginazione umana che sono alla base di un gran numero, forse persino della maggioranza, dei cambiamenti semantici dal senso letterale a quello figurato nelle risorse lessicali di una lingua.

Obiettivi

- Padronanza approfondita della grammatica ebraica;
- ampliamento del proprio vocabolario ebraico;
- conoscenza degli strumenti di lavoro.

Modalità

Lezioni interattive con piccoli test settimanali.

Testi da studiare:

- *I semestre:* Rut; 2Sam 9–20; Es 32–33.
- *II semestre:* 1Sam 1–9; Sal 1; 125; 2 Re 4–6; Gen 1–11; 24; 39–40.

Valutazione

Ci saranno due esami scritti ogni semestre: uno a metà di semestre e un altro durante la normale sessione alla fine del semestre. L'esame finale, oltre ai testi studiati in classe, includerà anche un breve testo non studiato prima.

*Bibliografia**Richiesta*

Biblia Hebraica Stuttgartensia (ultima edizione).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Complementare

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (San Paolo, Milano 2013).

ARNOLD, B.T. – CHOI, J.H., *A Guide to Biblical Hebrew Syntax* (Cambridge University Press, Cambridge 2003).

BASILE, G. – CASADEI, F. – LORENZETTI, L., *Linguistica generale* (Carocci, Roma 2010).

COMRIE, B., *Aspect* (Cambridge University Press, Cambridge 1976).

ID., *Tense* (Cambridge University Press, Cambridge 1985).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Simor, Jerusalem 2012).

KÖVECSES, Z., *Metaphor. A Practical Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2010²).

ID., *Where Metaphors Come From. Reconsidering Context in Metaphor* (Oxford University Press, Oxford 2015).

LAKOFF, G. – JOHNSON, M., *Metaphors We Live By* (University of Chicago Press, Chicago 1980) = *Metafora e vita quotidiana* (Bompiani, Milano 1998).

LAKOFF, G., «The Contemporary Theory of Metaphor», in A. ORTONY (ed.), *Metaphor and Thought* (Cambridge University Press, Cambridge 1993²) 202-251.

LITTLEMORE, J., *Metonymy. Hidden Shortcuts in Language, Thought and Communication* (Cambridge University Press, Cambridge 2015).

PRANDI, M. – DE SANTIS, C., *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana* (UTET Università, Milano 2011²).

HA2109 Biblical Hebrew, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

This course will be focused on the study of some more advanced features of phonology, morphology, and especially syntax, of Hebrew prose texts. Special attention will be paid to the complexity of the Hebrew verbal system which will be explained in terms of tense, aspect and modality. Word order, or the order of syntactic constituents, in Hebrew verbal and verbless clauses will be a major focus of classroom readings. Students will learn how finite verbal forms (*qatal* and *wayyiqtol*, *yiqtol* and *weqatalti*) are distributed in Hebrew independent and dependent clauses. The transliteration of the Masoretic text will be practiced systematically. Text-critical and stylistic matters will be considered. Additionally, a considerable amount of time will be devoted to some semantic features of Hebrew vocabulary. Students will learn how to make a distinction between literal (e.g., the noun אָזן for 'nose') and non-literal or figurative (אָזן for 'anger') uses of Hebrew words and phrases. Particular attention will be devoted to metaphor and metonymy, two essential cognitive strategies of human imagination that can account for many, perhaps even most, semantic shifts from literal to figurative uses of lexical resources in language.

Objectives

Increased mastery of Hebrew grammar and lexicon and extended acquaintance with the important tools.

Method

Class lectures will be supplemented by written exercises and short weekly tests.

Assigned texts

- *First semester:* Ruth; 2Sam 9–20; Exod 32–33.
- *Second semester:* 1Sam 1–9; Psalms 1; 125; 2Kgs 4–6; Gen 1–11; 24; 39–40.

Evaluation

There will be two written examinations each semester: a midterm during a lecture hour and a final in the examination session. The final examination will additionally include a short unseen passage.

Bibliography

Required

Biblia Hebraica Stuttgartensia (latest edition).

- JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).
- KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001).
- WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Complementary:

- ARNOLD, B.T. – CHOI, J.H. *A Guide to Biblical Hebrew Syntax* (Cambridge University Press, Cambridge 2003).
- COMRIE, B., *Aspect* (Cambridge University Press, Cambridge 1976).
- ID., *Tense* (Cambridge University Press, Cambridge 1985).
- COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).
- JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Simor, Jerusalem 2012).
- KÖVECSES, Z., *Metaphor. A Practical Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2010²).
- ID., *Where Metaphors Come From. Reconsidering Context in Metaphor* (Oxford University Press, Oxford 2015).
- LAKOFF, G. – JOHNSON, M., *Metaphors We Live By* (University of Chicago Press, Chicago 1980) = *Metafora e vita quotidiana* (Bompiani, Milano 1998).
- LAKOFF, G., «The Contemporary Theory of Metaphor», in A. ORTONY (ed.), *Metaphor and Thought* (Cambridge University Press, Cambridge 1993²) 202-251.
- LITTLEMORE, J., *Metonymy. Hidden Shortcuts in Language, Thought and Communication* (Cambridge University Press, Cambridge 2015).
- PAYNE, T., *Exploring Language Structure* (Cambridge University Press, Cambridge 2006).
- YULE, G., *The Study of Language* (Cambridge University Press, Cambridge 2014⁵).

DRAWNEL Henryk, S.D.B. [F.B. – invit.]

**IN9207 The Fall of the Angels and the Origin of Evil Spirits
in Ancient Judaism**

ECTS: 5 Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

In the late Second Temple period, in Israel there arose a new perspective in the theological vision of the angelic world. The earliest apocalyptic texts depict the supernatural beings as divided into two opposing groups, one faithful to the God of Israel, while the other rebellious and of demonic nature. The conflict in the heavenly world has been codified in the myth of the fallen Watchers (*1 Enoch* chs. 6-11) that makes part of the *Book of the Watchers* (*1 Enoch* chs. 1-36), an element of Enochic apocalyptic tradition. The angelic sin with women eventually leads to the birth of the demonic beings, the demonic presence in the human world and to the spread of knowledge taught by the Watchers. The division in the angelic world determines human fate, makes God's intervention necessary and causes a dramatic search for ways of the elimination of the aggressive and violent supernatural presence. The course will analyze the literary form and theological message of the myth in order to find reasons for such an unexpected appearance of the demonic presence in the human realm. Later developments related to the Enochic myth will also be examined with special attention dedicated to *1 Enoch* 15-16, *Jubilees* 10:1-14, and the *Book of Giants*. References to exorcistic literature in ancient Mesopotamia will be taken into consideration in an attempt to find a cultural and religious context related to the emergence of Jewish demonic literature.

Objectives

The course constitutes an introduction to the study of Jewish demonology in the context of early apocalyptic literature. The myth of the fallen Watchers appears to be the earliest literary text that speaks about the rebellious supernatural beings. It exerted a considerable influence on Jewish apocalyptic literature and eschatological ideas concerning the presence of personified evil in the world and ways of its elimination. Students participating in the course will receive a solid base for further studies and research in this complex area of the Second Temple studies.

Method

The instruction will be given in the form of lectures with some space reserved for questions. The literary and theological analysis

will be based on the Greek manuscripts and Aramaic fragments of *1 Enoch* 6-11 from Qumran, with some references to the ancient Ethiopic (*Gə'əz*) version. Students are expected to prepare assigned readings for each session in order to get acquainted with the discussed problematics. The list of the readings to be studied individually will be provided at the beginning of the course.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a written exam; the accepted languages are English, French, German, Italian and Polish. The participants will be required a. to discuss two topics presented during the course; b. to present the content of two articles assigned for personal study and their critical evaluation. Alternatively, students may elect to submit a scientific paper (ca. 15 pages) on a topic related to the content of the course and chosen in consultation with the instructor.

Bibliography

Required

- ALEXANDER, P.S., «The Demonology of the Dead Sea Scrolls», in P.W. FLINT – J.C. VANDERKAM (edd.), *The Dead Sea Scrolls after Fifty Years: A Comprehensive Assessment. Volume Two* (Brill, Leiden 1999) 331–353.
- BLACK, M., *The Book of Enoch or 1 Enoch: A New English Edition with Commentary and Textual Notes* (SVTP 7; Brill, Leiden 1985).
- BRAND, M.T., *Evil Within and Without: The Source of Sin and Its Nature as Portrayed in Second Temple Literature* (JAS.S 9; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2013).
- COLLINS, J.J., «The Origin of Evil in Apocalyptic Literature and the Dead Sea Scrolls», *Vetus Testamentum Supplements* 61 (1995) 25-38.
- DRAWNEL, H., «*1 Enoch* 6-11 Interpreted in Light of Mesopotamian Incantation Literature», in L.T. STUCKENBRUCK – G. BOCCACCINI (edd.), *1 Enoch and the Synoptic Gospels: Reminiscences, Allusions, Intertextuality* (Early Judaism and Its Literature; forthcoming, 2016).
- ID., «Professional Skills of Asael (*1 En.* 8:1) and Their Mesopotamian Background», *RB* 119 (2012) 518-542.
- ID., «Some Notes on the Aramaic Manuscripts from Qumran and Late Mesopotamian Culture», *RevQ* 26 (2013) 145-167.
- ID., «The Mesopotamian Background of the Enochic Giants and Evil Spirits», *DSD* 21 (2014) 14-38.

- NICKELSBURG, G.W.E., *1 Enoch 1: A Commentary on the Book of 1 Enoch, Chapters 1–36; 81–108* (Hermeneia; Fortress Press, Minneapolis, Minn. 2001).
- STUCKENBRUCK, L.T., «Giant Mythology and Demonology: From the Ancient Near East to the Dead Sea Scrolls», in A. LANGE *et al.* (edd.), *Die Dämonen: Die Dämonologie der israelitisch-jüdischen und frühchristlichen Literatur im Kontext ihrer Umwelt* (Mohr Siebeck, Tübingen 2003) 318-338.
- VAN DER TOORN, K., «The Theology of Demons in Mesopotamia and Israel: Popular Belief and Scholarly Speculation», in A. LANGE *et al.* (edd.), *Die Dämonen: Die Dämonologie der israelitisch-jüdischen und frühchristlichen Literatur im Kontext ihrer Umwelt* (Mohr Siebeck, Tübingen 2003), 61-83.

Complementary

- BLACK, M., «Apocalypsis Henochi Graece», in M. BLACK – A.-M. DENIS (edd.), *Apocalypsis Henochi Graece – Fragmenta Pseudepigraphorum Quae Supersunt Graeca* (PVTG 3; E.J. Brill, Leiden 1970) 3-44.
- CHARLES, R.H., *The Ethiopic Version of the Book of Enoch: Edited from Twenty-Three Mss. together with the Fragmentary Greek and Latin Versions* (Anecdota Oxoniensia. Semitic Series 11; Clarendon Press, Oxford 1906).
- COLLINS, J.J., «Powers in Heavens: God, Gods, and Angels in the Dead Sea Scrolls», in J.J. COLLINS – R.A. KUGLER (edd.), *Religion in the Dead Sea Scrolls* (Eerdmans, Grand Rapids, Mich. 2000) 9-28.
- DRAWNEL, H., *The Aramaic Astronomical Book (4Q208-4Q211) from Qumran: Text, Translation, and Commentary* (Oxford University Press, Oxford 2011).
- ID., «Between Akkadian *tušarrūtu* and Aramaic כפר: Some Notes on the Social Context of the Early Enochic Literature», *RevQ* 24 (2010) 373–403.
- FREY, J., «Different Patterns of Dualistic Thought in the Qumran Library: Reflections on their Background and History», in M. BERNSTEIN *et al.* (edd.), *Legal Texts and Legal Issues. Proceedings of the Second Meeting of the International Organization for Qumran Studies*, Cambridge 1995 (Brill, Leiden 1997) 275-335.
- KVANVIG, H.S., *Primeval History: Babylonian, Biblical, and Enochic. An Intertextual Reading* (JSJ.S 149; Brill, Leiden 2011).
- LICHTENBERGER, H., «Demonology in the Dead Sea Scrolls and in the New Testament», in R.A. CLEMENTS – D. R. SCHWARTZ (edd.),

- Text, Thought, and Practice in Qumran and Early Christianity* (STDJ 84; Brill, Leiden 2009) 267-280.
- MILIK, J.T., *The Books of Enoch: Aramaic Fragments of Qumrân Cave 4* (Clarendon Press, Oxford 1976).
- NICKELSBURG, G.W.E. – VANDERKAM, J.C., *1 Enoch 2: A Critical Commentary on the Book of 1 Enoch, Chapters 37-82* (Hermeneia; Fortress Press, Minneapolis, Minn. 2011).
- REED, A.Y., *Fallen Angels and the History of Judaism and Christianity: The Reception of Enochic Literature* (Cambridge University Press, Cambridge 2005).
- STUCKENBRUCK, L.T., *The Book of Giants from Qumran: Texts, Translation, and Commentary* (TSAJ 63; J.C.B. Mohr [Paul Siebeck], Tübingen 1997).
- ID., «The Origins of Evil in Jewish Apocalyptic Tradition: The Interpretation of Genesis 6:1–4 in the Second and Third Centuries B.C.E.», in C. AUFFARTH – L.T. STUCKENBRUCK (edd.), *The Fall of the Angels* (TBN 6; Brill, Leiden 2004) 87–118.
- ID., «Prayers of the Deliverance from the Demonic in the Dead Sea Scrolls and Related Early Jewish Literature», in I.H. HENDERSON – G.S. OEGEMA (edd.), *The Changing Face of Judaism, Christianity, and Other Greco-Roman Religions in Antiquity* (FS J.H. Charlesworth) (SJSHRZ 2; Gütersloher Verlagshaus, Gütersloh 2006) 146-165.
- VANDERKAM, J.C., *The Book of Jubilees* (CSCO.SA 88; E. Peeters, Louvain 1989).

EV1204 New Avenues in Biblical Exegesis

ECTS: 5

*Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: inglese
[in collaborazione con i proff. **Thomas RÖMER**
e **Israel FINKELSTEIN**]*

Description

The course will focus on the results of new projects examining biblical texts using the most recent textual and archaeological discoveries. It will consist of three parts. First, the course and methodologies will be briefly introduced by P. Dubovský. Second, I. Finkelstein and T. Römer will present the results of their new project on patriarchal narratives from both the textual and archaeological point of view. The third part will take form of a conference discussing four periods of the formation of the Bible, using the methodological approach applied in the first two parts of the course.

Objectives

This course is meant to enable students to take part in the most recent discussions on exegesis, history, and archaeology.

Mode of instruction

The course will be a combination of frontal classes and seminar discussions. The classes and conference will be scheduled as follows:

April 28th: *P. Dubovský*: Introduction to the course (2 hours)

May 2nd: *Th. Römer*: on the Jacob cycle, text (2 hours).

May 5th: *I. Finkelstein*: A lecture on the Jacob cycle, archaeological and historical considerations (2 hours).

May 9th: *Th. Römer*: on the Abraham cycle, the text (2 hours).

May 11th-12th: Conference “Stones, tablets and scrolls” (with *I. Finkelstein, Th. Römer, H.J. Stipp, E. Meyers and others*).

May 16th: *I. Finkelstein*: on the Abraham cycle, archaeological and historical considerations (2 hours).

May 19th: *I. Finkelstein*: on the archaeology of Moab, with reference to Moab in the book of Numbers (2 hours).

- May 11th-12th – Conference “Stones, tablets and scrolls”:
 - Assyrian period: “*I am the king of the universe!*”. *Neo-Assyrian Stick and Carrot*.
 - Neo-Babylonian period: *How can we sing the Lord’s song in the foreign land?*
 - Persian period: *Rising from the ashes*.

– Hellenistic period: *Coping with Western culture*.

For each period there will be a paper presenting an important archaeological site or sites (stones), a paper on the history and literature of that period (tablets), and two to three papers on appropriate biblical texts (scrolls).

Bibliography

FINKELSTEIN, I., *The Forgotten Kingdom: The Archaeology and History of Northern Israel* (Society of Biblical Literature, Atlanta 2013).

RÖMER, Th., *The So-Called Deuteronomistic History: A Sociological, Historical and Literary Introduction* (T & T Clark, London – New York 2005).

Examination

The students will have to prepare three five-page papers. Details will be given at the first meeting.

SV4235 Profeti minori

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre II – Lingua: italiano*

Descrizione

I profeti minori rappresentano una grande sfida per un esegeta sia dal punto di vista testuale che storico. Il seminario sarà incentrato sul profeta Naum.

Obiettivi

Lo scopo di questo seminario è di introdurre lo studente ad uno studio dei profeti minori seguendo tre tappe principali. La prima tappa sarà dedicata al testo ebraico. Si studierà la sintassi ed il vocabolario. Nella seconda tappa del percorso si studierà il testo come una poesia antica, prendendo in considerazione le discussioni recenti riguardo al verso e alla poesia ebraica. La terza tappa sarà dedicata allo studio dello sfondo storico e delle interpretazioni dell'Impero Assiro contenute nel libro del profeta Naum.

Modalità

Sono previste 8-10 sessioni di 120 minuti. Dopo una breve introduzione tenuta dal professore, ogni seduta sarà dedicata ad un tipo di studio del profeta Naum. Ai partecipanti sarà richiesto di fare una breve ricerca consegnata in forma scritta (circa 2 pagine) 24 ore prima della seduta. L'elaborato finale di circa 20 pagine

sarà richiesto solo per coloro che seguono il seminario “con lavoro scritto”.

Valutazione

Il voto finale prenderà in considerazione la partecipazione (30%) e la ricerca dello studente consegnata in forma scritta (60%).

Bibliografia

ALONSO SCHÖKEL, L. *Manuale di poetica ebraica* (Editrice Queriniana, Brescia 1989).

BAUKS, M. – NIHAN CH., *Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament* (Labor et Fides, Genève 2008) [trad. italiana]

MACK, R., *Neo-Assyrian Prophecy and the Hebrew Bible : Nahum, Habakkuk, and Zephaniah* (Gorgias Press, Piscataway, NJ 2011).

SPRONK, K., *Nahum* (Historical Commentary on the Old Testament; Kok Pharos, Kampen 1997).

FORTE Anthony, S.J. [F.B.]**OX1104 Greco dei LXX, A****OX2204 Greco dei LXX, B***ECTS: 5+5**Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: italiano**Descrizione*

Oggetto di studio saranno i testi seguenti: Susanna ☉; Gen 1–2; Sir 25–26; 2Mac 7,1-42; Flavius Josephus: *Bellum Iudaicum* I (brani scelti).

Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà sintattiche e stilistiche del greco dei Settanta.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente al greco della Bibbia dei Settanta. A tal fine si approfondirà lo studio della grammatica greca (sintassi, morfologia, lessicologia), ponendo l'accento sui temi più importanti dei Settanta.

Modalità d'insegnamento

Lezioni comuni supportate da alcune esposizioni che gli studenti avranno cura di preparare su particolari argomenti del libro di N. Fernández Marcos (indicato in bibliografia).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece juxta LXX interpretes;

Edidit A. Rahlfs; Editio altera quam recognovit et emendavit Robert Hanhart (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2006).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia, 2* (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) = *La Bibbia dei Settanta, Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Paideia Editrice, Brescia 2000).

FORTE, A.J., *Vetus Latina, Die Reste der Altlateinischen Bibel*. 11/2. Sirach (Ecclesiasticus) Pars Altera. Fascicle 1: *Sir 25,1-28,24* (Herder, Freiburg im Br. 2014).

OX3101 Greco dei LXX, C*ECTS: 5**Semestre e lingua: ex conducto*

This course is designed as a private reading course for students interested in improving their Greek (especially those registered for the *Annus ad Doctoratum*). The Greek texts to be studied are to be determined by the instructor and student. There will be regular meetings to discuss the philological difficulties encountered.

Valutazione

There will be no formal examination. The grade will depend on the student's performance during each meeting with the instructor.

LT1101 Latino della *Vulgata*, A

LT1201 Latino della *Vulgata*, B

ECTS: 5+5

Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: ex conducto

Descrizione

Si tratta di un corso di lettura del latino della *Vulgata*. Si presuppone quindi che lo studente abbia già una conoscenza di base del latino. Saranno letti brani scelti dal *Vangelo di Matteo*, il cui testo servirà da punto di partenza per una revisione della grammatica latina. Nella seconda parte del corso si leggeranno alcuni passi del *Commentariorum in Matheum* di Girolamo.

Questo corso adempie al requisito della «terza lingua» del curriculum ad Licentiam.

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di dare allo studente l'opportunità di approfondire la sua conoscenza del latino e di leggere la Bibbia della Chiesa latina.

Modalità d'insegnamento

Lettura e traduzione di testi latini dalla Bibbia.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Biblia Sacra iuxta vulgatum versionem, adiuvantibus B. Fischer, I. Gribomont, H.F.D. Sparks, W. Theile, recensuit et brevi apparatu critico instruxit Robertus Weber, editionem quartam emendatam cum sociis B. Fischer, H.I. Frede, H.F.D. Sparks, W. Theile, praeeparavit Roger Gryson, 1994.

RN1218 Lo sfondo romano del Nuovo Testamento

ECTS: 5

Storia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Contenuto

Il corso vuole essere un'introduzione alla letteratura e alla storia romane e alla loro relazione con il Nuovo Testamento. Il punto di partenza sarà una selezione di testi da vari libri del Nuovo Testamento, in particolare gli Atti degli Apostoli, e letture scelte da Virgilio, Livio, Tacito e Petronio.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente del Nuovo Testamento a conoscere e valutare l'ambiente culturale romano in cui fu composto lo stesso Nuovo Testamento.

Metodologia

Il corso comprenderà una serie di lezioni formali sul materiale indicato sopra e delle visite di istruzione a musei e siti archeologici. Ogni mese ci saranno due incontri formali in classe con lezioni tradizionali e due visite guidate (al giovedì pomeriggio) a qualche museo (e.g. Ara Pacis, Musei Capitolini) o sito (Fori, Palatino).

Valutazione

Ci sarà un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia scelta

JOHNSON, L. T., *Among the Gentiles: Greco-Roman Religion and Christianity* (Yale University Press, New Haven 2009).

ROWE, C.K., *World Upside Down: Reading Acts in the Graeco-Roman Age* (Oxford University Press, Oxford 2009).

WILKEN, R.L., *The Christians as the Romans Saw Them* (Yale University Press, New Haven 1984).

FOWLER Robert M. [F.B. – invit.]

EN2153 The Gospel of Mark as Story

ECTS: 5

Esegesi NT– Semestre: I – Lingua: inglese

Description

This course will explore how the Gospel of Mark functions as a story, from the first verse to the last. The approach taken in the course will

be contemporary “literary” or “narrative criticism”, with special emphasis on “reader-response criticism”. The standard narratological aspects of a story will be examined with regard to Mark (e.g., plot, character, setting, the rhetoric of the narration, the effect of the narrative rhetoric on the reader or hearer of the story, etc.), and ways in which a narrative-critical approach to Mark can provide the foundation for other forms of gospel criticism will be explored (e.g., feminist criticism, deconstruction, social-scientific criticism, post-colonial criticism, etc.). Attention will be given to contemporary oral performances of Mark, which are also deepening our understanding of how Mark functions as story. Day by day, we will discuss noteworthy passages in Mark that are addressed in the assigned reading.

Objectives

Since the fate of Mark’s Gospel, in both the church and the academy, has often been to be fragmented into pieces, to facilitate sermonizing, prayerful meditation, or scholarly exegesis, our primary objective will be to gain a sense of Mark as a whole, as a coherent, integral narrative construction intended to capture the heart and mind of the audience from first verse to last. The second objective will be to discover how our understanding of Mark as story can be fundamental to other critical approaches to the gospel. All forms of gospel criticism presuppose a theory of narrative, whether explicit or implicit. With self-conscious, critical awareness of how Mark functions as a story, students will be better prepared to put to use their new awareness of the features of gospel narrative in any other kind of biblical criticism they may choose to practice.

Mode of instruction

Instruction will be primarily by lecture, with as much open discussion as possible. Preparation for each class meeting will require analysis of portions of the text of Mark and careful reading in the relevant critical literature.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a 10-15 page research paper on a topic chosen in consultation with the professor. Papers may examine either a particular portion of the Gospel of Mark, using narrative-critical analysis, or a particular aspect of narrative-critical theory and how it might be applied to Mark. Contributions to class discussion will also be given serious consideration in evaluating student performance in the course.

Required reading:

- ANDERSON, J.C. – S.D. MOORE (edd.), *Mark and Method: New Approaches in Biblical Studies*, 2d edition (Fortress Press, Minneapolis, Minnesota 2008).
- FOWLER, R.M., *Let the Reader Understand: Reader-Response Criticism and the Gospel of Mark* (reprint edition: Trinity Press International, Harrisburg, Pennsylvania 2001).
- RHOADS, D.M. – DEWEY, J. – MICHIE, D., *Mark as Story: An Introduction to the Narrative of a Gospel*, 3rd edition (Fortress Press, Minneapolis, Minnesota 2012).

Optional, supplementary reading:

- BOLT, P., *Jesus' Defeat of Death: Persuading Mark's Early Readers* (Cambridge University Press, Cambridge – New York 2003).
- BOOMERSHINE, T.E., *The Messiah of Peace: A Performance-Criticism Commentary on Mark's Passion-Resurrection Narrative* (Biblical Performance Criticism, 12; Cascade Books, Eugene, Oregon 2015).
- DEPPE, D., *The Theological Intentions of Mark's Literary Devices: Markan Intercalations, Frames, Allusionary Repetitions, Narrative Surprises, and Three Types of Mirroring* (Wipf and Stock, Eugene, Oregon 2015).
- DEWEY, J., *The Oral Ethos of the Early Church: Speaking, Writing, and the Gospel of Mark* (Cascade Books, Eugene, Oregon 2013).
- ELLIOTT, S.S., *Reconfiguring Mark's Jesus: Narrative Criticism after Poststructuralism* (Sheffield Phoenix Press, Sheffield, England 2011).
- FOWLER, R.M., *Loaves and Fishes: The Function of the Feeding Stories in the Gospel of Mark*, reprint edition (Society of Biblical Literature, Atlanta, Georgia 2006).
- IERSEL, B. VAN, *Mark: A Reader-Response Commentary*, translated by W.H. Bisscheroux (Sheffield Academic Press, Sheffield, England 1998).
- IVERSON, K.R. – C.W. SKINNER (edd.), *Mark as Story: Retrospect and Prospect* (Society of Biblical Literature, Atlanta, Georgia 2011).
- LEVINE, A.-J. – BLICKENSTAFF, M., (edd.), *A Feminist Companion to Mark* (ClevelandPilgrim Press, Ohio 2004).
- MALBON, E.S., *Mark's Jesus: Characterization as Narrative Christology* (Baylor University Press, Waco, Texas 2009).
- ID., *In the Company of Jesus: Characters in Mark's Gospel* (Westminster John Knox Press, Louisville, Kentucky 2000).

- SCHILDGEN, B.D., *Power and Prejudice: The Reception of the Gospel of Mark* (Wayne State University Press, Detroit, Michigan 1999).
- SKINNER, C.W. – M.R. HAUGE (edd.), *Character Studies and the Gospel of Mark* (Library of New Testament Studies, 483; Bloomsbury T&T Clark, London – New York 2014).

OW1101 Semitico nordoccidentale corso A: introduzione all'ugaritico
OW2201 Semitico nordoccidentale: corso B: iscrizioni del 1° millennio

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: ex conducto

Descrizione

Il corso A introduce la lingua indigena di Ugarit (moderno Ras Shamra), una civiltà fiorente nella seconda parte del 2° millennio. È la lingua più antica del gruppo semitico nordoccidentale con una documentazione propria e, come tale, ha una importanza speciale per la linguistica storica-comparata delle lingue semitiche nordoccidentali. Inoltre, la sua ricca letteratura ha una portata speciale per lo studio della Bibbia ebraica. Dopo cinque settimane dell'apprendimento della grammatica e del vocabolario di base, s'inizierà la lettura dei brani presi dai testi mitologici e religiosi.

Il corso B presenta le lingue delle iscrizioni del semitico nordoccidentale del 1° millennio: il fenicio, l'ebraico, l'aramaico antico e alcuni dialetti della Transgiordania.

Obiettivo

Accanto alla conoscenza delle lingue del gruppo semitico nordoccidentale, i corsi A e B insieme mirano a sviluppare un'adeguata metodologia nell'uso delle fonti epigrafiche nello studio della letteratura e della civiltà della Siria-Palestina fra il 1500 e 500 a. C.

Modalità d'insegnamento

Nel corso A, l'insegnamento sarà fatto mediante lezioni interattive con compiti settimanali (esercizi di grammatica e traduzione, resoconto di lettura dei testi) in base alle dispense preparate dal professore. Il corso B sarà fatto in forma di seminario.

Orientamento bibliografico (la bibliografia dettagliata sarà data durante le lezioni)

Manuali

HUEHNERGARD, J., *An Introduction to Ugaritic* (Peabody 2012).

GOGEL, S.L., *A Grammar of Epigraphic Hebrew* (Atlanta 1988).

GZELLA, H. (ed.), *Languages from the World of the Bible* (Berlin/New York 2012): articoli "Ugaritic" (A. Gianto); "Phoenician" (H. Gzella); "The Languages of Transjordan" (K. Beyer); "Old and Imperial Aramaic" (M. Folmer).

Testi e traduzioni con note

DOBBS-ALLSOPP, F.W. *et al.* (edd.), *Hebrew Inscriptions* (New Haven – London 2005).

FITZMYER, J.A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A; revised edition, Roma 1995).

GIBSON, J.C.L., *Syrian Semitic Inscriptions*, vol. 3: Phoenician Inscriptions (Oxford 1982).

PARKER, S.B. (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (Scholars 1997).

Valutazione

Per ciascun corso ci sarà un esame che consiste in un colloquio di 10-15 minuti basato su un compito specifico.

N.B.: Il corso B può essere seguito indipendentemente dal corso A dagli interessati che hanno una conoscenza di ebraico.

IV1115 Linguistics for Biblical studies

ECTS: 5

Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The course is an introduction to general linguistics geared to the needs of students of Biblical and Ancient Near Eastern studies. The topics to be discussed include:

1. The characteristics of human language
2. The study of sounds in languages (phonetics and phonology)
3. The formation of words and their combination in sentences (morphology and syntax)
4. The study of meaning (semantics)
5. Language in use (pragmatics)
6. Language in communicative context (discourse analysis)
7. Mechanisms and causes of language change (historical-comparative linguistics)
8. Interactions between language, society and culture (sociolinguistics, dialectology and cultural linguistics)

Objective

This course aims to develop a basic familiarity with linguistics as a scientific discipline that can be useful for Biblical and Ancient Near Eastern studies.

Method

The weekly classes will be divided into lectures and students' brief presentations on assigned tasks based on YULE, G., *The Study of Language* (5th edition; Cambridge 2014). Each student should therefore have this textbook.

Evaluation

Grades are based on the presentation of assigned tasks and the final examination.

Supplementary reading (a fuller bibliography will be given during the course):

AITCHISON, J., *Language Change: Progress or Decay?* (3rd edition; Cambridge 2001).

ID., *The Seeds of Speech: Language Origin and Evolution* (Cambridge 1996).

CRUSE, D.A., *Meaning in Language: An introduction to Semantics and Pragmatics* (3rd edition; Oxford 2011).

WOODARD, R.D. (ed.), *The Ancient Languages of Syria-Palestine and Arabia* (Cambridge 2008).

The teacher's papers on various topics in Hebrew linguistics listed in the bibliography of "Lingua e letteratura ebraica: Corso C" will also be made available to the participants.

HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso tratta le questioni linguistiche, specialmente la sintassi della prosa e poesia attraverso la lettura di testi continui: Giona 1–2; Giobbe 1–3; Esodo 15; Numeri 23,7-10, Deuteronomio 32,8-20; Qohelet 1; 3; 5. Saranno approfonditi anche i temi che risuonano in questi testi: l'aldilà, la giustizia divina, Dio protettore come guerriero, l'Altissimo e gli dei delle nazioni, la saggezza di fronte all'assurdità della condizione umana.

Obiettivo

Il corso si propone come obiettivo l'integrazione della conoscenza linguistica con l'interesse esegetico.

Metodologia

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo biblico indicato per ciascuna lezione.

Bibliografia

Si richiede la lettura degli scritti del professore che saranno messi a disposizione degli iscritti al corso:

- «Archaic Biblical Hebrew», in W.R. GARR – S.A. FASSBERG, *Handbook of Biblical Hebrew* (Winona Lake 2016).
- «Ecclesiastes», in *New Interpreter's Bible Dictionary*, II (Nashville 2007) 178-185.
- «Historical Linguistics and the Hebrew Bible», in S. GRAZIANI (ed.), *Studi sul Vicino Oriente Antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni* (Napoli 2000) 1553-1571.
- «Human Destiny in Emar and Qohelet», *BETL* 136 (1998) 473-479.
- «Il fattore linguistico: l'ebraico "biblico" come lingua letteraria al servizio dell'identità storico-religiosa», *Ricerca Storico Biblica* 25/1 (2013) 211-222.
- «Linguistica e ispirazione», in P. DUBOVSKÝ– J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata* (Roma – Torino 2013) 204-222.
- «Modality»; «Prototype», in S. CHAPMAN – Chr. ROUTLEDGE (ed.), *Key Ideas in Linguistics and the Philosophy of Language* (Edinburgh 2009) 138-139; 186-189.
- «Mood and Modality in Classical Hebrew», *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.
- «Mechanisms of Change», in G. KHAN (ed.), *Encyclopedia of Hebrew Language and Linguistics* (Leiden – Boston 2013) vol. 2: 524-526.
- «Semantic Bleaching», in G. KHAN (ed.), *Encyclopedia of Hebrew Language and Linguistics* (Leiden – Boston 2013) vol. 2: 611-614.
- «Some Notes on Evidentiality in Biblical Hebrew», in A. GIANTO (ed.), *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (BiOr 48; Roma 2005) 133-152.
- «Sfida del linguaggio: la metafora» (dispense).
- «The Theme of Enjoyment in Qohelet», *Biblica* 73 (1992) 528-532.
- «Ugaritic», in H. GZELLA (ed.), *Languages from the World of the Bible* (Berlin – New York 2011) 28-54.
- «Ugaritology and Biblical Interpretation», in S.L. MCKENZIE (ed.), *The Oxford Encyclopedia of Biblical Interpretation* (Oxford 2013).

«Variations in Biblical Hebrew», *Biblica* (1996) 493-508.

Per lo studio privato della sintassi del verbo si adoperino questi manuali:

JOUÖN, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; Roma 2006), par. 112-119.

WALTKE, B.K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake 1990) cap. 29-37.

Valutazione

La valutazione è basata su: (1) un compito che tratta su temi assegnati alla fine di novembre e (2) l'esame scritto della materia testuale trattata nel corso.

HC2202 Hebrew language and literature, course C.

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

For the description etc., see: *HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C.*

SV1225 Northwest Semitic inscriptions and the Hebrew Bible

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre II – Lingua: inglese*

Description

The inscriptions to be studied in this seminar are: the Gezer Calendar, Kuntillet Ajrud, Mesha, Tel Dan, Deir Alla, Sefire, Siloam, Mesad Hashavyahu, Arad and Lakhish letters. Internet resources will also be explored.

Objective

The aim of this seminar is to develop skills in using the extra-biblical documents, also in translation, for the study of the Hebrew Bible.

Method

Participants will prepare brief reports assigned for each session. Knowledge of ancient languages other than Hebrew is not required.

Bibliography

HALLO, W.W. (ed.). *The Context of Scripture*, 3 volumes (Leiden – Boston 2003).

DOBBS-ALLSOPP, F.W. *et al.* (edD.), *Hebrew Inscriptions* (New Haven – London 2005).

EV2247 Abramo, il capostipite di Israele (Gn 11,27–25,18)*ECTS: 5**Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano**Descrizione*

Con il ciclo narrativo dedicato ad Abramo (cf. 11,27–25,18), nel libro della Genesi inizia a emergere una preoccupazione che continuerà a caratterizzare, seppure in modo diverso, anche buona parte delle narrazioni dell'intero Pentateuco, così come quelle dei libri successivi: definire il *vero* erede del primo patriarca, ovvero Isacco, figlio di Abramo e della moglie Sara, contro tutti gli altri possibili pretendenti – il nipote Lot (cf. 11,27.31; 12,4-5), il servo Eli'ezer (cfr. 15,2), il figlio Ismaele (cfr. 16,11.15-16; 17,18), i figli del fratello Nahor (cfr. 22,20-24), i figli della seconda moglie (cfr. 25,1-4) – e, in lui, il *vero* popolo dell'elezione, ovvero Israele, contro tutti gli altri popoli discesi da altre linee genealogiche collaterali a quella di Abramo – Moabiti e Ammoniti, generati da Lot, figlio di un fratello di Abramo (cfr. 19,30-38); Ismaeliti, originati da Ismaele, figlio di Abramo e della schiava Hagar (cfr. 25,12-16). Attorno a queste tematiche, gli episodi del ciclo vengono spesso a rilevare anche la presenza di ostacoli o di minacce al compimento dei due obiettivi dianzi richiamati: la sterilità di Saray e l'età avanzata di Abràm (cfr. 11,30; 17,17; 18,11-13) e il pericolo di vita per Abràm (cfr. 12,10-20; 14,1-16; 20,1-18). Tale erede, tra l'altro, verrà ulteriormente messo in serio pericolo dalla paradossale richiesta della sua stessa vita da parte di YHWH (cfr. 22,1-19), colui che, in realtà, lo aveva più volte promesso e assicurato ai suoi futuri genitori (cfr. 15,3-4; 17,18-19.21; 18,10.14; 21,1-5). È dunque attraverso il dipanarsi di questo complesso intreccio narrativo che iniziano nascostamente a tessersi le sorti del futuro popolo di Israele.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 11,27–25,18.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a)* familiarizzare con le narrazioni della Genesi dedicate alla vita e alle imprese del primo patriarca di Israele; *b)* prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino ad evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c)* entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito a detto ciclo e alla sua collocazione all'interno del progetto compositivo dell'intero Pentateuco.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione ed in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore. Si articolerà secondo quattro parti: *a)* traduzione di un breve testo non affrontato durante le lezioni preso all'interno della sezione di Gn 11,27–25,18; *b)* varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia studiata durante le lezioni; *c)* una domanda concisa sulla lettura richiesta; *d)* una domanda su un aspetto di esegesi trattato durante le lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza ebraica e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla segreteria.

Bibliografia di base

a) Lettura richiesta a tutti

DE PURY, A., «Abraham: The Priestly Writer's "Ecumenical" Ancestor», in S.L. MCKENZIE – Th. Chr. RÖMER (edd.), *Rethinking the Foundations. Historiography in the Ancient World and in the Bible* (FS J. Van Seters) (BZAW 294; Walter de Gruyter, Berlin – New York, NY 2000) 163-181.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLINKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014)

SKA, J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; ²1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq*

premiers livres de la Bible (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

c) *Commentari, monografie e articoli*

- BARSTAD, H.M., *The Myth of the Empty Land. A Study in the History and Archaeology of Judah During the "Exilic" Period* (SO.S 28; Scandinavian University Press, Oslo 1996).
- BLENKINSOPP, J., «The "Covenant of Circumcision" (Gen 17) in the Context of the Abraham Cycle (Gen 11:27 – 25:11). Preliminary Considerations», in F. GIUNTOLI – K. SCHMID (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on its Redactional Development and Theological Profiles* (FAT 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015) 145-156.
- BLUM, E., *Die Komposition der Vätergeschichte* (WMANT 57; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1984).
- CARR, D.M., *Reading the Fractures of Genesis. Historical and Literary Approaches* (Westminster/John Knox Press, Louisville, KY 1996).
- CASSUTO, U., *A Commentary on the Book of Genesis* (tr. dall'ebraico di I. Abrahams) (Magnes Press, Jerusalem 1961-1964).
- COATS, G.W., *Genesis with an Introduction to Narrative Literature* (FOTL 1; Eerdmans, Grand Rapids, MI 1983).
- GIUNTOLI, F., *Genesi. Introduzione, traduzione e commento* (Nuovissima Versione della Bibbia dai Testi Antichi 1; San Paolo, Cinisello Balsamo [MI] 2013) vol. II.
- GUNKEL, H., *Genesis* (GHAT; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1901; ³1910) = *Genesis* (tr. di M.E. Biddle) (Mercer Library of Biblical Studies; Mercer University Press, Macon, GA 1997).
- JACOB, B., *Das erste Buch der Tora: Genesis* (Schocken Verlag, Berlin 1934) = *The First Book of the Bible: Genesis* (tr. di E.I. Jacob – W. Jacob) (KTAV Publishing House, New York, NY – Jersey City, NJ 1974; ²2007).
- KÖCKERT, M., «Gen 20 – 22 als nach-priesterliche Erweiterung der Vätergeschichte», in F. GIUNTOLI – K. SCHMID (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on its Redactional Development and Theological Profiles* (FAT 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015) 157-176.

- LEVIN, Chr., «Die Väterverheißungen: Eine Bestandsaufnahme», in F. GIUNTOLI – K. SCHMID (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on its Redactional Development and Theological Profiles* (FAT 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015) 125-143.
- RENDTORFF, R., *Das überlieferungsgeschichtliche Problem des Pentateuch* (BZAW 147; Walter de Gruyter, Berlin – New York, NY 1977) = *The Problem of the Process of Transmission in the Pentateuch* (tr. di J.J. Scullion) (JSOT.S 89; Academic Press, Sheffield 1977).
- RÖMER, Th.Chr., «Recherches actuelles sur le cycle d'Abraham», in A. WÉNIN (ed.) *Studies in the Book of Genesis. Literature, Redaction and History* (BETHL 155; Peeters, Leuven 2001) 179-211.
- SEEBASS, H., *Genesis II/1. Vätergeschichte I (11,27–22,24)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1997).
- ID., *Genesis II/2. Vätergeschichte II (23,1–36,43)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999).
- SKA, J.L., «L'appel d'Abraham et l'acte de naissance d'Israël. Genèse 12,1-4a», in M. VERVENNE – J. LUST (edd.), *Deuteronomy and Deuteronomistic Literature* (FS C.H.W. Brekelmans) (BETHL 133; Peeters, Leuven 1997) 367-389 = «The Call of Abraham and Israel's Birth-certificate (Gen 12:1-4a)», in J.L. SKA, *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 46-66.
- ID., «Essai sur la nature et la signification du cycle d'Abraham (Gn 11,27–25,11)», in A. WÉNIN (ed.), *Studies in the Book of Genesis. Literature, Redaction and History* (BETHL 155; Peeters, Leuven 2001) 153-177 = «Essay on the Nature and Meaning of the Abraham Cycle (Gen 11:29–25:11)», in J.L. SKA, *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 23-45.
- VAN SETERS, J., *Abraham in History and Tradition* (Yale University Press, London – New Haven, CT 1975).
- VON RAD, G., *Das erste Buch des Mose. Genesis* (ATD 2-4; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1949; ¹⁰1976) = *Genesis: A Commentary* (tr. di J.H. Marks) (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1961, ² 1985) = *Le livre de la Genèse* (tr. di E. de Peyer) (Labor et Fides, Genève – Librairie protestante, Paris 1968) = *El libro del Genesis* (tr. di S. Romero) (Biblioteca de estudios bíblicos 18; Sígueme, Salamanca 1977; ⁴2008) = *Genesi. Traduzione e commento* (tr. delle Benedettine di Civitella San Paolo) (AT 2-4; Paideia, Brescia 1978).
- WENHAM, G.J., *Genesis 1–15* (WBC 1; Word Books, Waco, TX 1987).
- ID., *Genesis 16–50* (WBC 2; Word Books, Dallas, TX 1994).

WESTERMANN, C., *Genesis 12–36* (BKAT I,2; Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag 1981) = *Genesis II* (tr. di J.J. Scullion) (SPCK, London – Augsburg/Fortress Press, Minneapolis, MN 1985).

Durante il corso saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

SV2215 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il *corpus* costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltre che per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca a un livello tutto particolare anche per la qualità delle teorie circa la sua composizione, che si sono avvicendate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi dei frammenti» (*Fragmenten Hypothese*), l'«ipotesi dei complementi» (*Ergänzungshypothese*), l'«ipotesi dei documenti» (*Urkunden Hypothese*) e la sua evoluzione nella «critica letteraria» o «delle fonti» (*Literarkritik*), la «storia delle forme» (*Formgeschichte*), la «storia della redazione» (*Redaktionsgeschichte*) e, in parte, la «storia della tradizione» (*Traditionsgeschichte*) sono le principali metodologie dia-croniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui, in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico *qua talis* per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è quello di introdurre i partecipanti ad una applicazione sui testi diretta ed esperienziale delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri, così come alcuni «vizi» che detti metodi recano in sé quando applicati pedissequamente o indistintamente, e, dall'altra, di aiutare ad entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei che del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di due ore ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista di pericopi che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, almeno a livello passivo. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione ed in integrazione delle sessioni.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto e commentato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

- ADAM, G. – KAISER, O. – KÜMMEL, W.G. – MERK, O., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2000).
- ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York, NY 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau – J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 1999).
- BARTON, J., *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study* (Darton, Longman & Todd, London 1984; ²1996).
- ID., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – London 2007).
- BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

- CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).
- DOZEMAN, Th. – SCHMID, K. – SCHWARTZ, B. (edd.), *The Pentateuch. International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011).
- FINSTERBUSCH, K. – TILLY, M. (Hrsg.), *Verstehen, was man liest. Zur Notwendigkeit historisch-kritischer Bibellektüre* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010).
- FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York, NY – Mahwah, NJ 2008).
- FOCANT, C. – WÉNIN, A. (éds.), *Analyse narrative et Bible. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004* (BETHL 191; Leuven University Press, Leuven 2005).
- FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 2002).
- GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).
- GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et Projets 35; Fides, Montréal 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici* (tr. di C. Valentino) (Borla, Roma 1990).
- MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Society of Bible Literature, Atlanta, GA 2010).
- SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi Biblici 25; Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; Edições Loyola, São Paulo 2000).
- SKA, J.-L., «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1990) = tr. cinese (Catholic Truth Society, Hong Kong 1995) = «*Nos pères nous ont raconté*». Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament (tr. di G. Bilon e.a.) (Cahiers Évangile 155 [Numéro spécial]; du Cerf, Paris 2011) = «*Nuestros Padres nos contaron*». *Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento* (tr. di P. Borrado – M^a del Pilar Salas) (Cuadernos bíblicos 155; Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2012) = «*I nostri padri ci hanno raccontato*». Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento (tr. di R. Fabbri) (Collana biblica; Dehoniane, Bologna

- 2012) = tr. Giapponese (tr. Tsutomu Sakuma – Yoshiaki Ishihara) (United Church of Christ in Japan; Tokyo 2014).
- ID., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma, 1998; ²1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakh (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).
- STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; ¹²1989) = *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Scholars Press, Atlanta, GA 1995; ²1998).
- STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana University Press, Bloomington, IN 1985).
- TATE, W.R., *Interpreting the Bible: A Handbook of Terms and Methods* (Hendrickson, Peabody, MA 2006).
- UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHKE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).
- WALSH, J.T., *Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2009).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

EN5228 Lettera ai Colossesi

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica dei primi due capitoli della lettera. Si valuteranno le diverse difficoltà di interpretazione che riguardano la delimitazione del corpo epistolare, la composizione dell'inno cristologico e la sua funzione nella prima parte della lettera. L'approccio metodologico sarà sincronico e terrà conto particolarmente dell'analisi retorica, cioè dello sviluppo argomentativo dei testi. Si studieranno con attenzione anche i legami sintattici, semantici e strutturali tra Colossesi ed Efesini. Si esamineranno, infine, le categorie cristologiche (πρωτόκοκος), gnoseologiche (μυστήριον), etiche e teologiche (πληρώω) che spiegano l'unità interna della lettera.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare una struttura epistolare; fornire criteri esegetici di discernimento per delimitare le sottosezioni della lettera. Offrire strumenti di analisi per comprendere la funzione argomentativa dei singoli testi e la loro progressione di insieme. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della disposizione. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici che gli consentano di valutare criticamente diverse ipotesi di interpretazione.

Modalità dell'insegnamento

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Colossesi, Efesini, Filippesi.

Bibliografia

(1) obbligatoria

- GRANADOS ROJAS, J.M., «Is the Word of God Incomplete? An Exegetical and Rhetorical Study of Col 1,25», *Bib* 94 (2013) 80-99.
- ID., «Parola di Dio, mistero e continuità», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata: nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Roma 2013) 245-259.
- ID., «Reconciliation in Col 1,20: A Case of *Polyptoton*», in F. BIANCHINI – S. ROMANELLO (edd.), *Non mi vergogno del vangelo, potenza di Dio* (FS J.-N. Aletti) (AnBib 200; Roma 2012) 153-170.

(2) di approfondimento

- ALETTI, J.-N., *Lettera ai Colossesi: introduzione, versione, commento* (SOCr; Bologna 2011).
- CLARK, B.T., *Completing Christ's Afflictions: Christ, Paul, and the Reconciliation of All Things* (WUNT II/383; Tübingen: Mohr Siebeck, 2015).
- IBRAHIM, N., *Gesù Cristo, Signore dell'universo: La dimensione cristologica della Lettera ai Colossesi* (SBF; Milano 2007).
- LOHSE, E., *Die Briefe an die Kolosser und an Philemon* (KEK IX/2; Göttingen 21977).
- MULLINS, T.Y., «The Thanksgivings of Philemon and Colossians», *NTS* 30 (1984) 288-293.
- O'BRIEN, P., *Colossians, Philemon* (WBC 44; Waco, TX 1982).
- SUMNEY, J.L., *Colossians: A Commentary* (NTLi; London 2008).
- TALBERT, Ch.H., *Ephesians and Colossians* (Grand Rapids, MI 2007).
- WILSON, R. MCL., *A Critical and Exegetical Commentary on Colossians and Philemon* (ICC; London 2005).
- WOLTER, M., *Der Brief an die Kolosser, der Brief an Philemon* (ÖTKNT 12; Gütersloh 1993).

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Si prevedono quattro domande: (1) un'argomentazione esegetica più lunga e generale su uno dei testi studiati, che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso; (2) e (3) domande esegetiche precise e brevi; (4) traduzione di alcuni versetti e giustificazione delle scelte ermeneutiche.

SN5223 Metodologia dell'esegesi paolina

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano*

Descrizione

Il seminario comprende lo studio (1) dei modelli e tipi epistolari presenti nel corpus paolino; (2) dei modelli discorsivi e dei generi retorici; (3) dei diversi modelli di composizione (orali, concettuali) e della loro concatenazione nelle lettere; (4) dei diversi modelli di argomentazione usati da Paolo: ellenistici, rabbinici o misti. L'enfasi

del seminario è metodologica, quindi si concentra sulle “tecniche” esegetiche adoperate da Paolo e sugli strumenti di ricerca più adatti per ciascun modello. Lo studio si farà a partire da testi brevi delle proto-paoline (Rm, 1 e 2 Cor, Ga, Fil) e da qualche testo delle pastorali (Fm) e delle deuteropaoline (Ef).

Obbiettivi

Fornire strumenti di analisi letteraria (epistolare, retorico, discorsivo) e criteri di giudizio per ponderare la portata delle argomentazioni paoline. Imparare a riconoscere i modelli argomentativi del tempo dell’apostolo per evidenziare quelli usati nelle sue lettere. Rendere lo studente capace di valutarne la funzione e l’importanza nell’interpretazione del corpus paolino.

Modalità di insegnamento

Il seminario comprenderà 10 sedute di due ore ciascuna. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti; per ogni seduta ciascun partecipante deve preparare un elaborato scritto (di non più di 3 pagine) in cui mostra i risultati dell’analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo *ad rem*). A ogni studente sarà richiesto di fare una presentazione (lezione) nel corso del semestre.

Bibliografia

(1) obbligatoria

- ALETTI, J.-N., «Paul et la rhétorique. État de la question et propositions», in J. SCHLOSSER (ed.), *Paul de Tarse: congrès de l’ACFEB (Strasbourg 1995)* (Paris 1996) 27-50.
- ID., «La dispositio rhétorique dans les épîtres pauliniennes», *NTS* 38 (1992) 385-401.
- BIANCHINI, F., *L’analisi retorica delle lettere paoline. Un’introduzione* (Milano 2011).
- MURPHY-O’CONNOR, J., *Paul the Letter Writer: His World, His Options, His Skills* (Collegeville 1995).

(2) di approfondimento

- ALETTI, J.-N. – GILBERT, M. – SKA, J.-L., *Lessico ragionato dell’esegesi biblica: le parole, gli approcci, gli autori* (Brescia 2006).
- KENNEDY, G.A., *New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism* (Chapel Hill 1984).
- MALHERBE, A.J., «Ancient Epistolary Theorists», *Ohio Journal of Religious Studies* 5 (1977) 28-77.
- MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di retorica* (Bompiani, Milano 1988).

SANDERS, J.T., «The Transition from Opening Epistolary Thanksgiv-
ing to Body in the Letters of Pauline Corpus», *JBL* 81 (1962)
348-362.

WHITE, J.L., *The Form and Function of the Body of the Greek Letter. A
Study in the Letter Body in the non-literary Papyri and in Paul
the Apostle* (SBL DS 2; Scholars Press, Missoula, MT ²1972).

La bibliografia corrispondente ad ogni seduta sarà distribuita al-
l'inizio del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione sarà fatta sulla base degli elaborati settimanali e
della partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi se-
gue il seminario «con lavoro scritto», l'elaborato inciderà al 50% sul
voto finale.

MI1209 Questioni peculiari di Ermeneutica: l'uno e l'altro Testamento

ECTS: 3

Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

I due Testamenti, che strutturano la Bibbia cristiana, pongono inevitabilmente un problema di rapporto, non solo perché la chiesa ha ricevuto il suo “Antico Testamento” dal popolo ebraico, ma soprattutto perché la Bibbia ebraica continua a sussistere senza il “Nuovo Testamento”. La questione ha avuto, e ha tuttora, evidenti ripercussioni in vari ambiti: teologico, ermeneutico, confessionale... e non ultimamente nella sfera della fede personale. Intorno al tema, sin dai primi secoli, si sono accesi dibattiti, non senza prese di posizione estreme (cf. Marcione). La *Dei Verbum* esorta giustamente a fare attenzione «all'unità di tutta la Scrittura» (n. 12), ma la domanda è d'obbligo: esiste un modello ermeneutico, un *topos* che risponda in qualche modo a questa istanza di unità? Le categorie tipologiche o di “compimento” dell'Antico da parte del Nuovo, se assunte in una certa accezione, non rischiano di svuotare, o almeno di relativizzare la funzione salvifica del Primo Testamento? Insomma, la Parola di Dio contenuta nel Primo Testamento è, in sé e per sé, parola di salvezza o ha un mero valore funzionale? E il Nuovo come si pone nei confronti dell'Antico? Domande scabrose, che ci accompagneranno durante il corso e a cui si cercherà di dare risposta.

Obiettivi

Il corso si propone di ripensare criticamente il processo che si è instaurato tra i due Testamenti a partire dai primi secoli del Cristianesimo per arrivare a comprendere se, e in quale misura, i modelli “classici” di interpretazione del rapporto siano appropriati.

Il corso si concluderà con la proposta di una lettura “dialogica” e con alcuni principi ermeneutici di orientamento per il presente e per le sfide future.

Modalità e valutazione

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali che dovranno, però, essere integrate con letture sia di carattere introduttivo sia di approfondimento specifico, secondo le indicazioni che verranno date durante il corso.

L'esame finale sarà di due ore, scritto per tutti. Lingue possibili: italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese.

Bibliografia

- BEAUCHAMP, P., *L'Un et l'Autre Testament*, 2 voll. (Paris 1977.1990) [tr. it. *L'uno e l'altro Testamento*, 2 voll.].
- COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, "Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili" (*Rm 11,29*) (Città del Vaticano 2015).
- DOHMEN, Ch. – SÖDING, Th., *Eine Bibel – zwei Testamente. Positionen Biblischer Theologie* (UTB 1893; Paderborn 1995).
- ELLIS, E.E., *The Old Testament in Early Christianity* (Tübingen 1991) [tr. it. *L'Antico Testamento nel primo cristianesimo*].
- GRILLI, M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture* (Bologna 2007).
- ID., *Scritture, Alleanza, Popolo di Dio. Aspetti del dialogo ebraico-cristiano*, Prefazione di Amos Luzzatto (Bologna 2014).
- LOHFINK, N., *Der niemals gekündigte Bund. Exegetische Gedanken zum christlich-jüdischen Dialog* (Freiburg im Breisgau 1989) [tr. it. *L'alleanza mai revocata*].
- PONTIFICIA COMMISSIO BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana* (Città del Vaticano 2001).
- REVENTLOW, H.G., *Epochen der Bibelauslegung*, Band I-IV (München 1990-2001) [tr. it. *Storia dell'interpretazione biblica*, 4 voll.].
- ZENGER, E., *Das Erste Testament. Die jüdische Bibel und die Christen* (Düsseldorf 1994) [tr. it. *Il Primo Testamento* (Brescia 1997)].

OD1103 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)

OD2203 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5

Semestre: I-II - Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alla lingua accadica nella sua forma considerata «classica», cioè quella paleo-babilonese.

Nella *parte A* si studierà la grammatica paleo-babilonese secondo il libro di R. CAPLICE, *Introduction to Akkadian* (Biblical Institute Press, Rome ⁴2002) e si acquisirà un vocabolario di base.

Nella *parte B* si leggeranno brani del cosiddetto Codice di Hammurapi - «leggi» e brani poetico-ideologici - e, a seconda dei casi, altri brani paleo-babilonesi, usando la cretomazia di R. BORGER, *Babylonisch-assyrische Lesestücke* (Roma ³2006).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; per il corso B è auspicabile una conoscenza passiva del tedesco.

Modalità delle lezioni

Corso A: si spiegherà la grammatica seguendo il libro di R. Caplice. Per ogni capitolo studiato, lo studente è tenuto a fare personalmente i compiti ivi indicati, che poi saranno discussi in classe.

Corso B: in classe si tradurranno e si discuteranno brani preparati dagli studenti con l'aiuto degli strumenti a loro disposizione (glossario, traduzioni, ecc.).

Bibliografia raccomandata

Quella indicata alle pp. 1-2 nel libro di R. Caplice citato sopra.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di tre ore. Si chiederà di tradurre un testo non trattato in classe, ma dello stesso tipo, e di rispondere ad alcune domande di analisi grammaticale.

SV5136 The Psalms: Genre, Structure, Unity

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto

Semestre: I – Lingua: inglese

Description

In the seminar we will explore the various types of psalms (lament, penitential, trust, thanksgiving, praise, sapiential, liturgical) and the structure of the psalter in its final form of the Masoretic Text. In both cases of the types of psalms and the final form the psalter, the study of the structure and genre is determinative for appreciating the theological underpinning of the individual prayers and of the book as a whole.

Objectives

The seminar aims at

- appreciating the significance of literary structure for theological interpretation
- mastering the Hebrew poetic features of the psalms
- understanding the inherent movement of the forms of prayer within the psalter.

Modality

In the first two seminars of two hours, an overview of the genres of the psalms and of the psalter in general will be presented with a view to organizing the responsibilities of the participants in presenting a study of a particular form of the psalms. Each participant will have the responsibility of presenting a study of a particular psalm type or of the unity of the psalter. In preparation for each seminar, participants will submit a two page summary of their study of the particular topic for the seminar.

Bibliography

A short selection of key bibliographical references for the study of the Psalter in the seminar.

ALTER, Robert, *The Art of Biblical Poetry* (New York 1987).

BERLIN, Adele, *The Dynamics of Biblical Parallelism* (Grand Rapids 2008).

BODA, Mark J. – Daniel K. FALK – Rodney A. WERLINE (edd.), *Seeking the Favor of God: The Origins of Penitential Prayer in Second Temple Judaism* (Early Judaism and Its Literature 21; Atlanta 2006).

- BRUEGGEMANN, Walter, *The Spirituality of the Psalms* (Minneapolis 2002).
- FOSTER, Robert L. – David M. HOWARD (edd.), *My Words Are Lovely: Studies in the Rhetoric of the Psalms* (New York – London 2008).
- KUGEL, James L., *The Idea of Biblical Poetry: Parallelism and Its History* (London 1998).
- LOHFINK, Norbert, «The Psalter and Meditation: On the Genre of the Book of Psalms», in *In the Shadow of Your Wings: New Readings of Great Texts from the Bible* (transl. Linda M. Maloney) (Order of Saint Benedict, Collegeville 2003) = *Im Schatten deiner Flügel: Grosse Bibeltexte neu erschlossen* (Freiburg i. B. 1999).
- RAABE, Paul R., *Psalm Structures: A Study of the Psalms with Refrain* (JSOT, Sheffield 1990 – New York – London 2009).
- WATKINS, Mary, ed., *Classical Hebrew Poetry: A Guide to its Techniques* (New York – London 2009).
- WESTERMANN, Claus, *Praise and Lament in the Psalms* (trans. K.R. Crim – R.N. Soulen) (Atlanta 1981).

IV5206 Introduzione alla letteratura sapienziale dell'AT (Gb, Qo, Sap, Sal)

ECTS: 5

Introduzione – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

La letteratura sapienziale dell'Antico Testamento abbraccia una vasta gamma di testi poetici, narrativi e persino legali. Ma non è possibile comprendere appieno questo tipo di scritti di Israele senza un loro confronto con i testi paralleli del mondo del Vicino Oriente Antico (VOA). Sebbene nel VOA non si incontri una specifica categoria letteraria di "scritti sapienziali", e nemmeno in Israele, la natura didattica di questo tipo di discorsi e scritti è antica quanto la cultura umana. È in Israele che questa forma particolare di scritti è tipicamente associata alla "sapienza" (*hokma*, *sofia*); da qui la definizione di "letteratura sapienziale". A partire dalla prospettiva della letteratura sapienziale dell'AT noi descriviamo e confrontiamo testi simili nel VOA. Nell'ambito dell'AT, i testi che noi identifichiamo come scritti sapienziali si trovano, in gran parte, nei *Ketuvim* (gli "Scritti"), anche se non esclusivamente, dato che anche nella *Torah* e nei *Nevi'im* troviamo testi caratterizzati da una visione del mondo sapienziale.

La definizione attuale di letteratura sapienziale è difficile da precisare con esattezza. Non è un genere di scritti dal momento che adopera diversi generi per abbracciare una vasta esposizione di valori e di idee. La letteratura sapienziale è vicina a una visione del mondo costituita da un insieme di valori e idee che si sforzano di comprendere la vita umana in relazione con il cosmo e il mondo divino. La sapienza è una

visione del mondo che Israele ha sviluppato nel tempo e in parallelo con il linguaggio profetico dei grandi profeti. Infatti, un confronto con il discorso profetico si rivela molto utile per apprezzare le qualità della letteratura sapienziale. Proprio come la letteratura sapienziale ha sviluppato una visione del mondo in tensione con il discorso profetico, così anche la letteratura apocalittica si sviluppa con legami sia con il linguaggio profetico che con gli scritti sapienziali. Per fornire dei testi concreti come esempi della sapienza di Israele, esamineremo brevemente Giobbe, Qohelet e la Sapienza di Salomone.

Obiettivi

Il corso si propone di:

- studiare le basi sociali e letterarie della letteratura sapienziale nel contesto del VOA;
- confrontare le forme degli scritti sapienziali con quelle dei profeti;
- esaminare le particolari espressioni di sapore sapienziale in Giobbe, Qohelet e Sapienza di Salomone.
- vedere le somiglianze e le differenze tra gli scritti sapienziali e i primordi della letteratura apocalittica.

Modalità

Le lezioni cominceranno dalla definizione di letteratura sapienziale nel contesto sociale del VOA per poi fare una distinzione tra scritti sapienziali e discorso profetico in Israele. Si esamineranno quindi le specifiche modulazioni sapienziali in Giobbe, Qohelet e Sapienza di Salomone. Alla fine si farà un confronto tra la lettura sapienziale e l'emergente letteratura apocalittica, alla fine del periodo del secondo Tempio.

Valutazione

A ogni studente sarà richiesto: a) una recensione di 3 pagine di alcuni capitoli di Leo Perdue (da precisare); b) un breve lavoro scritto (10 pagine) che si focalizzi su un testo di Giobbe, Qohelet o Sapienza di Salomone presentandolo come un esempio di letteratura sapienziale. La recensione e il breve elaborato saranno poi oggetto di un esame orale.

Bibliografia

Una breve selezione degli studi più importanti sulla letteratura sapienziale:

BERGANT, D., *Israel's Wisdom Literature: A Liberation-Critical Reading* (Fortress, Minneapolis 1997).

CLIFFORD, R., *The Wisdom Literature* (Abingdon, Nashville 1998).

- COLLINS, J.J., *Jewish Wisdom in the Hellenistic Age* (Westminster John Knox Press, Louisville 1997).
- ID., *Between Athens and Jerusalem, Jewish Identity in the Hellenistic Diaspora*. 2nd ed. (William B. Eerdmans, Grand Rapids 2000).
- CRENSHAW, L., *Old Testament Wisdom, An Introduction*, Revised and Enlarged (Westminster John Knox, Louisville, Kentucky 1998).
- MURPHY, R.E., «Wisdom in the Old Testament», *Anchor Bible Dictionary* VI, 920-931.
- ID., *The Tree of Life: An Exploration of Biblical Wisdom Literature* (Doubleday, New York 1990).
- PERDUE, L.G., *The Sword and the Stylus: An Introduction to Wisdom in the Age of Empires* (William B. Eerdmans Publishing Company, Grand Rapids, MI 2008).
- ID., *Wisdom & Creation: The Theology of Wisdom Literature* (Abingdon, Nashville 1994).
- VON RAD, G., *Wisdom in Israel*. Translated by J.D. Martin (SCM, London 1978).

Giobbe

- NEWSOM, C.A., *The Book of Job, Introduction, Commentary, and Reflections* (The New Interpreter's Bible, 4, Nashville 1996).
- PERDUE, L.G., *Wisdom in Revolt: Metaphorical Theology in the Book of Job* (JSOTSup 112, Bible and Literature Series 29; Sheffield 1991).

Qoheleth

- LAVOIE, J.-J., *La pensée du Qohélet: Etude exégétique et intertextuelle* (Héritage et projet 49; Fides, Montreal 1992).
- OGDEN, G., *Qoheleth* (Sheffield Academic, Sheffield 1987).
- SEOW, C.-L., *Ecclesiastes* (AnchorB 18C; Doubleday, New York 1997).

Sapienza di Salomone

- KOLARCIK, M., *The Book of Wisdom: introduction, commentary, and reflections* (NIB 5; Abingdon Press, Nashville 1997) 433-600.

Apocalittica

- COLLINS, J.J., *The Apocalyptic Imagination: An Introduction to Jewish Apocalyptic Literature* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2nd 1998).

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, A

OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, B

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

I corsi A e B introducono alla scrittura, alla grammatica e al vocabolario di base della lingua egiziana classica usata nella letteratura del medio regno (2040-1650 a.C.), dell'inizio del Nuovo Regno (XVIII^a dinastia) e nei testi religiosi sino alla fine della cultura egiziana. Nel corso A si segue la *Egyptian Grammar* di GARDINER per acquisire le basi della grammatica, con l'integrazione dei risultati recenti della ricerca grammaticale in particolare quelli delle pubblicazioni di H. J. POLOTSKY.

Nel corso B si legge un testo facile medio-egiziano a scelta degli studenti con attenzione particolare alla grammatica per completare e mettere in pratica gli acquisiti del corso A.

Obiettivi

I corsi A e B hanno come scopo l'apprendimento della lettura dei geroglifici e dell'essenziale della grammatica del medio-egiziano. Alla fine del corso B lo studente avrà anche acquisito un vocabolario di base. Si farà anche accenno alle altre lingue egiziane: l'egiziano antico, il neo-egiziano, il demotico e il copto.

Attraverso i testi tradotti, si vuole fornire anche una panoramica sulla cultura, la religione e la storia egiziana, benché non siano oggetto diretto del corso.

In questo modo lo studente della Bibbia potrà evidenziare gli stretti contatti storici, religiosi e letterari dell'Egitto con la Palestina e sarà in grado di usare la letteratura egittologica.

Prerequisiti

Si presuppone la conoscenza del greco e del latino; quella del copto non è richiesta, ma può aiutare.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà interattivo con spiegazioni di grammatica giunte a prove di traduzione orale fatte dagli studenti sotto la guida del professore. Per il corso A ci sarà dato ogni settimana un compito. Per il corso B lo studente dovrà preparare per ogni seduta i testi letti prima della lezione.

*Orientamento bibliografico:**A. Manuali*

GARDINER, A., *Egyptian Grammar*, Third Edition (Griffith Institute, Ashmolean Press, Oxford 1976).

ALLEN, J.P., *Middle Egyptian. An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphs* (University Press, Cambridge 2000).

OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*, 2. revidierte Auflage (von Zabern, Mainz 2005).

SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen 2005).

B. Studi grammaticali

POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Hebrew University, Jerusalem 1971).

C. Studi culturali e traduzioni

BAINES, J., *Atlas of Ancient Egypt*, (Phaidon, Oxford 2000).

GRIMAL, N., *Storia dell'Antico Egitto* (Laterza, Roma - Bari 1990).

QUIRKE, S., *Ancient Egyptian Religion* (British Museum Press, London 1992).

LICHTHEIM, M., *Ancient Egyptian Literature, Volumes I, II & III* (University of California Press, Berkeley 1975-1980).

Valutazione

L'esame finale del corso sarà scritto di 180 minuti per tutti e comprende due parti: 1) traduzione di frasi che fanno parte degli compiti settimanali; 2) traduzione di un brano medio-egiziano non visto precedentemente. Per questa seconda parte sarà consentito l'uso della grammatica e del vocabolario.

OE3103 Lingua e letteratura egiziana, Corso C

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Descrizione

Il corso è il seguito del corso B. Si sceglierà, secondo l'interesse degli studenti, un genere letterario particolare (testi storici, testi religiosi o testi sapienziali) scritto in medio-egiziano. Si leggeranno diversi brani di questo genere risalenti a epoche diverse.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua medio-egiziano (grammatica e vocabolario) e di osservare il suo sviluppo nel tempo. Si farà spesso accenno a forme appartenenti a tappe anteriori o posteriori della lingua. Allo stesso tempo si acquisirà una buona conoscenza della letteratura egiziana del genere letterario scelto.

Prerequisito

Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento:

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Grammatiche

Oltre a quelle indicate per i corsi A e B e di quelle delle altre fasi della lingua indicate per il corso speciale:

JANSEN-WINKELN, K., *Spätmittelägyptische Grammatik der Texte der 3. Zwischenzeit* (Harrassowitz, Wiesbaden 1996).

SCHENKEL, W., *Frühmittelägyptische Studien* (Bonn 1962).

DORET, E., *The Narrative Verbal System of Old and Middle Egyptian* (Cramer, Genève 1986).

B. Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'inizio del corso)

PARKINSON, R., *Poetry and culture in Middle Kingdom Egypt: A Dark Side to Perfection* (Continuum, London 2002).

LOPRIENO, A., (ed.), *Ancient Egyptian Literature: History and Forms* (Brill, Leiden 1996).

KEES, H., *Der Götterglaube im Alten Ägypten* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

ID., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

VERCOUTTER, J., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 1: Des origines à la fin de l'Ancien Empire* (PUF, Paris 1992).

VANDERSLEYEN, Cl., *L'Égypte et la vallée du Nil. Tome 2: De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire* (PUF, Paris 1995).

Valutazione

La valutazione si baserà su due elementi:

- lavoro fatto durante le lezioni;
- un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Lo studente che, nel semestre successivo, segue anche il corso speciale potrà sostenere un unico esame al termine del corso speciale.

OE4102 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (neo-egiziano)

OE4204 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale (neo-egiziano)

ECTS: 5+5

Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex conducto

Descrizione

Il corso è normalmente dedicato allo studio del neo-egiziano. Su richiesta degli studenti, si può anche studiare un'altra lingua egiziana (antico egiziano, demotico). Dopo qualche lezione di presentazione della struttura grammaticale di questa lingua, essa sarà studiata attraverso la lettura di testi facili. Ai studenti è richiesto di avere ČERNÝ, J. – ISRAELIT-GROLL, S., *A Late Egyptian Grammar* (cf. bibliografia).

Oggettivi

L'obiettivo di questo corso è l'acquisizione di una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base del *neo-egiziano*. Questa lingua è molto diversa dal medio-egiziano per la morfologia e per la sintassi ed è necessaria per poter capire i testi scritti a partire dalla seconda parte del Nuovo Regno e per tutta l'epoca tarda. I testi religiosi scritti a quell'epoca nella lingua classica erano infatti fortemente influenzati dalla lingua neo-egiziana e richiedono dunque una buona conoscenza di essa.

Prerequisito: Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento:

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà indicata all'inizio del corso.

Grammatiche:

- ČERNÝ, J. – ISRAELIT-GROLL, S., *A Late Egyptian Grammar* (Biblical Institute Press, Rome 31984).
- KOROSTOVITSEV, M.A., *Grammaire du néo-égyptien* (Nauka, Moscou 1973).
- ERMAN, A., *Neuägyptische Grammatik*. Zweite Auflage (Wilhelm Engelmann, Leipzig, 1933).
- NEVEU, Fr., *La langue des Ramsès. Grammaire du Néo-Égyptien* (Khéops, Paris 1996).
- JUNGE F., *Neuägyptisch. Einführung in die Grammatik* (Harrassowitz, Wiesbaden 1996).

Studi speciali sulla grammatica:

- WINAND, J., *Études de néo-égyptien*, 1. *La morphologie verbale* (AegLeo 2; CIPL, Liège 1992).
- SATZINGER, H., *Neuägyptische Studien. Die Partikel ir. Das Tempus-system* (WZKM Beihefte 6; Verband der wissenschaftlichen Gesellschaften Österreichs, Wien 1976).
- ISRAELIT-GROLL, S., *The Negative Verbal System of Late Egyptian* (Griffith Institute – Oxford University, London – New York 1970).
- FRANSDEN, P.J., *An Outline of the Late Egyptian Verbal System* (Akademisk Forlag, Copenhagen 1974).

Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'inizio del corso)

- PARKINSON, R., *Poetry and culture in Middle Kingdom Egypt: A Dark Side to Perfection* (Continuum, London 2002).
- LOPRIENO, A. (ed.), *Ancient Egyptian Literature : History and Forms* (Brill, Leiden 1996).
- KEES, H., *Der Götterglaube im Alten Ägypten* (Akademie Verlag, Berlin 1956).
- ID., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter* (Akademie Verlag, Berlin 1956).
- VERCOUTTER, J., *L'Égypte et la vallée du Nil*. Tome 1: *Des origines à la fin de l'Ancien Empire* (PUF, Paris 1992).
- V ANDERSLEYEN, Cl., *L'Égypte et la vallée du Nil*. Tome 2: *De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire* (PUF, Paris 1995).

Valutazione

- La valutazione si baserà su due elementi:
 – lavoro fatto durante le lezioni;

– un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Chi segue entrambi i corsi speciali (I e II sem.) potrà sostenere l'esame di traduzione in un'unica sessione dopo il corso del II semestre.

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

O C1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)

OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 *Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso A presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto saidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla *crestomazia* di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il corso B prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientamento bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)

OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

ECTS: 5

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth 52001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956]).

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corso, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

EV2146 God's Covenants with Humanity and Israel in the Pentateuch

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

The course will start with an introduction to the Biblical concept of covenant (ברית) against the background of the history of research and in the context of Ancient Near Eastern legal culture. It will then focus on the exegesis of central covenant texts within the Pentateuch: most importantly, the making of the covenants at Sinai (Ex 19-24; 32-34) and in Moab (esp. Deut 5; 28; 29-30). Only then shall we look at the covenant with Abraham (esp. Gen 15; 17) and the universalization of the covenant idea in Gen 9.

In terms of method, the course will systematically combine literary and historical analysis.

The course will be partly presented in lectures, but will also require student participation in discussions. Students will be expected to prepare each class (Hebrew reading; doing exegetical exercises; reading of secondary literature).

Objectives

The course aims at:

- enabling students to appreciate the legal and theological relevance of the concept of covenant regarding both its literary form and its historical contexts;
- providing a foundation for research on Pentateuchal texts;
- fostering the students' abilities in exegetical analysis
- and in exegetical writing (essay; see below).

Bibliography

Commentaries:

CHILDS, B.S., *Exodus* (OTL; London 1974) [*Il Libro dell'Esodo: Commentario critico-teologico* (trad. A. Ferroni) (Piemme 1995)].

DOHMEN, C., *Exodus 19–40* (HThK.AT; Freiburg i.Br. 2004).

DOZEMAN, T.B., *Exodus* (ECC; Grand Rapids 2009).

FISCHER, G. – MARKL, D., *Das Buch Exodus* (NSK.AT 2; Stuttgart 2009).

HAMILTON, V.P., *The Book of Genesis: Chapters 1-17* (NICOT; Grand Rapids, 1990).

ID., *Exodus. An Exegetical Commentary* (Grand Rapids 2011).

HOUTMAN, C., *Exodus*, 4 vols. (HCOT; Kok, Kampen 1993-2002).

- JACOB, B., *Das Buch Exodus* (ed. S. Mayer) (Stuttgart 1997) [*The Second Book of the Bible. Exodus*. Translated from German by W. Jacob (Hoboken, New Jersey 1992)].
- LUNDBOM, J. R., *Deuteronomy: A Commentary* (Grand Rapids 2013).
- OTTO, E., *Deuteronomium 12–34*, 2 vols. (HThK.AT; Freiburg i. Br., forthcoming).
- PAGANINI, S., *Deuteronomio: Nuova versione, introduzione e commento* (Milano 2011).
- PROPP, W.H.C., *Exodus*, 2 vols. (AncB; New York 1998-2006).
- WEINFELD, M., *Deuteronomy 1–11* (AncB 5; New York 1991).
- WESTERMANN, C., *Genesis 37–50. A Commentary* (trans. J. J. Scullion) (Minneapolis 1986).

The following list provides a selection of publications that are relevant to the course; a more elaborate bibliography will be given in the course.

- EHRENREICH, E., *Wähle das Leben! Deuteronomium 30 als hermeneutischer Schlüssel zur Tora* (BZAR 14; Wiesbaden 2011).
- KNOPPERS, G.N. – LEVINSON, B.M. (edd.), *The Pentateuch as Torah: New Models for Understanding its Promulgation and Acceptance* (Winona Lake 2007).
- KOCH, C., «Covenant», *EBR* 5 (2012) 897–908.
- KALLUVEETIL, P. *Declaration and Covenant: A Comprehensive Review of Covenant Formulae from the Old Testament and the Ancient Near East* (AnBib 88; Rome, 1982).
- LENCHAK, T.A., “Choose Life!” *A Rhetorical-Critical Investigation of Deuteronomy 28,69–30,20* (AnBib 129; Roma 1993).
- LEVINSON, B.M., *Deuteronomy and the Hermeneutics of Legal Innovation* (New York 1997).
- LOHFINK, N., *Das Hauptgebot: Eine Untersuchung literarischer Einleitungsfragen zu Dtn 5–11* (AnBib 20; Roma 1963).
- MARKL, D., *Der Dekalog als Verfassung des Gottesvolkes: Die Brennpunkte einer Rechtshermeneutik des Pentateuch in Exodus 19–24 und Deuteronomium 5* (HBS 49; Freiburg i. Br. 2007).
- Id., *Gottes Volk im Deuteronomium* (BZAR 18; Wiesbaden 2012).
- Id., «The Ten Words Revealed and Revised: The Origins of Law and Legal Hermeneutics in the Pentateuch», in Id. (ed.), *The Decalogue and its Cultural Influence* (Hebrew Bible Monographs 58; Sheffield 2013) 13–27.
- Id., «God’s Covenants with Humanity and Israel», in J. BARTON (ed.), *The Hebrew Bible: A Critical Companion* (Princeton) [forthcoming].
- OTTO, E., *Das Deuteronomium im Pentateuch und Hexateuch: Studien zur Literaturgeschichte von Pentateuch und Hexateuch im Lichte des Deuteronomiumrahmens* (FAT 30; Tübingen 2000).

- RENTORFF, R., *The Covenant Formula: An Exegetical and Theological Investigation* (trans. M. Kohl) (OTS; Edinburgh 1998).
- SKA, J.L., "Our Fathers Have Told Us": *Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative* (SubBi 13; Roma 2000).
- ID., *Introduction to Reading the Pentateuch* (trans. P. Dominique) (Winona Lake 2006).
- SONNET, J.-P., *The Book within the Book: Writing in Deuteronomy* (BiInS 14; Leiden 1997).
- STEYMANS, H.U., *Deuteronomium 28 und die adê zur Thronfolgeregelung Asarhaddons: Segen und Fluch im Alten Orient und in Israel* (OBO 145; Freiburg 1995).
- ID., «Deuteronomy 28 and Tell Tayinat», in *Verbum et Ecclesia* 34 (2013), Art. #870, 13 p. <http://www.ve.org.za/index.php/VE/article/view/870/1867>.
- WATTS, J.W., *Reading Law: The Rhetorical Shaping of the Pentateuch* (BiSe 59; Sheffield 1999).
- WEINFELD, M., «tyrb'», *TDOT* 2 (²1977) 253–279.

Evaluation

Exegetical essay (50 %); written exam (50 %).

Each student will be required to choose, for exegetical analysis (including such topics as style, intertextuality, message, theology), a passage relevant to the theology of the covenant in the Pentateuch (usually not fewer than ten verses and not more than one chapter), and present their research in an essay (word limit: 3,000 words, excluding bibliography). Students will be encouraged to write in English. However, Italian, French, Spanish, and German will also be accepted.

The written exam (two hours) will require a review of the contents of the course.

SV1124 «Holy Resilience»: Theological Reflections on Trauma in the Hebrew Bible

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: inglese*

Description

Many texts in the Hebrew Bible present theological reflections of traumatic experiences, especially military defeats afflicted by the Assyrians and the Babylonians. This is particularly clear in the Book of Lamentations and in Psalms of lament, but it is also true of the

Deuteronomistic History, prophetic books such as Jeremiah and Ezekiel, and many other texts. This seminar will analyse examples of such texts. It will provide training in both exegetical analysis and in reflecting on the relationship between the texts and their historical contexts. Not least, we shall consider the theological and pastoral relevance of such texts for dealing with contemporary experience of trauma.

Topics might include:

- References to exile in the Pentateuch (Lev 26; Deut 28; 29; 31);
- the fatal ends of Samaria and Jerusalem in the Deuteronomistic History (2 Kgs 17; 22-25);
- Psalms of lament (e.g. Ps 44; 74; 77; 80; 102; Isa 63:7–64:11);
- the Book of Lamentations;
- Reflections on exile in prophetic texts (Jer; Ez etc.).

The lecturer will suggest a set of possible themes. However, students will be encouraged to suggest a theme of their specific interest. Each student will choose and present a theme in class (15 minutes). Each session will usually include the following elements: introduction by the lecturer; Hebrew reading and translation by each student; presentation by students; discussion; evaluation.

There will be ten sessions, 120 minutes each.

Objectives

The seminar aims at:

- providing methodological tools for exegetical analysis of different genres;
- training in the application of these tools;
- training in the reflection on the relationship between Biblical texts and their historical contexts;
- fostering oral presentation skills (basic teaching skills);
- fostering skills in scholarly writing;
- continuing training in the fluent reading of Hebrew.

Bibliography

- BERLEJUNG, A. (ed.). *Disaster and Relief Management: Katastrophen und ihre Bewältigung* (FAT 81; Tübingen 2012).
- BECKER, E.-M. – DOCHHORN, J. – HOLT, E. (edd.). *Trauma and Traumatization in Individual and Collective Dimensions: Insights from Biblical Studies and Beyond* (Studia Aarhusiana Neotestamentica 2; Göttingen 2014).
- CARR, D.M., *Holy Resilience. The Bible's Traumatic Origins* (New Haven 2014).
- CARUTH, C. (ed.), *Trauma: Explorations in Memory* (Baltimore 1995).
- ID., *Unclaimed Experience. Trauma, Narrative, and History* (Baltimore 1996).

- DUBOVSKÝ, P. – MARKL, D. – SONNET, J.-P. (edd.), *The Fall of Jerusalem and the Rise of the Torah* (FAT; Tübingen) [forthcoming].
- FISCHER, G., *Wege in die Bibel. Leitfaden zur Auslegung*. Unter Mitarbeit von B. Repschinski und A. Vonach (Stuttgart 2008) (on intertextuality: 73–75) [Italian: *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione* (ed. S. Paganini) (Bologna 2013 (83-85))].
- GOULDER, M., *The Psalms of Asaph and the Pentateuch. Studies in the Psalter 3* (JSOT.S 233; Sheffield 1996).
- MARKL, D., «No Future without Moses: The Disastrous End of 2 Kings 22–25 and the Chance of the Moab Covenant (Deut 29–30)», *JBL* 133 (2014) 711-728.
- SKA, J.L., *“Our Fathers Have Told Us”: Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative* (SubBi 13; Roma 2000).

Evaluation

- Class participation (20%);
- book review (20 %);
- oral presentation of the chosen theme in class (10%);
- research paper (50%).

Each student will be required to write a book review (the book will be agreed on with the lecturer; 1000–1500 words) and a research paper on the chosen theme in the style of a scholarly article. For students participating in the seminar *without paper*, the latter will be a short paper (word limit: 2500 words), while for students participating in the seminar *with paper*, it will be more substantial (word limit: 5000 words).

Students will be encouraged to write in English. However, Italian, French, Spanish, and German will also be accepted.

EV5125 Eseggesi di Pr 1–9 (i discorsi della sapienza personificata)

ECTS: 5

Eseggesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si propone di affrontare lo studio di Pr 1–9 e, in modo particolare, dei tre discorsi della cosiddetta “donna Sapienza”, contenuti in Pr 1,20-32; 8 e 9,1-6.

Una prima parte del corso sarà dedicata alle questioni generali introduttive all’intero libro dei Proverbi e specialmente ai problemi relativi a Pr 1–9.

La parte principale del corso sarà dedicata all’esegesi dettagliata del prologo del libro (Pr 1,1-7) e dei tre discorsi della sapienza personificata (Pr 1,20-32; 8; 9,1-6), letti all’interno del contesto di Pr 1–9 e dell’intero libro dei Proverbi.

Un’ultima parte del corso affronterà, in sintesi, la questione relativa all’identità, al ruolo e alla teologia della sapienza personificata, specialmente all’interno della letteratura sapienziale biblica e nel contesto dell’intera Scrittura.

Obiettivi

Oltre alla conoscenza diretta dei testi del libro dei Proverbi, il corso si propone di offrire una visione d’insieme della figura della sapienza personificata, nonché offrire un metodo per lo studio della letteratura sapienziale biblica.

Modalità

Lezioni frontali, con possibilità di intervento degli studenti. Saranno offerte dispense.

Modalità dell’esame

L’esame sarà scritto per tutti; sarà possibile sostenerlo nelle lingue approvate dall’Istituto. Avrà una durata di 90 minuti e comprenderà: 1) una semplice traduzione di un testo scelto da Pr 1–9, non tra quelli esaminati in classe. 2) Traduzione e commento esegetico di un testo scelto tra Pr 1,1-7; 1,20-32; l’intero capitolo 8 e 9,1-6. 3) Rispondere *sinteticamente* a una domanda di carattere generale relativa alle questioni introduttive al libro dei Proverbi, sulla base delle introduzioni consultate (v. sotto).

Bibliografia obbligatoria

Come preparazione al corso e all’esame, è *richiesta a tutti* la lettura di *almeno* una introduzione generale al libro dei Proverbi, da scegliersi in uno dei seguenti commentari, che può essere usato anche come sussidio per l’intero corso:

- ALONSO SCHÖKEL, L. – VILCHEZ LÍNDEZ, J., *Proverbios* (Cristiandad, Madrid 1984) [tr.it. Borla, Roma 1988]; cf. le pagine 17-150 dell'edizione spagnola.
- CLIFFORD, R.J., *Proverbs. A Commentary* (OTL; Westminster John Knox Press, Louisville 1999) 1-33.
- FOX, M.V., *Proverbs 1-9* (Anchor Bible 18A; New York 2000) 3-43.
- MEINHOLD, A., *Die Sprüche. Teil 1: Sprüche Kapitel 1-15* (Theologisches Verlag, Zürich 1991) 15-47.
- MCKANE, W., *Proverbs. A New Approach* (OTL; London 1970) 1-33; 262-369.
- PERDUE, L.G., *Proverbs* (Interpretation; Westminster John Knox Press, Louisville 2000) 1-64.
- PLÖGER, O., *Sprüche Salomos* (BKAT 17; Neukirchen-Vluyn 1984) XIII-XXXVIII e 3-7.
- WALTKE, B.K., *The Book of Proverbs. Chapters 1-15* (NICOT; Grand Rapids, Eerdmans 2004) tutta l'introduzione.
- WHYBRAY, R.N., *Proverbs*, London – Grand Rapids, Eerdmans 1994; pp. 3-30.

Bibliografia di approfondimento

È raccomandata (ma non farà parte del programma dell'esame) anche la lettura previa di un'introduzione generale alla letteratura sapienziale biblica, ad esempio in uno dei seguenti testi:

- GILBERT, M., *Le cinq livres des Sages* (Cerf, Paris 2003) [tr. italiana, *La sapienza del cielo* (Paoline 2005)].
- MAZZINGHI, L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza* (EDB, Bologna 2012).
- MORLA ASENSIO, V., *Libros sapienciales y otros escritos* (Verbo Divino, Estella 1994) [tr. it., Paideia, Brescia 1997].
- MURPHY, R.E., *The Tree of Life. An Exploration of Biblical Wisdom Literature* (New York 1992) [tr. it., Queriniana, Brescia 1993].
- PERDUE, L.G., *Wisdom and Creation. The Theology of Wisdom Literature* (Nashville, TN 1994).
- ID., *The Sword and the Stylus. An Introduction to Wisdom in the Age of Empires* (Grand Rapids, MI 2008).
- VON RAD, G., *Weisheit in Israel* (Neuchirchen-Vluyn 1970) [esiste in traduzione italiana, inglese, spagnola...; un classico che non può essere ignorato].

Una visione molto generale e introduttiva ai problemi relativi alla letteratura sapienziale biblica è contenuta in: L. MAZZINGHI,

«Sapienza», in G. BARBAGLIO – G. BOF – S. DIANICH (edd.), *Teologia. Dizionari San Paolo* (San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2002) 1473-1491.

Una ulteriore bibliografia di approfondimento verrà indicata all'inizio del corso.

Con il consenso del decano il corso può essere riservato per la Tesi di Licenza.

**EV1203 Rethinking Biblical Archaeology:
Texts and Artifacts in Biblical Study**

ECTS: 5

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course will consider the intersection between biblical texts and the discoveries of archaeological excavations and surveys. Since its nineteenth inception “biblical” archaeology has been used in relation to textual materials. The way archaeological materials have recently impacted biblical studies will be examined in relation to certain key biblical passages or “events.” The course will survey issues beginning with the emergence of ancient Israel in the Iron Age and extending to the end of the Second Temple period.

Objectives

This course has several major objectives. First, it will introduce students to the significance of archaeology for biblical studies as it has evolved over the last century and a half. Second, by providing a close analysis of some of the most important issues, it will afford students the ability to evaluate the controversies that often arise when archaeology is involved in the study of biblical texts. Third, it will provide new insights into the nature of ancient Israel and of nascent Judaism and Christianity.

Method

The class will be a combination of lectures, with the instructors sometimes using PowerPoint to show the materials being considered, and oral presentations by students. The latter will be based on articles (related to the topics of the course) assigned to the students and will complement the lecture materials. The instructors will meet individually with students to facilitate their preparation and the organization of their presentations. Depending on the size of the class, one or two short papers will be coordinated with class presentations, and summaries of final papers will be presented to the class at the end of term. Class discussion, which will highlight relevant biblical texts, will be an important part of the course.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of class presentations, participation in discussions, and a final paper (ca. 15-20 pages) on a topic that will be selected in consultation with one of the instructors.

Bibliographic Resources (not course texts)

(Bibliographies for each class will appear on the course syllabus).

BENJAMIN, D.C., *Stones and Stories: An Introduction to Archaeology and the Bible* (Fortress, 2010).

COOGAN, M.D. (ed.), *Oxford History of the Biblical World* (Oxford, 1998).

LEVY, T.E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (Facts on File, 1995)

LEVY, T.E. (ed.), *Historical Biblical Archaeology and the Future: The New Pragmatism* (Equinox, 2010)

SHANKS, H. (ed.), *Ancient Israel* (third edition; BAS, 2011).

OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio, corso A

OA2205 L'aramaico del Secondo Tempio, corso B

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso inizierà con un'introduzione alla lingua siriana, seguita da un'introduzione all'Aramaico Targumico. Il primo semestre è dedicato allo studio delle versioni del Nuovo Testamento in siriano, soprattutto la *Vetus Syra*. Il secondo a testi dell'Antico Testamento: La Peshitta, Targum Onkelos, Targum Neofiti e Targum Pseudo Jonathan. Particolare attenzione sarà prestata alle differenze fra la morfologia e la sintassi dell'aramaico e del siriano rispetto a quelle dell'ebraico biblico. La lettura delle versioni aramaiche della Bibbia (la Bibbia siriana ed i Targumim) permetterà agli studenti di osservare le sottigliezze delle tecniche di traduzione oltre alla natura di queste versioni soprattutto in rapporto alla "rewritten Bible", come ad esempio *The Genesis Apocryphon*. Sarà parimenti studiata anche l'esegesi di alcuni versetti biblici tratti da queste versioni.

La frequenza è obbligatoria per entrambi i corsi A-B.

È consigliabile, anche se non obbligatorio, che lo studente abbia già seguito i corsi A-B di ebraico.

Obiettivi

In questo corso gli studenti impareranno a leggere, oltre alla Bibbia siriana, i testi aramaici della Bibbia, la letteratura targumica e qumranica. Alla fine del corso lo studente avrà una visione globale della lingua aramaica.

Modalità

All'inizio del corso l'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e discussioni. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Per ogni lezione lo studente dovrà aver preparato il testo in esame. Durante le lezioni, ciascuno avrà l'opportunità di tradurre il testo. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione. Nel secondo semestre le lezioni avranno la forma di lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

FASSBERG, S.E., «Qumran Aramaic», *MAARAV* 9 (2002) 19-31.

FITZMYER, J.A., *The Genesis Apocryphon of Qumran Cave I (1Q20)* (BibOr 18B; Rome 32004).

LAMB DIN, T.O., *An Introduction to the Aramaic of Targum Onqelos* [sarà a disposizione].

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Wiesbaden 61995).

THACKSTON, W.M., *Introduction to Syriac* (Bethesda, MD 1999).

Bibliografia di approfondimento

BEYER, K. *Die aramäischen Texte vom Toten Meer*, I-II (Göttingen 1984, 2004).

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).

JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).

KUTY, R.J., *Studies in the Syntax of Targum Jonathan to Samuel* (Ancient Near Eastern Studies 30; Leuven 2010).

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

NÖLDEKE, T., *Syriscche Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcelona 1970).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

SCHATTNER-RIESER, U. *L'araméen des manuscrits de la mer Morte. I. Grammaire* (Instruments pour l'étude des langues de l'Orient Ancien 5; Prahins 2004).

SMELIK W.F., *The Targum of Judges* (Leiden – New York – Köln 1995).

SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Dictionaries of Talmud, Midrash and Targum 2; Ramat Gan 1990).

VAN STAALDUINE-SULMAN, E., *The Targum of Samuel* (Leiden 2002).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

Valutazione

Anche se ci sarà un unico voto ufficiale (alla fine del corso B), è previsto un esame alla fine di ogni semestre. Ciascun esame sarà

basato sui testi stabiliti da leggere durante il semestre in corso. Gli esami saranno scritti per tutti e avranno una durata di due ore.

OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

ECTS: 5

Semestre: I o II – Lingua: ex cond.

Descrizione

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri (per esempio, Afraate, St. Efrem). Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua siriana e di conoscere la storia della letteratura.

Modalità delle lezioni

Lo studente deve preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

ID., *A Brief Outline of Syriac Literature* (Moran 'Etho 9; Kottayam 1997).

GOLDENBERG, G., «On Syriac Sentence Structure», in M. SOKOLOFF (ed.), *Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition* (Ramat Gan 1983) 97-140.

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore circa. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriana (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OS4101 Siriaco, corso speciale*ECTS: 5**Semestre: I e/o II – Lingua: ex cond.**Descrizione della materia trattata*

In questo corso si leggono vari testi dei padri siriani secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Il corso presuppone una buona conoscenza della lingua siriana. Lo scopo del corso è di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura di testi da varie epoche.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriana (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OA4101 Aramaico targumico, corso speciale*ECTS: 5**Semestre: I o II – Lingua: ex conducto**Descrizione della materia trattata*

In questo corso si leggono vari testi del Targumim secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua e letteratura dei diversi Targumim.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione in modo che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

- CLARKE, E.G. (ed.), *Targum Pseudo-Jonathan of the Pentateuch* (Hoboken 1984).
- DIEZ MACHO, A. (ed.), *Neophyti. I. Targum Palestinense de la Bibliotheca Vaticana*, I-VI (Madrid 1968-1979).
- JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).
- SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Jerusalem 1990).
- SPERBER, A., *The Bible in Aramaic. I. The Pentateuch according to Targum Onkelos* (Leiden 1959).
- DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).
- LE DÉAUT, R. – JACQUES, R., «Targum», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Paris 2002) XIII, coll. 1*-344*.
- LE DÉAUT, R., *Targum du Pentateuque: traduction des deux recensions palestiniennes complètes*, I-V (Paris 1978-1981).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua aramaica (e.g., M. JASTROW, *A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature*).

AB1206 Aramaico Biblico

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso vuole introdurre gli studenti allo studio della grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti Esdra 5 e Daniele 2-3; 6-7

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo studente venga alla lezione avendo studiato la materia e preparato le risposte alle domande. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione.

Valutazione

L'esame avrà due componenti: (1) un breve esame scritto per tutti sui testi presentati durante le lezioni e (2) un breve lavoro scritto su un testo non presentato durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Harrassowitz, Wiesbaden 1995).

Bibliografia di approfondimento

GZELLA, H., *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Akademie der Wissenschaften und der Literatur. Mainz. Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Wiesbaden 2004).

MAGNANINI, P. – NAVA, P., *Grammatica di Aramaico Biblico* (Studio Domenicano, Bologna 2005).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcellona 1970).

VOGT, E., *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1994 [2 ed.]).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

Descrizione

In Genesi 1,27 Dio crea la persona umana a immagine di quella divina, l'*imago Dei*. Con il re David Dio si incontra in modo tutto particolare con la complessità della persona umana, il santo-peccatore che Egli stesso suscitò dalla polvere della terra. Attraverso l'impiego della sua arte narrativa, l'ispirato narratore biblico si è così impegnato ad evocare nelle nostre menti la peculiare personalità del re: vitalmente dinamica ma, insieme, disordinata.

In questo corso studieremo come il narratore biblico abbia modellato l'antica lingua ebraica per investigare la misteriosa esperienza di questa complessa figura. Com'è che l'ebraico classico rappresenta per il lettore l'autocoscienza di Davide e la sua vita interiore? Durante il corso saranno tuttavia affrontate anche le tradizionali questioni poste dall'esegesi biblica, quali l'autorialità di queste narrazioni, la loro datazione, le problematiche testuali, così come la presenza del cosiddetto Deuteronomista nella narrativa dedicata a Davide (1Sam 16–1Re 2). Al di là di questo, il corso si occuperà precipuamente anche di come il narratore abbia impiegato l'arte del linguaggio e della poetica per caratterizzare la vita interiore di Davide, al fine di rivelare l'essenzadella *imago Dei* di cui è portatore.

Passi da studiare

1. Il lamento di Davide per Jonathan (2Sam 1,17-27): tecniche narrative per mostrare il mondo interiore di Davide.
2. Davide e Mefiboshet (2Sam 9; 16,1-14; 19,24-30): l'intima riflessione di Davide circa la propria legittimazione.
3. Davide e Natan nella storia di Davide e Uria (2Sam 11–12): la creazione del narratore della persona in totale abnegazione di sé.
4. Davide e Assalonne (2Sam 13,37-39; 14,21-33; 15,1–19,8): un re che combatte un politico ribelle o un padre in conflitto con suo figlio?

Obiettivi

Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare a livello diacronico e sincronico alcuni testi delle narrazioni ebraiche. A livello sincronico, si prenderà dimestichezza con l'analisi della grammatica ebraica dal punto di vista narrativo ("discourse linguistics"). In più, gli uditori saranno maggiormente sensibili alla necessità di avere una visione globale della narrazione di Davide (1Sam 16 – 1Re 2) per capire le singole pericopi che trattano l'argomento di questo corso.

Valutazione

L'esame, scritto per tutti, avrà una durata di due ore e sarà strutturato in tre parti: (1) traduzione e analisi di un brano scelto del testo ebraico; (2) brevi domande sulla materia presentata durante le lezioni; (3) esegesi di un brano non trattato durante le lezioni, nel quale lo studente dimostrerà la sua capacità analitica, anche aiutandosi con la lettura delle opere indicate nella bibliografia data durante le lezioni. Gli studenti avranno anche la possibilità di scrivere un breve elaborato focalizzato su alcuni aspetti del personaggio Davide che poi difenderanno durante un successivo esame orale.

Bibliografia obbligatoria

- BERLIN, A., «Characterization in Biblical Narrative: David's Wives», *JSOT* 23 (1982) 69-85.
- BLOOM, H. *Shakespeare: The Invention Of The Human* (Riverhead Books, New York 1998) 383-431 ("Hamlet").
- BODNER, K., *David Observed: A King in the Eyes of his Court* (Hebrew Bible Monographs, 5; Sheffield Phoenix Press, Sheffield 2008) 77-110.
- DIAMOND, J.A., «King David of the Sages: Rabbinic Rehabilitation or Ironic Parody?», *Prooftexts* 27 (2007) 373-426.
- EXUM, J.Ch., *Tragedy and Biblical Narrative* (Cambridge University Press, Cambridge 1992): «Biblical Narrative and the Tragic Vision», 1-15; «David: the Judgment of God», 120-149.
- FORSTER, E.M. *Aspects of the Novel* (Penguin, New York – London – Toronto 2005) 54-84.
- GREEN, B., *Mikhail Bakhtin and Biblical Scholarship: An Introduction* (SBL, Atlanta 2000) 67-134.
- GUNN, D.M. – FEWELL, D.N., *Narrative in the Hebrew Bible* (Oxford University Press, Oxford 1993) 46-89.
- KAHLER, E., *The Inward Turn of Narrative*. Translated by Richard and Clara Winston (Princeton University Press, Princeton: 1973) 1-66.
- STERNBERG M., *The Poetics of Biblical Narrative: Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana University, Bloomington 1985) 186-229; 342-364.
- LEVINE, M.J., «The Inner World of Biblical Character Explored in Nahmanides' Commentary on Genesis», *The Journal of Jewish Studies* 56 (2005) 306-334.
- LONGACRE, R.A., «Discourse Perspective on the Hebrew Verb: Affirmation and Restatement», in W.R. BODINE (ed.), *Linguistics and Biblical Hebrew* (Winona Lake, IN 1992) 177-189.
- MILLER, J.M. – HAYES, J.H., *A History of Ancient Israel and Judah* (Westminster John Knox, Philadelphia 1986) 149-188.

NABOKOV, V., «Good Readers and Good Writers», in F. BOWERS (ed.), *Lectures on Literature* (Harcourt, San Diego – New York – London 1980) 1-6.

WEITZMAN, S., «King David's Spin Doctors», *Prooftexts* 23 (2003) 365-376 (recensione).

Bibliografia basilare

(una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

ALTER, R., *The David Story* (W.W. Norton, New York 1999).

ANDERSON, A.A., *1 Samuel* (WBC 11; Word Books, Waco, TX 1989).

CAQUOT, A. – DE ROBERT, P., *Les livres de Samuel* (Commentaire de l'Ancien Testament VI; Labor et Fides, Genève 1994).

CONROY, C., *Absalom Absalom! Narrative and Language in 2 Sam 13–20* (AnBib 81; PBI Press, Rome 1978).

DE PURY, A. – RÖMER, T. (edd.), *Die sogenannte Thronfolgegeschichte Davids: Neue Einsichten und Anfragen* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2000).

DIETRICH, W., *David und Saul im Widerstreit - Diachronie und Synchronie im Wettstreit: Beiträge zur Auslegung des ersten Samuelbuches* (OBO 206; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2004).

DIETRICH, W., *Die frühe Königszeit in Israel. 10. Jahrhundert v. Chr.* (Biblische Enzyklopädie 3; Kohlhammer, Stuttgart 1997) 213-220 = *The Early Monarchy in Israel: The Tenth Century B.C.E.* (tr. di J. Vette) (Biblical Encyclopedia 3; Society of Biblical Literature, Atlanta 2007) 240-250.

DRIVER, S.R., *Notes on the Hebrew Text and Topography of the Books of Samuel* (Clarendon, Oxford 1913).

EDENBURG, C. – PAKKALA, J. (edd.), *Is Samuel among the Deuteronomists? Current Views on the Place of Samuel in a Deuteronomistic History* (SBL Ancient Israel and Its Literature 15; Society for Biblical Literature, Atlanta, GA 2013).

GRØNBÆK, J.H., *Die Geschichte vom Aufstieg Davids (1. Sam. 15 – 2. Sam.5: Tradition und Komposition)* (Acta Theologica Danica 10; Munksgaard, Copenhagen 1971).

GUNN, D., *The Story of King David: Genre and Interpretation* (JSOT 6; JSOT, Sheffield 1978).

HALPERN, B., *David's Secret Demons: Messiah, Murderer, Traitor, King* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2001).

HERTZBERG, H.W., *Die Samuelbücher* (ATD 10; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2004; ²1960).

ID., *I & II Samuel* (OTL; SCM Press, London 1964).

- HOPPER, P.J., «Aspect and Foregrounding in Discourse», in T. GIVÓN (ed.), *Discourse and Syntax* (Academic, New York 1979) 213-241.
- LONGACRE, R.A., *Joseph: A Story of Divine Providence: A Text Theoretical and Textlinguistic Analysis of Genesis 37 and 39-48* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 1989).
- MCCARTER, P.K., *I Samuel* (AB 8; Doubleday, Garden City, NY 1980).
- ID., *II Samuel* (AB 8; Doubleday, Garden City, NY 1984).
- MCKENZIE, S.L., *King David: A Biography* (Oxford University Press, Oxford 2000).
- STOEBE, H.J., *Das zweite Buch Samuelis* (KAT VIII/1; Gütersloher, Gütersloh 1973).
- VAN SETERS, J., *In Search of History: Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History* (Yale University Press, New Haven, CT 1983).
- VETTE, J., «Der letzte Richter? Methodische Überlegungen zur Charaktergestaltung in 1 Sam 11», *Communio Viatorum* 51 (2009) 184-197.

**TN1218 Povertà e ricchezza nel Nuovo Testamento
secondo i Padri della Chiesa**

ECTS: 5

Teologia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

A partire da due testi biblici – il passo del giovane ricco (Mt 19,16-30) e la parabola del ricco stolto (Lc 12,13-21) – il corso svilupperà l'insegnamento dei Padri della Chiesa sulla povertà, la ricchezza e la preoccupazione sociale nella Chiesa primitiva.

Due punti di vista diversi tratti dalla Scrittura inquadrano questa dottrina: una basata sugli Atti degli Apostoli (4,32-35), l'altra sulla dottrina di Paolo (2Cor 8,12-15).

Durante il corso si leggeranno e commenteranno testi di Clemente Alessandrino, Origene, Cipriano, Ilario di Poitiers, Gregorio di Nazianzo, Ambrogio e Agostino.

Insieme alla conoscenza della teologia sviluppata dai Padri, il corso si propone di studiare i metodi esegetici di cui essi si servono.

Il testo base sarà MARA, M.-G., *Ricchezza e povertà nel cristianesimo primitivo* (Bologna 2015).

N.B.: Il corso avrà luogo il martedì pomeriggio. Nei giorni 2, 9 e 16 maggio 2017 le lezioni non avranno luogo per evitare il conflitto di orario con il corso EV1204 New Avenues in Biblical Exegesis. Le tre lezioni saranno recuperate in due venerdì p.m. prima di Pasqua e il venerdì p.m. 26 maggio.

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

ECTS: 3

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

- 1- L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.
- 2- L'archeologia dell'area palestinese nel suo contesto vicino orientale.
- 3- La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità: Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia obbligatoria

Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N.A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred Texts* (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

DEVER, W.G., *Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel* (Grand Rapids, Michigan – Cambridge, U.K 2005).

Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E.* (New York 1990) 232-549.

BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

METTINGER, T.N.D., *No Graven Image? Israelite Aniconism in Its Ancient Near East Context* (Coniectanea Biblica, Old Testament Series 42; Stockholm 1995).

OGGIANO, I., *Dal Terreno al divino* (Roma 2005).

BIGA, M.G., «La diffusione del culto aniconico nel Mediterraneo orientale e nel mondo semitico-occidentale dal III al I millennio a.C.», in G. PRATO (ed.), *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele*. Atti del XXV Convegno di Studi Veterotestamentari, Fara Sabina, 10-12 Settembre 2007 (Ricerche Storico Bibliche, XXI; Bologna 2009) 37-54.

Bibliografia di approfondimento

LEVY, T.E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (London 1995).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible, II. The Assyrian, Babylonian and Persian Periods (732-332 BCE)* (ABRL; New York 2001).

ZEVIT, Z., *The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallaxic Approches* (London – New York 2001).

Enciclopedie

STERN, E., *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land, I-IV* (Jerusalem 1992-1993).

MEYERS, E.M., *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East, I-V* (New York – Oxford 1997).

L'esame sarà orale (può essere in italiano, inglese, francese e spagnolo).

EN2247 Faith in Matthew: some selected texts

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

Three different levels of faith expression namely, deep faith, little faith and no faith, are presented in Matthew's gospel. Persons of deep faith show an absolute trust in God and his son Jesus. The Roman centurion (Matt 8,10), the people who bring a paralytic to Jesus (Matt 9,2), the woman with a hemorrhage (9,22), the blind men (9,29) and the Canaanite woman (15,28) are portrayed as models of such faith in the gospel. The persons of no faith, in contrast to the persons of deep faith, refuse to accept and recognize God's presence amidst them through his son Jesus. The religious authorities are the ones who mainly belong to this group (9,11.34; 12,24.38-39; 16,1-4; 23,1-39 etc). They often allied with pagan civil authorities and opposed Jesus' words and deeds and plotted to annihilate him, as his presence challenged their religious and social hegemony (Matt 26-27). Those who waver in their confidence in Jesus are the ones explicitly qualified as persons of 'little faith' in the gospel (Matt 8,26; 14,31; 16,8; 17,20). Interestingly, the disciples are the ones who are painted as men of little faith, as they fail to put their total trust in Jesus.

The course aims to study some of these texts in detail and explore their significance for a meaningful Christian life.

Objectives

1. Ability to identify the exegetical and theological issues in a text and analyze them using various exegetical tools.
2. An in-depth understanding of the theme analyzed.
3. A critical familiarity with the views of some of the modern authors on this theme and their methods of interpretation.

Method of Teaching

The classes will be conducted using the lecture method and group works. An active participation on the part of the students is encouraged and expected.

Evaluation

There will be a written examination at the end of the course in which the students will be asked to translate, analyze and interpret some texts.

Bibliography

Commentaries

- DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C. Jr., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew*, I. *Matthew 1–7*. II. *Matthew 8–18*. III. *Matthew 19–28* (ICC; Edinburgh 1988, 1991, 1997).
- EVANS, C.A., *Matthew* (NCBC; Cambridge 2012).
- FRANCE, R.T., *The Gospel of Matthew* (NICNT; Cambridge 2007).
- GNILKA, J., *Das Matthäusevangelium*, I-II (HThK; Freiburg – Basel – Wien 1986-1988) = *Il Vangelo secondo Matteo* (Brescia 1990-1991).
- GRASSO, S., *Il Vangelo di Matteo: Commento esegetico e teologico* (Roma 2014).
- GUNDRY, R.H., *Matthew. A Commentary on His Handbook for a Mixed Church under Persecution* (Grand Rapids 1982, 1994²).
- HAGNER, D.A., *Matthew 1–13.14–28* (WBC 33/a-b; Dallas 1993, 1995).
- KEENER, C., *The Gospel of Matthew: A Socio-Rhetorical Commentary* (Grand Rapids 2009).
- LUZ, U., *Das Evangelium nach Matthäus*, I-IV (EKK 1, 1-4, Zürich – Neukirchen 1985, 1990, 1997, 2002).
- NOLLAND, J., *The Gospel of Matthew. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids 2005).
- OSBORNE, G.R., *Matthew* (ZECNT; Grand Rapids 2010).
- SCHWEIZER, E., *Das Evangelium nach Matthäus* (NTD 2; Göttingen 1973, 1976²).

Monographs and articles

- BLACK, C. C., «Depth of Characterization and Degrees of Faith in Matthew», *SBLSP* 28 (1989) 604-23.
- BROWN, J.K., *The Disciples in Narrative Perspective. The Portrayal and Function of the Matthean Disciples* (SBL Academia Biblica 9; Atlanta 2002).
- CAIROLI, M., *La “Poca Fede” nel Vangelo di Matteo* (AnBib 156; Roma 2005).
- EDWARDS, R.A., «Uncertain Faith: Matthew’s Portrait of the Disciples», in F.F. SEGOVIA (ed.), *Discipleship in the New Testament* (Philadelphia 1985) 47-61.
- HEIL, J.P., *Jesus Walking on the Sea. Meaning and Gospel Functions of Matt 14:22-33, Mark 6:45-52 and John 6:15b-21* (AnBib 87; Rome 1981).

NICHOLLS, R., *Walking on the Water: Reading Mt. 14:22-33 in the Light of its Wirkungsgeschichte* (Leiden 2008).

SIM, D.C., «The Gospel of Matthew and the Gentiles», *JSNT* 57 (1995) 19-48.

SN2136 La misericordia nei Vangeli sinottici

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua italiano*

Descrizione

Il seminario proporrà uno studio esegetico di alcuni testi sinottici sul tema della misericordia. Le sedute saranno dedicate alla pratica dei metodi fondamentali per l'esegesi di un testo sinottico.

Obiettivi

1. Accrescere l'abilità ad analizzare un testo sinottico utilizzando diversi strumenti di interpretazione
2. Sviluppare una familiarità critica con i punti di vista di altri autori e l'abilità a dialogare costruttivamente con loro.

Modalità

Ci saranno, nel corso del semestre, 10 incontri di 120 minuti ciascuno. Dopo le sedute introduttive, a ogni studente verrà chiesto di studiare un testo sinottico sul tema della misericordia e presentarlo nel gruppo. Un breve riassunto scritto sarà richiesto a tutti per ogni seduta del seminario.

Valutazione

La valutazione sarà basata sulla qualità della presentazione, della partecipazione nella discussione e del riassunto scritto. Chi segue il seminario *con lavoro scritto* è tenuto a scrivere, dopo il seminario, un elaborato scientifico di 20-25 pagine.

Bibliografia introduttiva

BLOMBERG, C.L. – MARKLEY J.F., *Handbook of New Testament Exegesis* (Grand Rapids 2010).

CHEVALLIER, M.-A., *L'exégèse du Nouveau Testament. Initiation à la méthode* (Genève 1986)

EGGER, W., *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento* (Bologna 1989).

GREEN, J.B. (ed.), *Methods for Luke* (Cambridge 2010).

KASPER, W., *Mercy, the Essence of the Gospel and the Key to Christian Life* (New York 2014)

POWELL, M.A., *Methods for Matthew* (Cambridge 2010).
 WEREN, W., *Métodos de exégesis de los evangelios* (Estella 2003).

SN2235 An Exegetical Reading of the Miracles of Jesus

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua inglese

Description

Founded on the Christian view that the evangelists are sharing their faith experience and convictions with their readers through the gospels, this seminar intends to explore the faith-purpose of the evangelists articulated through the Miracle Stories. The seminar will focus on a close reading of the text (observing its structural, formal, linguistic, textual, narrative, redactional, historical, cultural, theological etc. peculiarities).

Objectives

1. Basic skills for analysing a synoptic passage both exegetically and hermeneutically.
2. Familiarity with various methods of biblical exegesis.
3. Ability to dialogue with other authors critically and creatively.

Method

The participants of the seminar will meet 10 times (120 minutes each) during the semester. In each session the students will be requested to: 1. identify various exegetical issues/problems in a passage, analyse them using various tools of exegesis and discuss them, 2. study an article, present it, and discuss it, 3. submit a brief summary of the findings of the analysis of the passage and of the article assigned for study in each session.

Evaluation

The evaluation will be done on the basis of the quality of the presentation (30%), participation in the discussions (30%), and the written summaries (40%). Those who take part in this seminar with the option '*con lavoro scritto*' have to submit a scientific paper (20-25 pages) at the end of the semester.

Bibliography

ASHLEY, E., «The Miracles of Jesus», in M. HARDING – A. NOBBS (ed.), *The Content and Setting of the Gospel Tradition* (Grand Rapids, Michigan 2010) 395-416.

- BLOMBERG, C.L. – MARKLEY J.F., *Handbook of New Testament Exegesis* (Grand Rapids 2010).
- COTTER, W., *Miracles in Greco-Roman Antiquity: A Sourcebook for the Study of New Testament Miracle Stories* (London 1999).
- FONCK, L., *I miracoli del Signore nel Vangelo: spiegati esegeticamente e praticamente da Leopold Fonck* (Roma 1914).
- GREEN, J.B. (ed.), *Hearing the New Testament* (Grand Rapids 2010).
- ID., *Methods for Luke* (Cambridge 2010).
- HENDRICKX, H., *The Miracle Stories of the Synoptic Gospels* (London 1987).
- JOHN, J., *The Meaning in the Miracles* (Norwich 2001).
- KEENER, C.S., *Miracles I-II* (Grand Rapids 2011).
- MCKNIGHT, S. – OSBORNE, G.R. (edd.), *The Face of New Testament Studies* (Grand Rapids 2004).
- MERLI, D., *Fiducia e fede nei miracoli evangelici* (Genova 1973).
- POWELL, M.A., *Methods for Matthew* (Cambridge 2010).
- PORTER, S.E. (ed.), *Hearing the Old Testament in the New Testament* (Grand Rapids 2006).
- THEISSEN, G., *Urchristliche Wundergeschichten: Ein Beitrag zur formgeschichtlichen Erforschung der synoptischen Evangelien* (Gütersloh 1973) [Eng. Tr.: *The Miracle Stories of the Early Christian Tradition* (Edinburgh 1983)].
- THEISSEN, G. – MERZ, A., *The Historical Jesus: a Comprehensive Guide* (London 1998).
- TWELFTREE, G. H., *Jesus the Miracle Worker: A Historical and Theological Study* (Downers Grove, IL 1999).
- WENHAM, D. – BLOMBERG, C.L. (edd.), *The Miracles of Jesus* (Gospel Perspectives, 6; Sheffield 1986).
- ZIMMERMANN, R. (ed.), *Kompendium der frühchristlichen Wundererzählungen*. Band 1: *Die Wunder Jesu* (Gütersloh 2013).

EN8226 Le lettere alle sette chiese (Ap 2-3)

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Contenuto

Nella sezione dell'Apocalisse riservata alle lettere indirizzate alle sette comunità (cc. 2-3), il calore e l'intensità del rapporto tra Cristo e la Chiesa traspaiono in modo unico e suggestivo. Dall'analisi del testo nella prospettiva della pericope precedente, incentrata sulla visione del Figlio dell'uomo (1,9-20), emerge tutta la passione e il trasporto. Cristo, infatti, non si limita a ribadire alla Chiesa il suo amore, ma si aspetta che questo possa ricondurre al calore degli inizi il cuore delle sue comunità e riesca, così, a trasformarle dal di dentro. In tal senso, la sequenza dei punti nei quali si articolano queste lettere mette in evidenza l'animo e l'intento di fondo di Cristo.

Obiettivi

Si discute in ambito esegetico sulla strutturazione di questo gruppo letterario e risulta problematico individuare in modo unanime la logica precisa attorno alla quale tale unità risulta articolata. Tuttavia, i dati sui quali tutti gli studiosi concordano e che si distinguono, come elementi chiave, sono costituiti innanzitutto dal fatto che in tutte e sette le lettere si ripete lo stesso schema letterario e, poi, dalla relazione che Cristo instaura e alimenta con le comunità. In questo senso, è come se egli si collocasse idealmente in mezzo e si rivolgesse di volta in volta ad una delle sette Chiese che sono state convocate sin dall'inizio attorno a lui. Ne scaturisce un movimento circolare, caratterizzato da un dialogo serrato che si sviluppa nella linea Cristo-Chiesa-Cristo.

Modalità

Nel corso delle lezioni, tenute secondo la modalità frontale, si offrirà una lettura esegetica, in forma continua, del testo preso in considerazione. In tal senso, l'analisi si avvarrà degli strumenti che la metodologia esegetica mette a disposizione, in ordine alla comprensione del significato del testo (filologia, lessicografia e semantica in modo particolare). In questa linea si cercherà, con un approccio orientato dall'interno, di mettere a fuoco gli elementi che il libro stesso fornisce, evidenziando così come essi, nell'ambito di un'articolazione unitaria, interagiscano tra loro. Alla base vi è il riscontro di come nel tessuto testuale ogni termine risulti connesso agli altri e riveli, nell'opposizione oppure nella relativa corrispondenza, il suo senso e il suo apporto semantico.

Esame: L'esame sarà nella forma scritta.

Bibliografia obbligatoria

PEDROLI, L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse* (Studi e Ricerche; Assisi 2007).

Bibliografia di approfondimento

BIGUZZI, G., *I settenari nella struttura dell'Apocalisse. Analisi, storia della ricerca, interpretazione* (Supplementi alla rivista biblica; Bologna 1996).

HAHN, F., «Die Sendschreiben der Johannesapokalypse. Ein Beitrag zur Bestimmung prophetischer Redeformen», in G. JEREMIAS – H.W. KUHN – H. STEGEMANN (edd.), *Tradition und Glaube. Das fruhe Christentum in seiner Umwelt* (FS K.G. Kuhn) (Göttingen 1971) 357-394.

HEMER, C.J., *The Letters to the Seven Churches of Asia in their Local Setting* (The Biblical Resource Series; Grand Rapids, MI – Cambridge, U.K. 2001).

HUBERT, M., «L'architecture des Lettres aux Sept Eglises (Apoc. 2s.)», *RB* 67 (1960) 349-353.

LACONI, M., «Le lettere di Giovanni alle Chiese dell'Asia», *SacDoc* 26 (1981) 149-172.

MUSE, R.L., «Revelation 2–3: A Critical Analysis of Seven Prophetic Messages», *JETS* 29 (1986) 147-161.

OLIVER ROMAN, M., «El Septenario de las Cartas a las Iglesias (Apoc. 1,4–3,22)», *Com(US)* 9 (1976) 377-439.

POPKES, W., «Die Funktion der Sendschreiben in der Johannes-Apokalypse. Zugleich ein Beitrag zur Spätgeschichte der neutestamentlichen Gleichnisse», *ZNW* 74 (1983) 90-107.

VANHOYE, A., *Structure and Message of the Epistle to the Hebrews* (SubBi 12, Roma 1989) 41-44.

VANNI, U., *La struttura letteraria dell'Apocalisse* (Aloi 8°; Brescia 21980) 302-304.

**CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico
e del Nuovo Testamento**

ECTS: 3

Semestre: I – Lingua: italiano

Contenuto

La materia propria del corso: per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico massoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia dell'evoluzione del testo greco; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. la critica razionale; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia dei testi biblici e un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

Le lezioni intendono fornire le informazioni utili per la conoscenza della storia del testo biblico. A ciascuno studente saranno dati dei brani dell'AT e del NT per i quali dovrà esaminare le varianti riportate nelle edizioni critiche principali e preparare da solo delle spiegazioni dei problemi incontrati attraverso le varianti nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche.

Bibliografia raccomandata

WEGNER, P.D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (InterVarsity Press, Downers Grove, IL 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009).

Antico Testamento

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Third Edition, Revised and Expanded; Minneapolis 2012).

Nuovo Testamento

METZGER, B.M., *The Text of the New Testament* (Oxford 1992³) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

*Bibliografia di approfondimento**Antico Testamento*

FERNANDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1998²) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000); trad. ingl.: *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

FLINT, P.W. (ed.), *The Bible at Qumran. Text, Shape, and Interpretation* (Eerdmans, Grand Rapids - Cambridge, UK 2001).

HARL, M. - DORIVAL, G. - MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante* (Paris 1998).

HENGEL, M., *The Septuagint as Christian Scripture. Its Prehistory and the Problem of Its Canon* (Old Testament Studies; T&T Clark, Edinburgh 2002).

ROBERTS, B.J., *The Old Testament Text and Versions* (Cardiff 1951).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 1988⁵) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 1995²).

Nuovo Testamento

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Marietti, Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Eerdmans, Grand Rapids 1989).

PASSONI DELL'ACQUA, A., *Il testo del Nuovo Testamento* (Leumann, Torino 1994).

ZIMMERMANN, H., *Neutestamentliche Methodenlehre* (Stuttgart 1966).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti (10 minuti). Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per potere discutere le lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece*²⁸ di Nestle-Aland.

SN4215 Critica testuale degli Atti degli Apostoli

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: ex conducto

Descrizione

In questo seminario si studieranno alcuni brani degli Atti degli Apostoli con particolare attenzione alla questione del testo «occidentale» e del suo rapporto con il testo «alessandrino».

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre lo studente alla prassi della critica testuale del testo neotestamentario. I partecipanti devono aver già seguito un corso di introduzione alla critica testuale.

Metodo

Dopo una seduta introduttiva il seminario avrà nove sedute di due ore ciascuna. Ogni incontro sarà dedicato allo studio di un testo per cui ci sono varianti testuali interessanti che richiedono una valutazione per arrivare a una proposta di lettura. È richiesta la partecipazione attiva di tutti in ciascuno degli incontri. Il numero dei partecipanti è limitato a 12.

Valutazione

Per gli studenti che seguono il seminario *senza lavoro scritto* la valutazione sarà basata sulla preparazione e presentazione di un caso concreto e sulla partecipazione attiva nella discussione di ogni testo presentato.

Per gli studenti che sceglieranno il seminario *con lavoro scritto* la valutazione sarà basata sulla preparazione e presentazione di un testo, sulla partecipazione attiva durante ciascuno degli incontri e sulla qualità del lavoro scritto che sarà elaborato. Oggetto di questo lavoro scritto sarà lo studio di un testo scelto con l'approvazione del docente.

Bibliografia introduttiva (sarà completata durante il seminario)

BARRETT, C.K., *A Critical and Exegetical Commentary on the Acts of the Apostles*, I-II (Edinburgh 1994-98).

BOISMARD, M.-É. – LAMOUILLE, A., *Le texte occidental des Actes des Apôtres: reconstitution et réhabilitation* (Éditions Recherche sur les Civilisations; Paris 1984).

DELEBECQUE, E., *Les deux Actes des Apôtres* (EB 6; Paris 1986).

BRUCE, F.F., *The Acts of the Apostles. The Greek Text with Introduction and Commentary* (London 1952).

EPP, E.J., *The Theological Tendency of the Codex Bezae Cantabrigiensis in Acts* (Cambridge 1966).

FABRIS, R., *Atti degli Apostoli* (Roma 1977).

FITZMYER, J.A., *Acts of the Apostles. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 31; New York 1998).

HAENCHEN, E., *Die Apostelgeschichte* (Göttingen 1977)

ID., *The Acts of the Apostles* (Oxford 1971)

ROPES, J.H., *The Text of Acts*, Vol. III of *The Beginnings of Christianity*
(Part 1: F.J. Foakes Jackson – K. Lake, edd.) (London 1926).

EN2154 Il discorso della pianura (Lc 6,17-49)

ECTS: 5

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo una breve introduzione al contesto del discorso della pianura nel vangelo di Luca, il corso esaminerà la sua forma e il suo contenuto. Si useranno diversi metodi esegetici sia diacronici (critica delle fonti, critica redazionale) che sincronici (critica retorica, analisi semantica e analisi sintattica) per comprendere e interpretare il discorso, e per discernere il suo significato nel vangelo.

Obiettivi

Il corso si propone due obiettivi: 1) identificare e analizzare le principali questioni esegetiche che emergono da una lettura critica del discorso della pianura; 2) far apprendere allo studente le varie competenze e i differenti metodi di analisi usati dagli esegeti di oggi per arrivare a una comprensione critica del significato dei testi biblici nel loro contesto storico e letterario. Il corso si rivolge agli studenti che hanno già una padronanza delle lingue bibliche e una sufficiente conoscenza dello sviluppo storico e letterario della tradizione evangelica.

Metodo

L'insegnamento avverrà prevalentemente con lezioni frontali e presentazioni *powerpoint*, nelle quali la pratica dell'esegesi scientifica sarà accompagnata da esempi di un'attenta lettura e analisi del discorso della pianura.

Valutazione

La valutazione sarà fatta sulla base di: 1) un esame scritto di un'ora nel quale si verificherà la materia trattata durante il corso; 2) un lavoro scritto (di 3-4 pagine) su un versetto del discorso, scelto dallo studente, nel quale egli presenterà i risultati della sua ricerca, dimostrando l'uso dei diversi metodi esegetici.

Bibliografia

BETZ, H.D., *Sermon on the Mount. A Commentary on the Sermon on the Mount, including the Sermon on the Plain (Matthew 5,3-7,27 and Luke 6,20-49)* (Hermeneia; Minneapolis 1995).

BOCK, D.L., *Luke. I. 1,1-9,50* (BECNT; Grand Rapids 1994).

- BOVON, F., *Luke. I. A Commentary on the Gospel of Luke 1,1–9,50* (Hermeneia; Minneapolis 2002).
- DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C., *The Gospel According to Saint Matthew. I. Introduction and Commentary of Matthew I-VII* (ICC; Edinburgh 1988).
- DANKER, F.W., *Jesus and the New Age According to St. Luke. A Commentary on the Third Gospel* (St. Louis 1972).
- DUPONT, J., *Les Béatitudes. I. Le Problème Littéraire. II. La Bonne Nouvelle. III. Les Évangélistes* (Bruges 1958, 1969, 1973). [trad. it.: *Le Beatitudini. I. Il problema letterario. La Buona Novella. II. Gli Evangelisti* (Roma 1972, 1977)].
- ECKEY, W., *Das Lukasevangelium. Unter Berücksichtigung seiner Parallelen, I* (Neukirchen-Vluyn 2006).
- FITZMYER, J.A., *The Gospel According to Luke, I. I–IX* (AB 28; Garden City 1981).
- GREEN, J.B., *The Gospel of Luke* (Grand Rapids 1997).
- HAGNER, D.A., *Matthew, I* (WBC 33A; Dallas 1993).
- HAMM, M. D., *The Beatitudes in Context. What Luke and Matthew Meant* (Wilmington 1990).
- JOHNSON, L.T., *The Gospel of Luke* (Sacra Pagina; Collegeville 1991).
- KAHLEFELD, H., *Der Jünger. Eine Auslegung der Rede Lk 6,20-49* (Frankfurt 1962) [trad. it.: *Il Regno di Dio è per i poveri. Commento al Discorso della Montagna secondo Luca* (Torino 1966)].
- LAGRANGE, M.-J., *Évangile selon Saint Luc* (Paris 1948).
- LUZ, U., *Matthew 1–7. A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis 1992).
- MARSHALL, I.H., *The Gospel of Luke. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Exeter 1978).
- NOLLAND, J., *Luke. I. 1–9,20* (WBC 35A; Dallas 1989).
- PLUMMER, A., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel According to Luke* (ICC; Edinburgh 51981).
- ROSSÉ, G., *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico* (Roma 1992).
- SABOURIN, L., *The Gospel according to St. Luke. Introduction and Commentary* (Bandra 1984) [trad. it.: *Il Vangelo di Luca. Introduzione e commento* (Roma 1989)].
- SCHÜRMAN, H., *Das Lukasevangelium. I. Kommentar zu Kap. 1,1–9,50* (Freiburg 1969) [trad. it.: *Il Vangelo di Luca. Parte prima. Testo greco e traduzione. Commento ai capp. 1,1–9, 50* (Brescia 1983)].
- SCHWEIZER, E., *The Good News according to Luke* (Atlanta 1984).
- STEIN, R.H., *Luke* (The New American Commentary; Nashville 1992).

TOPEL, L.J., *Children of a Compassionate God. A Theological Exegesis of Luke 6,20-49* (Collegeville 2001).

WOLTER, M., *Das Lukasevangelium*, I (HNT 5; Tübingen, 2008).

GA2207 New Testament Greek, B

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Paul's Second Letter to the Corinthians, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) syntax of conjunctions and particles; 2) meaning and function of prepositions; 3) conditional sentences.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam

Bibliography

Lexica

BAUER W. – F.W. GINGRICH – F.W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London ²1979).

LIDDELL, H.G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

- MOULE, C.F.D., *An Idiom-Book of New Testament Greek* (Cambridge, 1960).
- MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.; Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and Word Formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).
- PORTER, S.E., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield 1998).
- ID., *Idioms of the Greek New Testament* (Sheffield 1996).
- ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood* (New York 1989).
- SMYTH, H.W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G. M. Messing) (Cambridge, MA 1956).
- WALLACE, D.B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich. 1996),
- ZERWICK, M., *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963).

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

ECTS: 5 *Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano*
Il corso sarà di 4 ore settimanali con inizio il 21 novembre

Descrizione

Negli ultimi decenni lo studio delle lettere paoline è stato drasticamente modificato. Si parla di cambiamento di paradigma, di nuove interpretazioni. Il corso si prefigge di presentare l'evoluzione dell'esegesi dell'epistolario paolino nei diversi campi (Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, Paolo e l'ellenismo, Paolo e l'Impero Romano, giustificazione, cristologia, ecclesiologia, escatologia, ecc.), mostrandone l'importanza e le conseguenze.

Per un primo approccio ad alcuni problemi, il ruolo della Legge nel giudaismo del tempo di Paolo e per Paolo stesso, si consiglia di leggere alcune prese di posizione contrastate (cf. bibliografia).

Obiettivi

Lo scopo del corso è di scoprire lo sfondo retorico e sociale delle lettere paoline e anche i motivi dei dibattiti teologici attuali attorno a queste lettere. Cercheremo infine di sapere se sia possibile parlare di una teologia unificata per Paolo.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Bibliografia

(1) obbligatoria

BYRNE, B., «Interpreting Romans Theologically in a Post-“New Perspective” Perspective», *HTR* 62 (2001) 227-241.

STENDAHL, K., «The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West», *HTR* 56 (1963) 199-215.

WRIGHT, N.T., *Paul: In Fresh Perspective* (Fortress, Minneapolis 2006).

(2) raccomandata

BASLEZ, M.-F., *Saint Paul* (Fayard, Paris 1991).

DETTWILER, A. – KAESTLI, J.D. – MARGUERAT, D. (edd.), *Paul, une théologie en construction* (Labor et Fides, Genève 2004).

- PENNA, R., *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia* (2a parte) (Paoline, Milano 1991).
- DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle* (T. & T. Clark, Edinburgh 1998).
- FITZMYER, J.A., *Paul and His Theology. A Brief Sketch* (Prentice-Hall, Englewood Cliffs, NJ 1987).
- ID., *According to Paul. Studies in the Theology of the Apostle* (Paulist, New York 1993).
- SAMPLEY, J.P. (ed.), *Paul in the Greco-Roman World. A Handbook* (Trinity Press International, Harrisburg – London – New York 2003).
- TALBERT, C.H., «Paul, Judaism, and the Revisionists», *CBQ* 63 (2001) 1-22.
- WESTERHOLM, S., *Israel's Law and the Church's Faith. Paul and his Recent Interpreters* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 1988).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima parte riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi e nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento paolino trattato nel corso e di discuterlo.

OR1104 Lingua araba, corso introduttivo (A)

OR1206 Lingua araba, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5

Semestre: I e II – Lingua: italiana

Contenuto e obiettivi

Dopo una introduzione alla conoscenza delle basi alfabetico-linguistiche, il corso introduce gli studenti alla lingua araba nella sua forma cosiddetta “classica” o “letteraria”. Lo scopo è l’assimilazione graduale degli elementi fondamentali della grammatica araba nei suoi aspetti morfosintattici.

Modalità d’insegnamento

Lezioni frontali e interattive con compiti settimanali (esercizi di grammatica e traduzione).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia obbligatoria

FAROUQ, W. – FERRERO, E., *Le parole in azione. Volume I: Corso elementare di arabo moderno standard* (Vita e Pensiero, Milano 2013).

Bibliografia di approfondimento

BADAWI, E. – CARTER, M.G. – GULLY A., *Modern Written Arabic: A Comprehensive Grammar* (Routledge, London 2004).

BLACHERE, R., *Éléments de l’arabe classique*, 4^a ed. (Maisonneuve & Larose, Paris 2003).

JONES, A., *Arabic through the Qur’an* (Islamic Texts Society, Cambridge 2005).

MANCA, A., *Grammatica teorico pratica di arabo letterario moderno* (Associazione nazionale di amicizia e di cooperazione Italo-Araba, Roma, ultima edizione).

RYDING, K.C., *A Reference Grammar of Modern Standard Arabic* (Cambridge University Press, Cambridge 2005)

VECCIA VAGLIERI, L., *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, 2 voll. (Istituto per l’Oriente, Roma, ultima edizione).

VERSTEEGH, K., *The Arabic Language* (Edinburgh University Press, Edinburgh 2001).

WRIGHT, W., – CASPARI, C.P., *A Grammar of the Arabic Language*,
3^a ed., 2 voll. (Librairie du Liban, Beirut 1996).

TV1212 Da Davide al Messia. Testi basilari sulla speranza messianica

ECTS: 5

Teologia AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso cercherà di offrire una panoramica dei principali testi riguardanti lo sviluppo della speranza messianica. Non pretende di offrire una visione sintetica (come quella famosa di Mowinckel), né di adottare una prospettiva storica (come fatta da Cazelles). Anche se partirà dalle origini della monarchia (base indiscutibile della speranza messianica) e dalla figura di Davide, l'interesse principale si radicherà nella presentazione e nell'analisi dei testi che configurarono questa speranza. La complessità del problema consiglia di trattare l'argomento per blocchi di libri: narrativi (specialmente Samuele, Re e Cronache), Salmi e Profeti. Il corso comincerà con una introduzione al tema e alcuni chiarimenti sulla terminologia; presenterà poi le impostazioni di diversi autori e terminerà con una panoramica storica sullo sviluppo della speranza messianica.

Obiettivi

Il corso si propone di chiarire e approfondire le idee sul messianismo, in modo che lo studente abbia una conoscenza dei punti di vista più discussi sull'argomento (che cosa si intende per messianismo, per Messia; quando ebbe inizio la speranza messianica; che valore ha l'AT per essa) e, soprattutto, una conoscenza dei testi principali dei diversi blocchi dei libri biblici, riuscendo ad inserirli e in una visione storica d'insieme.

Il corso richiede la lettura di numerosi testi biblici. La parte più abbondante potrà essere letta nella propria lingua (1 Sam 16–31; 2 Sam; alcuni brani di 1-2 Re e di 1-2 Cronache; Sal 72; 78; 89; 132; Ger 21,11–23,8; 33,14-26). Ma i testi principali saranno spiegati nelle lezioni sul testo ebraico (2 Sm 7,4-16; Sal 2; 110; Is 7; 8,23–9,6; 11,1-9; Ger 23,5-6; 30,8-9; Os 2,1-3; Zac 4,1-6a.10b-14; 9,9-10).

Modalità

L'insegnamento sarà con lezioni frontali accompagnate da dispense che saranno messe a disposizione.

Bibliografia obbligatoria

SICRE, J.L., *De David al Mesías. Textos básicos de la esperanza mesiánica*. Verbo Divino (Estella 1995) [trad. portoghese: *De Davi ao Messias: Textos básicos da esperança messiânica*

(2000)]. Quest'opera sarà aggiornata e consegnata nelle dispense.

CORTESE, E., «Come sbloccare l'attuale esegesi messianica?», *LA* 46 (1996) 33-44.

Altra bibliografia

Su i problemi terminologici e di metodo sono interessanti:

CLEMENTS, R.E., «The Messianic Hope in the Old Testament», *JSOT* 43 (1989) 3-19.

ENSLIN, M.S., «Once More, The Messiah», in A.I. KATSCH – L. NEMOY (edd.), *Essays on the Occasion of the Seventieth Anniversary of the Dropsie University (1909-1979)* (Philadelphia 1979) 49-61.

RIGAUX, B., «L'étude du messianisme. Problèmes et méthodes», in *L'attente du Messie* (Paris 1958) 15-30.

Opere che trattano l'insieme del argomento:

BECKER, J., *Messiaserwartung im Alten Testament* (SBS 83; Stuttgart 1977).

CAZELLES, H., *Le Messie de la Bible: Christologie de l'Ancien Testament* (Paris 1978) = *Il Messia della Bibbia: cristologia dell'Antico Testamento* (Borla, Roma 1981) = *El Mesías de la Biblia* (Herder, Barcelona 1985).

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *The Messiah. Developments in Earliest Judaism and Christianity* (Fortress Press, Minneapolis 1992).

COLLINS A.Y. – COLLINS J.J., *King and Messiah as Son of God. Divine, Human, and Angelic Messianic Figures in Biblical and Related Literature* (Eerdmans, Grand Rapids 2008).

COPPENS, J., *Le messianisme royale. Ses origines. Son développement. Son accomplissement* (Paris 1968).

ID., *Le messianisme et sa relève prophétique* (Gembloux 1974).

DAY, J. (ed.), *King and Messiah in Israel and the Ancient Near East* (*JSOT* Sup 270; Sheffield Academic Press 1998).

FITZMYER, J.A., *The One Who Is to Come* (Eerdmans, Grand Rapids 2007).

JUEL, D., *Messianic Exegesis. Christological Interpretation of the OT in Early Christianity* (Philadelphia 1988).

KAISER, W.C., *The Messiah in the Old Testament* (Zondervan, Grand Rapids 1995).

KELLERMANN, U., *Messias und Gesetz. Grundlinien einer alttestamentlichen Heilserwartung* (BS 61; Neukirchen 1971).

LAATO, Antti J., *A Star Is Rising. The Historical Development of the Old Testament Royal Ideology and the Rise of the Jewish Messianic Expectations* (Scholars Press, Atlanta 1997).

LANDMAN, L., (ed.), *Messianism in the Talmudic Era* (New York 1979) [Contrariamente a quanto suggerisce il titolo, questa selezione contiene anche alcuni articoli su questioni introduttive e sul messianismo nell'AT].

Il Messianismo. XVIII Settimana Biblica Italiana 1966 (Brescia 1966).

MOWINCKEL, S., *Han som Kommer: Messiasforventningen i det Gamle Testament og på Jesu tid* (Gads 1951) = *He that Cometh: The Messiah Concept in the Old Testament and Later Judaism* (Oxford 1956, reprint Grand Rapids 2005) = *El que ha de venir. Mesianismo y Mesías* (FAX, Madrid 1975).

POMYKALA, K. E., *The Davidic Dynasty Tradition in Early Judaism: Its History and Significance for Messianism* (Atlanta 1995).

PORTER, S.E. (ed.), *The Messiah in the Old and New Testaments* (Eerdmans, Grand Rapids 2007).

STRAUSS, H., *Messianisch ohne Messias. Zur Überlieferungsgeschichte und Interpretation der sogenannten messianischen Texte im Alten Testament* (EHS XXIII/232; Frankfurt 1984).

Nelle dispense verrà consegnata abbondante bibliografia su libri, autori e brani concreti.

Valutazione: L'esame sarà scritto per tutti di una durata di due ore.

**RN1122 Storia ebraica da Alessandro Magno
alla caduta di Gerusalemme**

ECTS: 3

Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso si concentrerà su alcuni fattori chiave della storia politica, sociale e religiosa. Partirà da una lettura critica delle fonti, che spesso ci mostrano gli stessi avvenimenti da angolature diverse. Dalla conquista della costa orientale del Mare Mediterraneo da parte di Alessandro Magno (332 a.C.) fino alla distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C., questo corso tratterà soprattutto alcuni punti critici per la storia: le dinastie degli Asmonei e di Erode; i ruoli di Farisei, Sadducei ed altri gruppi; la Giudea sotto Ponzio Pilato ed altri governatori romani; Gesù e gli inizi delle comunità cristiane nel loro contesto storico; ruoli della donna nella società del tempo; gli eventi che portano alla guerra contro Roma; gli effetti della guerra.

Obiettivi

In primo luogo il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, bibliche ed extrabibliche che, fra l'altro, gettano luci importanti sul mondo del Nuovo Testamento. In secondo luogo si vogliono fornire conoscenze specifiche su un ampio arco di tempo, cruciale per la storia ebraica e per la nascita del cristianesimo.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una conoscenza del greco e dell'ebraico, nonché dell'inglese.

Modalità

Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente(ssa).

Modalità di valutazione

L'esame, scritto o orale a scelta dello studente, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) qualche questione più generale su argomenti trattati nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente. Nell'esame orale o scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia di base

- COHEN, S.J.D., *From the Maccabees to the Mishnah*, 3a ed. (Westminster, St. Louis 2014).
- GRABBE, L.L., *Judaism from Cyrus to Hadrian*, 2 voll. (Augsburg Fortress Press, Minneapolis, MN 1992).
- ILAN, T., *Integrating Women into Second Temple History* (Mohr, Tübingen 1999 [ristampa in paperback: Hendrickson, Peabody, MA 2001]).
- SANDERS, E.P., *Judaism: Practice and Belief 63 BCE – 66 CE* (SCM,– Trinity Press International, London – Philadelphia 1992 [ital. Morcelliana, Brescia 1999]).
- VANDERKAM, J.C., *From Joshua to Caiaphas: High Priests after the Exile* (Fortress, Minneapolis, MN, 2004)

Una bibliografia di approfondimento sarà resa disponibile all'inizio del corso.

SN3117 Violenza e non violenza in 1-2 Macc

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano/inglese*

Descrizione

I libri dei Maccabei sono stati per molto tempo ai margini degli studi biblici, ma recentemente si è registrato un crescente interesse per questi ultimi libri storici dell'Antico Testamento. Il seminario vuole introdurre a questi libri e alle questioni letterarie, storiche e teologiche che essi pongono. In particolare ci si concentrerà sulle scene di violenza inferta e subita, nelle battaglie e nel martirio, evidenziando gli approcci diversi che si riscontrano nei due libri.

Obiettivi

Attraverso lo studio di alcuni dei testi più significativi di 1 e 2 Maccabei questo seminario intende introdurre lo studente ai testi narrativi, specialmente quelli deuterocanonici, del periodo ellenistico. Inoltre, la familiarità con questi testi potrà essere d'ausilio per capire meglio aspetti dell'ebraismo alle soglie della nascita del cristianesimo.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico, del greco e dell'inglese.

Modalità di insegnamento

Dopo le sedute introduttive, ogni studente presenterà le proprie ricerche su brani di testo. Chi sceglie il seminario “senza lavoro scritto” farà alcune brevi presentazioni, mentre chi sceglie il seminario “con lavoro scritto” presenterà in aggiunta in circa 30 minuti i primi risultati del tema del lavoro scelto. Ogni studente dovrà partecipare attivamente alla discussione dei vari contributi e scrivere un breve contributo (circa 2 pagine) per ogni seduta.

Valutazione

Il “lavoro scritto” finale dovrà consistere di circa 30 pagine (60.000 battute) e seguire lo stile di un articolo scientifico. Varrà 60% del voto. La partecipazione al seminario ed i lavori brevi varranno 20% ciascuno. Per chi sceglie il seminario “senza lavoro scritto”, la partecipazione orale conterà 40% e i brevi contributi scritti 60%.

Bibliografia obbligatoria

- ABEL, F.M., *Les Livres des Maccabées* (Études bibliques ; J. Gabalda, Paris 1949).
- BALZARETTI, C., *1-2 Maccabei* (Dabar, logos, parola; Messaggero, Padova 2004).
- BAR-KOCHVA, B., *Judas Maccabaeus: the Jewish struggle against the Seleucids* (University Press, Cambridge 1989).
- BICKERMAN, E.J., *Der Gott der Makkabäer: Untersuchungen über Sinn und Ursprung der makkabäischen Erhebung* (Schocken, Berlin 1937).
- BICKERMAN, E.J., – Tropper, A. – Hengel, M., *Studies in Jewish and Christian History: A New Edition in English including The God of the Maccabees* (Ancient Judaism and early Christianity 068; Brill, Leiden 2007).
- GOLDSTEIN, J.A., *I Maccabees/ II Maccabees* (The Anchor Bible, 41-41A; Doubleday, Garden City, NY 1979).
- HANHART, Robert – KAPPLER, W., *Maccabaeorum liber II*, 2., durchgesehene Auflage. (Septuaginta Vetus Testamentum Graecum, 9.1; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1976).
- KAPPLER, W. (ed.), *Maccabaeorum libri I-IV*. Fasc. I: *Maccabaeorum liber I* (Septuaginta Vetus Testamentum Graecum, 9.1; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1936).
- SCHWARTZ, D.R., *2 Maccabees* (Commentaries on early Jewish literature. De Gruyter, Berlin 2008).
- SIEVERS, J., *Synopsis of the Greek Sources for the Hasmonean Period: 1-2 Maccabees and Josephus, War 1 and Antiquities 12-14* (Subsidia biblica, 20; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2001).

SIGNORI, G. (ed.), *Dying for the faith, killing for the faith: Old-Testament faith-warriors (1 and 2 Maccabees) in historical perspective* (Brill's studies in intellectual history, 206; Brill, Leiden 2012).

TILLY, M. (ed.), *1 Makkabäer* (Herders Theologischer Kommentar zum Alten Testament; Herder, Freiburg 2015).

SN9205 Flavio Giuseppe e la storia del I secolo

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano/inglese

Descrizione

Flavio Giuseppe è la fonte più importante e spesso unica per la storia della Palestina nel I secolo. Si cercherà di conoscerlo come autore di vari libri, con i propri scopi e contesti. Saranno poi esaminati brani che parlano di Erode il Grande, di Ponzio Pilato, di Gesù, di Giovanni Battista, di Giacomo «il fratello di Gesù», e di altri personaggi e avvenimenti conosciuti dal Nuovo Testamento. Inoltre si studieranno dei brani che possono aiutare a capire meglio la situazione religiosa, politica e sociale della Palestina nel I secolo prima e durante la guerra contro Roma. Infine si farà attenzione al linguaggio e ai metodi storiografici usati in Flavio Giuseppe e in altri autori suoi contemporanei.

Obiettivi

Questo seminario introdurrà lo studente alla lettura e all'uso critico degli scritti di Flavio Giuseppe, specialmente in rapporto allo studio del Nuovo Testamento. In questo modo il seminario darà allo studente alcuni strumenti importanti per guardare il Nuovo Testamento dal di fuori, per poter così situare meglio i vangeli e gli Atti degli Apostoli nel loro contesto storico e letterario.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una buona conoscenza del greco e dell'inglese.

Metodi didattici

Le prime due sedute serviranno da introduzione alle problematiche e agli strumenti di lavoro. Nelle sedute successive, il seminario si concentrerà sulla discussione di brani o temi scelti. Ogni studente dovrà leggere il libro di S. Mason, *Josephus and the New Testament*

(in bibliografia) prima della seconda seduta. Chi sceglie di fare il seminario con lavoro scritto deve individuare, d'accordo col professore, un passo o un tema, e poi presentare e discutere durante il seminario i primi risultati. Ogni studente (sia che scelga il seminario "con" o "senza lavoro scritto") dovrà redigere un breve lavoro (2 pagine circa) sui testi/temi previsti che saranno discussi in una determinata seduta.

Valutazione

Il lavoro scritto finale dovrà consistere di circa 30 pagine (60.000 battute) e seguire lo stile di un articolo scientifico. Varrà 60% del voto. La partecipazione al seminario ed i lavori brevi varranno 20% ciascuno. Per chi sceglie il seminario senza lavoro scritto, la partecipazione orale conterà 40% e i brevi contributi scritti 60%.

Bibliografia di base

- Josephus*, with an Engl. transl. by H.St.J. Thackeray – R. Marcus – A. Wikgren – L.H. Feldman (Loeb Classical Library), 9 volumi (Harvard, Cambridge, MA 1926-1965) (ristampe in più volumi).
- BÖTTRICH, C.– HERZER, J., in collaborazione con T. REIPRICH, *Josephus und das Neue Testament: wechselseitige Wahrnehmungen*. II. Internationales Symposium zum Corpus Judaeo-Hellenisticum, 25. - 28. Mai 2006, Greifswald (WUNT 209; Mohr, Tübingen 2007).
- BRIGHTON, M. A., *The Sicarii in Josephus's Judean War : Rhetorical Analysis and Historical Observations* (Society of Biblical Literature, Atlanta, GA, 2009)
- CHAPMAN, H.H. – RODGERS, Z., *A Companion to Josephus* (Blackwell Companions to the Ancient World; Wiley Blackwell, Chichester, West Sussex, 2015).
- DEN HOLLANDER, W., *Josephus, the Emperors, and the City of Rome : From Hostage to Historian* (Ancient Judaism and Early Christianity, 86; Brill, Leiden 2014).
- ELLEDGE, C.D., *Life after Death in Early Judaism : The Evidence of Josephus* (WUNT 2.208 Mohr Siebeck, Tübingen 2006).
- FELDMAN, L.H., *Josephus and Modern Scholarship (1937-1980)* (De Gruyter, Berlin 1984).
- FELDMAN, L.H. – HATA, G., *Josephus, the Bible, and History* (Wayne State Univ. Pr., Detroit 1989).
- MASON, S., *Josephus and the New Testament* (Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2003 [2a ed. aumentata e corretta]) [trad. ital. dalla prima ed. inglese: *Giuseppe Flavio e il Nuovo Testamento* (Claudiana, Torino 2001)].

- ID., *Josephus, Judea, and Christian Origins: Methods and Categories* (Hendrickson Publishers, Peabody, MA 2009).
- PARENTE, F. – SIEVERS, J., *Josephus and the History of the Greco-Roman Period* (Brill, Leiden 1994).
- PASTOR, J. – STERN, P. – MOR, M., *Flavius Josephus: Interpretation and History* (Brill, Leiden 2011).
- PUMMER, R., *The Samaritans in Flavius Josephus*, (TSAJ 129; Mohr Siebeck, Tübingen 2009).
- SCHWARTZ, D. R., *Reading the First Century: On Reading Josephus and Studying Jewish History of the First Century* (WUNT 300; Mohr Siebeck, Tübingen 2013).
- SIEVERS, J.– LEMBI, G., *Josephus and Jewish History in Flavian Rome and Beyond* (Brill, Leiden 2005).

EN3118 Egesi e interpretazione di G 1–6

ECTS: 5

Egesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

La prima sezione del quarto vangelo, secondo l'organizzazione letteraria proposta, sarà letta in modo approfondita, tenendo conto della problematica esegetica antica e moderna. La metodologia raggiunge il suo vero scopo con approcci diversi in vista dell'interpretazione teologica.

Diversi punti nevralgici del testo saranno oggetto di speciale considerazione.

Il prologo innico (Gv 1,1-18) sarà studiato in dettaglio in modo da svelare meglio i limiti del prologo narrativo (Gv 1,19–4,3a), secondo l'importanza della testimonianza di Giovanni in questi due prologhi (Gv 1,6-8.15 ; 1,19-34 e 3,22–4,3a). La questione del battesimo di Giovanni, distinto da quello di Gesù, acquista in questo senso un rilievo particolare nel suo legame con le istituzioni giudaiche evocate nel racconto. La dimensione battesimale dell'incontro tra Nidodemo e Gesù (Gv 3,1-21) ne viene sottolineata, come pure quella dell'incontro di Gesù con la donna di Samaria (Gv 4,4b-45). Secondo questa prospettiva, la relazione di Gesù con la Samaritana apre in maniera decisiva il racconto evangelico.

«L'inizio dei segni» a Cana (Gv 2,1-12) acquista tutta la sua funzione, grazie alle «giare di pietra secondo la purificazione dei giudei» (2,6) e alla trasformazione dell'acqua in vino che anticipa l'eucaristia di cui parla Gv 6.

Le due guarigioni del figlio dell'ufficiale regio, il secondo segno a Cana (Gv 4,46-54), e poi del paralitico a Gerusalemme sono seguiti dal primo lungo «discorso della Parola», abitualmente definito «il discorso sull'opera del Figlio» (Gv 5,18-47). L'attenzione sarà rivolta al ruolo di questo discorso nel contesto della condanna a morte di Gesù, conseguenza della guarigione in giorno di sabato. Gesù si difende con la sola parola senza riuscire a convincere i suoi avversari.

All'interno di questa tensione mortale, nel capitolo 6, Gesù compie l'Alleanza con il segno dei pani, seguito dal cammino sul mare Gv (6,1-24a). Il discorso sul Pane di Vita cerca di fare percepire fino a che punto Gesù sazia l'umanità con la sua carne e il suo sangue (Gv 6,24b-59), mentre si scontra con l'incomprensione dei giudei e di quella dei discepoli (Gv 6,60-71). Questo contesto spiega perché il senso dell'eucaristia viene presentato durante la seconda e non la terza e ultima Pasqua di Gesù (Gv 12,1; 13,1) secondo Giovanni.

Obiettivi

L'obiettivo principale del corso è di capire meglio l'ottica giovannea sulla prima parte della vita pubblica di Gesù, alla luce di una ermeneutica che tiene conto del rapporto continuo tra l'uno e l'altro Testamento. L'insegnamento viene fatto a partire dal testo greco del vangelo.

Modalità: Lezioni frontali.

Bibliografia

Obbligatoria

SIMOENS, Y., *Selon Jean*; 1. *Une traduction*; 2-3: *Une interprétation* (Collection de l'Institut d'Études Théologiques 17; Lessius-Éditions de l'I.É.T., Bruxelles 2005²) 11-34; 29-300 = *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione. Testi e commenti*, trad. di M.A. Cozzi, revisione di G.P. Carminati (Edizioni Dehoniane, Bologna 2000) 15-38; 111-344.

SIMOENS, Y., «La réévaluation historique du quatrième évangile», *NRT* 136/2 (2014) 177-195 ; traduzione italiana in *La Civiltà Cattolica* 3941 (2014) 355-374.

ID., «Le dualisme johannique. Une question», *NRT* 137/2 (2015) 177-200; traduzione italiana in *Rassegna di teologia* LV/3 (2014) 357-382.

La bibliografia è immensa ma non deve essere invadente né paralizzante. Diversi contributi verranno segnalati durante le lezioni, secondo il grado della loro importanza in vista dell'esame.

Di approfondimento

BROWN, R.E., *An Introduction of the Gospel of John* (ed. F.L. Moloney) (The Anchor Bible Reference Library; Doubleday, New York – London 2003).

GRASSO, S., *Il Vangelo di Giovanni. Commento esegetico e spirituale* (Città Nuova, Roma 2008).

PESCH, R., *Antisemitismus in der Bibel? Das Johannesevangelium auf dem Prüfstand* (Sankt Ulrich Verlag GmbH, Augsburg, 2005) = *L'Évangile n'est pas antisémite, Saint Jean soumis à l'examen*, Traduit de l'allemand par C. Lanfranchi-Veyret – G. R. Veyret (Desclée de Brouwer, Paris 2007).

ZUMSTEIN, J., *L'évangile selon saint Jean* (1-12) (Commentaire du Nouveau Testament, IVb. Deuxième série; Labor et Fides, Genève 2014).

Valutazione

L'esame sarà *scritto* per tutti, a partire da brani indicati già a metà dicembre 2016. Saranno indicati anche i sussidi consentiti durante l'esame.

TV2103 Il Dio di Abramo e il Dio di Mosè: le teologie del Pentateuco

ECTS: 5

Teologia AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

La teologia biblica è spesso identificata con l'affermazione di un monoteismo stretto e assoluto che distingue la religione d'Israele dalle religioni dei popoli vicini. Nonostante le apparenze, questo monoteismo è meno monolitico di quanto si possa pensare di primo acchito. Inoltre, vi sono vari aspetti poco conosciuti della teologia biblica, ad esempio i suoi vari livelli: religione familiare, religione tribale, religione ufficiale e religione nazionale. Un secondo aspetto molto importante è l'evoluzione, negli ultimi due secoli, di quella che chiamiamo *Teologia dell'Antico Testamento*. Una controversia accesa ha opposto gli sostenitori di una *Teologia veterotestamentaria* in un senso tradizionale che tratta di grandi temi (creazione, elezione, alleanza, redenzione, messianismo, ecc.) e una *Storia della religione d'Israele* di tipo più storico che si interessa da vicino all'evoluzione della religione d'Israele nelle sue diverse manifestazioni private e pubbliche.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso di teologia sono due. Il primo è di introdurre alle problematiche della teologia biblica come tale. Quando è nato il concetto di teologia biblica e in quali circostanze? Quali sono le caratteristiche della teologia biblica? Quali sono i grandi nomi che hanno influenzato maggiormente lo studio della teologia biblica negli ultimi due secoli (Eichrodt, von Rad, Childs, Barr, Brueggemann, ecc.)?

Il secondo sarà di studiare alcuni testi fondamentali del Pentateuco dal punto di vista teologico, vale a dire dell'immagine di Dio presentata in ciascun caso. I testi principali sono Gn 1,1-2,3; 11,1-9; 18,1-15; 28,10-22; Es 6,2-8; 24,3-8, secondo il tempo a disposizione.

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e materiali didattici in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimesti-

chezza con le problematiche più importanti della teologia del Pentateuco, in particolare si chiederà di poter esporre in modo sintetico e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si verificherà la capacità di discutere ed argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. La data dell'esame è quella fissata dalla Segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

È possibile, sostituire l'esame con un elaborato scritto di una decina di pagine, su un argomento specifico concordato con il professore. Lo stile dell'elaborato sarà quello di un articolo di rivista scientifica, con apparato di note e uso intelligente della bibliografia.

Bibliografia

a) Lettura richiesta a tutti:

SCHAPER, Joachim, «The Question of a “Biblical Theology” and the Growing Tension between ‘Biblical Theology’ and a ‘History of the Religion of Israel’ from Johann Philipp Gabler to Rudolf Smend, Sen», in Magne SÆBØ (ed.), *Hebrew Bible/Old Testament: The History of Its Interpretation. III: From Modernism to Post-Modernism (The Nineteenth and the Twentieth Century). 1: The Nineteenth Century – a Century of Modernism and Historicism* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2013) 625-650.

b) Bibliografia basilare

(una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

ALBERTZ, Rainer, *Persönliche Frömmigkeit und offizielle Religion. Religionsinterner Pluralismus in Israel und Babylon* (Calwer Verlag, Stuttgart 1978; Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2005).

BRUEGGEMANN, Walter, *Old Testament Theology: An Introduction* (Library of Biblical Theology; Abingdon Press, Nashville, TN 2008).

FISHBANE, Michael A., *Sacred Attunement: A Jewish Theology* (University of Chicago Press, Chicago, IL 2008).

GARCÍA LÓPEZ, Félix, «Teologías del Antiguo Testamento y Teologías Bíblicas», *Estudios Trinitarios* 40 (2006) 5-29.

GERSTENBERGER, Erhard S., *Theologien im Alten Testament. Pluralität und Synkretismus alttestamentlichen Gottesglaubens* (Kohlhammer, Stuttgart 2001).

- METTINGER, Tryggve N.D., *In Search of God: The Meaning and Message of the Everlasting Names* (Fortress Press, Philadelphia, PA 1988).
- NOBILE, Marco, *Teologia dell'Antico Testamento* (Logos - Corso di Studi Biblici 8/1; Elle Di Ci, Leumann, TO 1998).
- REVENTLOW, Henning Graf, *Hauptprobleme der alttestamentlichen Theologie im 20. Jahrhundert* (Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1982, 1983) [Engl. transl.: *Problems of Old Testament Theology in the Twentieth Century* (SCM, London 1982)].
- ROGERSON, John William, *A Theology of the Old Testament: Cultural Memory, Communication and Being Human* (SPCK, London 2009).
- SCHAPER, Joachim, «Problems and Prospects of a “History of the Religion of Israel”», in Magne SÆBØ (ed.), *Hebrew Bible/Old Testament: The History of Its Interpretation. III: From Modernism to Post-Modernism (The Nineteenth and the Twentieth Century). 2: The Twentieth Century –From Modernism to Post-Modernism* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2015) 622-641 (bibliografia: 622-624).
- SCHMID, Konrad, *Erzväter und Exodus. Untersuchungen zur doppelten Begründung der Ursprünge Israels innerhalb der Geschichtsbücher des Alten Testaments* (WMANT 81; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999) = *Genesis and the Moses Story* (Siphrut 3; Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2009).
- SMITH, Mark S., *The Origins of Biblical Monotheism: Israel's Polytheistic Background and the Ugaritic Texts* (Oxford University Press, Oxford – New York 2001).
- SMITH, Mark S., *God in Translation: Deities in Cross-Cultural Discourse in the Biblical World* (FAT 57; Mohr Siebeck, Tübingen 2008; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2010).

SV1117 Iniziazione al metodo storico-critico

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

Il seminario affronterà diversi tipi di difficoltà: varianti testuali, tradizioni parallele, doppioni, testi compositi, inserzioni redazionali. Si mostrerà quali sono gli strumenti a disposizione dell'esegeta per risolvere ciascun tipo di problema: determinazione delle fonti o redazioni, datazione relativa e assoluta dei testi, ecc., a partire dall'analisi dello stile, del vocabolario e della coerenza del testo. Si discuterà soprattutto dei criteri da usare in questo tipo di analisi per giungere

a risultati sicuri e convincenti. Gran parte del seminario sarà dedicata al paragone fra testo masoretico, testo della Settanta (LXX), testo del Pentateuco samaritano e testi di Qumran.

Obiettivi

Il metodo storico-critico è uno dei metodi più adatti alla spiegazione dei testi antichi quali i testi biblici. Il suo scopo primario è di cogliere la varietà che segna tante pagine della Bibbia, iniziando con la tradizione manoscritta. Altro elemento essenziale: la distanza temporale che separa i lettori moderni dai testi antichi. Il significato dei testi è da cercare nel loro ambiente originario. In parole semplici, tentiamo di capire ciò che gli autori o editori intendevano comunicare ai loro primi destinatari. Questo significato è certamente essenziale per l'esegesi del testo biblico. Inoltre, molti testi biblici sono stati riveduti e rielaborati per corrispondere a nuove situazioni. È essenziale quindi poter individuare nei testi le tracce di un processo continuo di "aggiornamento" e di "attualizzazione".

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La conoscenza dell'inglese è indispensabile. Una buona conoscenza dell'italiano è anche richiesta per la partecipazione attiva alle sessioni. La conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX) è ovviamente essenziale.

La partecipazione al seminario comporta una preparazione scritta per ogni seduta (2-3 pagine). Un breve contributo scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*.

Chi segue il seminario con lavoro scritto avrà a disposizione una lista di testi da studiare e farà la sua scelta con l'accordo del professore. Si richiederà, per questo lavoro scritto, di applicare la metodologia spiegata durante il seminario. Il lavoro scritto sarà di una lunghezza di 20 pagine circa. Lo stile sarà quello di un articolo scientifico (note, bibliografia, ecc.).

Il numero dei partecipanti è limitato a dodici (12).

Bibliografia

ALETTI, Jean-Noël – Maurice GILBERT – Jean Louis SKA – Sylvie DE VULPILLIÈRES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Paris: Le Cerf, 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Brescia: Queriniana, 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los aproximaciones, los autores* (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2007) =

- Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. Cássio Murillo Dias da Silva (São Paulo: Edições Loyola, 2011).
- DIAS DA SILVA, Cássio Murilo, *Metodologia de exegese bíblica* (Bíblia e História; Paulinas, São Paulo 2000, 2003).
- FISHBANE, Michael, *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Clarendon, Oxford 1986).
- ID., «Inner-biblical Interpretation and the Development of Tradition», in OEMING, Manfred – Konrad SCHMID – Michael WELKER (edd.), *Das Alte Testament und die Kultur der Moderne* (Altes Testament und Moderne 8; Lit Verlag, Münster 2004) 25-35.
- FITZMYER, Joseph A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York – Mahwah, NJ 2008).
- GERTZ, Jan Christian – Konrad SCHMID – Markus WITTE (edd.), *Grundinformation Altes Testament* (UTB 2745; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2006) = *History of the Old Testament* (T&T Clark, London 2012).
- HAYES, John H. – Carl R. HOLLADAY, *Biblical Exegesis: A Beginner's Handbook*, 3rd ed. (Westminster John Knox, Louisville, KY 2007).
- HARRISVILLE, Roy A., *Pandora's Box Opened: An Examination and Defense of Historical-Critical Method and Its Master Practitioners* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2014).
- SIMIAN-YOFRE, Horacio (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) [trad. portoghese: *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Edições Loyola, São Paulo 2000)].
- SKA, Jean Louis, «Les vertus de la méthode historico-critique», *NRT* 131 (2009) 705-727.
- TIGAY, John H. (ed.), *Empirical Models for Biblical Criticism* (University of Pennsylvania Press, Philadelphia, PA 1985).

Altri sussidi saranno consigliati o forniti durante le sessioni del seminario.

Valutazione

I diversi contributi scritti saranno corretti e commentati dopo ogni sessione. Si terrà conto della partecipazione attiva durante le sedute, ma soprattutto dei lavori scritti, in particolare del lavoro finale.

Descrizione

Il seminario si propone di percorrere le varie tappe dell'analisi dei testi narrativi dell'AT: configurazione del testo a partire dall'esame delle forme verbali (*discourse analysis*); studi di alcuni elementi basilari come storia/discorso, tempo, ecc.; analisi dell'intreccio e del suo sviluppo; studio dei personaggi; dialogo fra narratore e destinatario (lettore); prospettiva (focalizzazione). Per ogni sessione saranno scelti testi ed esempi atti a illustrare le diverse fasi dell'analisi e, nel contempo, a mostrare la diversità fra racconti provenienti da varie epoche e da vari ambienti. Proveremo anche a discutere diverse opinioni sullo stesso argomento. Parleremo anche di alcune caratteristiche tipiche dei racconti biblici (cf. H. Gunkel).

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre a un tipo particolare di analisi dei racconti biblici che si è sviluppato nel mondo di lingua inglese negli ultimi venticinque anni e che è legato in particolare ai nomi di R. Alter, M. Sternberg e J.P. Fokkelman. Il metodo si basa in gran parte sui principi della *Nuova Critica (New Criticism)*. L'analisi si concentra sul testo stesso e il suo contesto letterario, senza indagare formalmente sulla sua genesi. Sarà importante, tuttavia, tener conto del contesto culturale dei racconti biblici e delle loro caratteristiche, un elemento messo in risalto sin dal tempo di H. Gunkel.

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per la partecipazione al seminario, la conoscenza dell'inglese è *assolutamente indispensabile*; una padronanza sufficiente dell'italiano è ugualmente necessaria per il lavoro comune durante le sessioni.

Un breve contributo scritto (2 o 3 pagine) sarà richiesto per ogni seduta del seminario. Un breve esercizio scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*. Per chi sceglie il seminario *con lavoro scritto*, il lavoro consiste in un elaborato di una ventina di pagine su un testo non visto durante il seminario e scelto con l'accordo del professore. Nell'elaborato, si analizzerà il testo scelto secondo i principi spiegati durante il seminario, con un accento particolare sull'analisi della trama. Lo stile e l'indole di questo contributo saranno di un articolo scientifico, quindi con note e bibliografia.

Bibliografia

- ALETTI, Jean-Noël – Maurice GILBERT – Jean Louis SKA – Sylvie DE VULPILLIÈRES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Paris: Le Cerf, 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Brescia: Queriniana, 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los aproximaciones, los autores* (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2007) = *Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. Cássio Murillo Dias da Silva (São Paulo: Edições Loyola, 2011).
- ALTER, Robert, *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990); = *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Éditions Lessius, Bruxelles – Éditions du Cerf, Paris 1999).
- FOCANT, Camille – André WÉNIN (edd.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETL 191; Peeters – Leuven University Press, Leuven 2005).
- FOKKELMAN, Jan Peter, *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Louisville, KY, Westminster John Knox Press – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (Le Livre et le Rouleau 13; Lessius/Cerf, Bruxelles/Paris 2002).
- GUNKEL, Hermann, *Genesis* (HKAT; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 31910, 1969) [«Kunstform der Sagen der Genesis», xxvii-lvi]. Engl. transl.: *Genesis*. Translated by M.E. Biddle (Mercer University Press, Macon, GA 1997) [«The Artistry of the Legends in Genesis», xxiii-xxviii].
- SIMIAN-YOFFRE, Horacio (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Edições Loyola, São Paulo 2000).
- SKA, Jean Louis – Jean-Pierre SONNET – André WÉNIN, *L'analyse narrative des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangile 107; Le Cerf, Paris 1999) = *Análisis narrativo de relatos del Antiguo Testamento* (Cuadernos bíblicos 107; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001).
- SKA, Jean Louis, «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; PBI Press, Rome 1990) = «*Nos pères nous ont raconté*». *Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangile; Paris: Le Cerf, 2011) = «*I nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 2012) = «*Nuestros padres nos contaron*». *Introducción al*

análisis de los relatos del Antiguo Testamento (Cuaderno bíblico 155; Estella [Navarra]: Verbo Divino, 2012)

Altri sussidi bibliografici saranno forniti nel corso del seminario.

Valutazione

I contributi saranno corretti e commentati dopo ogni sessione del seminario. Si terrà conto della partecipazione durante le sedute, ma soprattutto del modo di affrontare i testi proposti e di applicare il metodo nei contributi scritti, in particolare quello finale.

RV1133 Storia d'Israele antico

ECTS: 3

Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso presenterà la storia politica, culturale e religiosa di Israele, esaminando le testimonianze archeologiche, epigrafiche, e bibliche. Partendo da una breve storia del Vicino Oriente antico, il corso si propone di contestualizzare gli sviluppi che hanno portato alla nascita di Israele alla fine dell'età Tardo Bronzo fino a dopo l'esilio babilonese. Il corso si concluderà con il periodo persiano. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra Israele e i suoi vicini, in particolare le grandi potenze d'Assiria e Babilonia. Diverse lezioni saranno dedicate alle concezioni mesopotamiche di regalità, divinità, legge e religione, al fine di fare luce su pratiche e credenze menzionate nella Bibbia.

Obiettivi

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- fornire un'introduzione di base alla storia dell'antico Israele tra il XIII e VI sec. av. Cristo
- introdurre ad alcune delle testimonianze bibliche ed extra-bibliche per questo periodo e alle questioni metodologiche connesse.

Modalità d'insegnamento

Il corso stesso consisterà in lezioni frontali quasi sempre presentate con diapositive *Powerpoint* disponibili on-line. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di Liverani (italiano) oppure Moore (inglese) ed alcuni altri articoli indicati durante le lezioni.

Bibliografia

LIVERANI, M., *Oltre la Bibbia : Storia antica di Israele* (Laterza, Bari – Roma 2003) = *Israel's History and the History of Israel* (Routledge, New York 2014).

MOORE, M.B. – BRAD, E.K., *Biblical History and Israel's Past: The Changing Study of the Bible and History* (Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2011).

Bibliografia raccomandata

GRABBE, L.L. *Ancient Israel: What Do We Know and How Do We Know It?* (T & T Clark, London – New York 2007).

PODANY, A., *The Ancient Near East: A Very Short Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2013).

RAINEY, A.F. – NOTLEY, R.S. – *et al.*, *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Carta, Jerusalem 2006).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Avrà tre parti: a) domande sugli eventi storici principali e temi trattati nel corso e nei libri di Liverani o Moore; b) domande sulle prove archeologiche ed epigrafiche del Levante; c) domande sulla cultura e lettura mesopotamiche.

WILLIAMSON Hugh [F.B. – invit.]

EV4144 Isaiah 6–12: Text and Exegesis
ECTS: 5
Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: inglese
Description

These chapters of Isaiah include some of the best-known messianic passages in the Hebrew Bible as well as other material, like Isaiah's call in chapter 6, which have exerted a profound influence on Jewish and Christian theology and liturgy. Even at a first glance, however, it is clear that material of different sorts has been collected here: first and third person narratives, prophetic oracles, a hymn of thanksgiving, and so on. The aim of this course is to work through the text, analysing how modern critical methods of study can aid in understanding the material in a responsible manner.

Objectives

No study of the Old Testament can escape close attention to questions of textual criticism and linguistic analysis; in the case of Isaiah, the Dead Sea Scrolls provide especially important material for this purpose. The course aims first to demonstrate by example and practice how this should be undertaken. This type of exercise is not separate, however, from literary analysis, in which redaction criticism is an important element; the course will seek to explain how to set about such analysis by careful study of some of the history of composition of the selected chapters. Third, it must never be forgotten that the small elements in the text are now all part of a larger book, which itself has had a long and complex history of growth; how can detailed analysis build into exegesis at the 'canonical' level? In short, the main objective is to learn how to analyse a modest amount of text with all the relevant tools for exegesis so as to arrive at a responsible interpretation which is sympathetic to modern readers, including especially Christian readers.

Mode of Instruction

This will be mixed. Some will be in the form of lectures (with opportunity for discussion included) to introduce some of the major problems and to explain how the lecturer would set about tackling them. Other sessions (at least half) will comprise a joint reading of the text with attention to the whole range of questions that it raises. Each participant will be expected to have prepared for that session by attention to one particular source or reference work (e.g. one of the ancient versions; a reference grammar; a modern commentary) and to feed into the analysis what she or he can contribute from that source. At the start of the course it will be agreed among all those

participating who will be responsible for which source (with language ability taken into consideration). All students will be expected to prepare the Hebrew text of the passage for that day in advance, together with the particular source for which they are responsible.

Evaluation

Evaluation at the end of the course will be by means of an essay of standard length on a passage which has been agreed in advance by discussion between the student and the lecturer.

Bibliography

Obligatory

STROMBERG, J., *An Introduction to the Study of Isaiah* (T & T Clark, London 2011).

WILLIAMSON, H.G.M., *Variations on a Theme: King, Messiah and Servant in the Book of Isaiah* (Paternoster, Carlisle 1998), chs 1–3.

The relevant sections of at least **one** of the following commentaries:

BEUKEN, W.A.M., *Jesaja 1-12* (HThKAT; Herder, Freiburg 2003).

BLENKINSOPP, J., *Isaiah 1-39: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 19; Doubleday, New York 2000).

GRAY, G.B., *A Critical and Exegetical Commentary on the Book of Isaiah I-XXVII* (ICC; T & T Clark, Edinburgh 1912).

KAISER, O., *Das Buch des Propheten Jesaja, Kapitel 1-12* (ATD 17, 5th edn; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1981) = *Isaiah 1-12: A Commentary* (OTL; SCM, London 1983).

SWEENEY, M.A., *Isaiah 1-39 with an Introduction to Prophetic Literature* (FOTL 16; Eerdmans, Grand Rapids 1996).

WILDBERGER, H., *Jesaja 1-12*, 2nd ed. (BKAT 10/1; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1980) = *Isaiah 1-12* (Fortress, Minneapolis 1991).

For reference

You may find the following helpful to know about:

Hebrew Text

ELLIGER, K. – RUDOLPH, W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart, 1977). In this edition, Isaiah was edited by D.W. Thomas.

GOSHEN-GOTTSTEIN, M.H. (ed.), *The Book of Isaiah* (HUBP; Magnes, Jerusalem 1995).

ULRICH, E. – FLINT, P., *The Isaiah Scrolls*, 2 vols. (DJD 332; Clarendon, Oxford 2010).

ULRICH, E. *et al.* (edd.), *Qumran Cave 4, X: the Prophets* (DJD 15; Clarendon, Oxford 1997).

The ancient versions:

ZIEGLER, J. (ed.), *Isaias*, 5th ed. (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1983). English translation available in *A New English Translation of the Septuagint* and a German translation available in *Septuaginta Deutsch*

WEBER, R. (ed.), *Biblia Sacra iuxta Vulgatam Versionem*, 2nd ed. (Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart 1975)

BROCK, S.P. (ed.), *The Old Testament in Syriac According to the Peshitta Version*, III/1: *Isaiah* (Brill, Leiden 1987); English translation: G. GREENBERG – D.M. WALTER, *Isaiah* (Gorgias, Piscataway 2012).

STENNING, J.F., *The Targum of Isaiah* (Clarendon, Oxford 1949).

SPERBER, A. (ed.), *The Bible in Aramaic*, 3: *The Latter Prophets According to Targum Jonathan* (Brill, Leiden 1962)

CHILTON, B.D., *The Isaiah Targum: Introduction, Translation, Apparatus and Notes* (The Aramaic Bible 11; T & T Clark, Edinburgh 1987)

Early Commentaries:

JEROME, S. *Hieronymi Presbyteri Opera*, 1/2: *Commentariorum in Esaiam Libri i-xi* (Corpus Christianorum, Series Latina; Brepols, Turnhout 1963); English translation: T.P. SCHECK, *St. Jerome: Commentary on Isaiah*.

Rabbinic commentators: M. COHEN (ed.), *Mikra'ot Gedolot 'Haketer': Isaiah* (Ramat Gan, 1996); partial English translation in A.J. Rosenberg, *Isaiah, Volume One* (Judaica Press, Brooklyn 1982).

FRIEDLÄNDER, M., *The Commentary of Ibn Ezra on Isaiah*, 3 vols. (Trübner & Co., London 1873-77).

**DESCRIZIONE DEI CORSI
DEL PROGRAMMA PIB – HEBREW UNIVERSITY (*)**

(cfr. *supra*, p. 20)

Required Courses

All PBI students must take the following courses:

01598 The History of Hebrew Language During the First and Second Temple Periods

Prof. Steve FASSBERG

4 hours weekly [Tuesday: 10:30-14:00]

This course will survey the development of the Hebrew language from its earliest attestations through the end of the Tannaitic Period. The development of the language will be studied through the reading of archaic biblical poems (e.g., Gen 49, Exod 15, Num 23–24, Deut 32–33, Judg 5), classical biblical texts (e.g., the Pentateuch and Former Prophets), late biblical texts (e.g., Ezra, Nehemiah, 1st and 2nd Chronicles), epigraphic material (the entire corpus of Hebrew inscriptions – from both the First and Second Temple Periods, e.g., Gezer, Samaria, Arad, Siloam, Lachish, Bar Kochva letters), the Dead Sea Scrolls (e.g., 1QIsa, 1QS), Ben Sira, and selections from the Mishna. Attention will be paid to salient linguistic phenomena of the different periods.

01564 Selected Philological Problems in the Book of Genesis

Prof. Haim COHEN

4 hours every other weekl [Sunday 10:45-14:00]

In this course, we will study how to philologically analyze problematic terms and phrases in the Book of Genesis according to the method of Prof. Moshe Held ז"ל, which places first priority on semantic contextual evidence from both the immediate and wider contexts of the discussed term or phrase and on the contextual evidence from its other occurrences (if any) in Biblical Hebrew. Special attention is also given to the evidence from poetic parallelism and the usage of the parallel term in Biblical Hebrew when it is not found in parallelism with the

(*) Course offered in 2015-16; those for 2016-17 have not yet been established.

discussed term or phrase. We will also learn how to make use of the evidence from the ancient Semitic languages, especially as recorded in the main Biblical Hebrew dictionaries. Etymological evidence (never as a first priority but always in tandem with the results of the aforementioned semantic analysis) from both Biblical Hebrew and the ancient Semitic languages will be considered as a final step in order to pinpoint the meaning and conclude the philological treatment. We will consult all the major philological commentaries on the Book of Genesis and all the main Biblical Hebrew dictionaries. The philological commentaries of the medieval Jewish commentators (especially Abraham ibn Ezra) will also be consulted. Each student will receive a separate chapter in the Book of Genesis with a list of problematic terms or expressions which he/she will be expected to analyze according to the method learned. This will constitute the seminar paper for the course which will represent 70% of the grade. The rest 30% of the grade will be based on class participation.

01591 Chapters in the Archaeology of Jerusalem in Old Testament Times

Dr. Doron BEN-AMI *2 hours weekly [Wednesday: 18:30-20:00]*

A selection of problems in Jerusalem's early history, from its beginning as a permanent settlement, through its earliest urban development (4th to 2nd millennia B.C.E.). The course will cover Canaanite, Jebusite, Israelite and Judahite rule of the city. The focus will be on the archaeological date, and its connections with the written sources biblical and extra-biblical.

Note: *The course includes 6 field trips held on Friday mornings, between 9:00-12:00. Detailed information will be given in class.*

Elective courses

Students must choose one of the following three courses:

01623 Reading the Abraham Narratives (Genesis 11:27 – 25:11)

Dr. Tarja PHILIP *2 hours weekly [Tuesday: 16:30-28:00]*

Close-reading selected sections from the story of Abraham in its biblical and ancient Near Eastern context. The study will cover literary, historical and theological aspects of the story. Attention will be given to different approaches to the question of the composition of the book of Genesis and the Torah.

01570 The Literature of the Bible - Part I: The Torah

Prof. Baruch SCHWARTZ *2 hours weekly [Wednesday: 10:30-12:00]*

An introduction to the Torah, or Five Books of Moses, as viewed in modern, critical scholarship. Study will focus on the literary genres, contents and themes of the Torah in its historical context and in light of its ancient Near Eastern background. Attention will be given to the process of authorship, composition, and transmission of the Torah literature and to its significance in Judaism.

0168 The History of the of Neo-Assyrian Empire (681 - 610 BCE)

Mr. Elnathan WEISSERT *2 hours weekly [Thursday: 14:30-16:00]*

* * * * *

Students are also required to take the following two courses (unless they have taken the equivalent course in Rome):

JERRN6 First Century Galilee and Jerusalem

Prof. Stefano BITTASI, S.J. *(si tiene al Pontificio Istituto Biblico)*

Description

This course will survey the historical and cultural context to approach the historical Jesus and the Early Christianity. Trying to analyse the cultural and historical context of Jesus (1st century Galilee and Roman Judea), and the tensions, trends, and changes in the region under the influence of Hellenism and the Roman occupation, this course will give to the student a basic background for a better understanding of the formation of the texts of the New Testament. The lectures will be supported by the visits of the main sites in Galilee, Judea, Samaria and Jerusalem.

Due to the schedule of the Hebrew University programs, this year most of the course will be given in October (before the beginning of the courses at the HU).

The student is required to participate actively to the lectures and to the different visits. Studying materials will be suggested. A written exam (2 hours) will be required for the evaluation of the student. The specifics of the exam will be discussed with the students at the beginning of the course.

Bibliography

- BAHAT, D., *The Atlas of Biblical Jerusalem* (Jerusalem 1994).
- BARNETT, P., *Jesus & the Rise of Early Christianity. A History of New Testament Time* (Downers Grove 1999).
- BATEY, R. A., *Jesus and the Forgotten City. New Light on Sepphoris and the Urban World of Jesus* (Grand Rapids 1991).
- CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).
- EVANS, C. A., *Jesus and His Contemporaries. Comparative Studies* (Boston – Leiden, 2001).
- FREYNE, S., *Galilee, Jesus and the Gospels. Literary Approaches and Historical Investigations* (Philadelphia 1988).
- JENSEN, M.H., *Herod Antipas in Galilee. The Literary and Archeological Sources on the Reign of Herod Antipas and its Socio-Economic Impact on Galilee* (Tübingen 2006).
- JEREMIAS, J., *Jerusalem in the Time of Jesus. An Investigation into Economic and Social Conditions during the New Testament Period* (Philadelphia 1988).
- KASWALDER, P. A., *Galilea, Terra della Luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (Milano 2012).
- KÜCHLER, M., *Jerusalem. Ein Handbuch und Studienreiseführer zur Heiligen Stadt* (Göttingen 2007).
- LEVINE, L.I., *Jerusalem. Portrait of the City in the Second Temple Period, 538 B.C – A.D. 70* (Philadelphia 2002).
- LOFFREDA, S., *Recovering Capharnaum* (Jerusalem 1995).
- MURPHY-O'CONNOR, J., *The Holy Land. An Oxford Archeological Guide* (Oxford 2007⁵).
- NEUSNER, J., *Judaism When Christianity Began. A Survey of Belief and Practice* (Louisville 2003).
- PENNA, R., *Le prime comunità cristiane* (Roma 2011).
- SALDARINI, A. J., *Pharisees, Scribes and Sadducees in Palestinian Society* (Grand Rapids 1988).
- WITHERINGTON, B., *New Testament History. A Narrative Account* (Grand Rapids 2001).

JERGA7 New Testament Greek, A

Prof. Stefano BITTASI, S.J. (si tiene al Pontificio Istituto Biblico)

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The students will be asked to give a final written exam at the end of the course.

Bibliography

NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (at least 27th ed.), or GNT (at least 3rd ed.).

B. METZGER, *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (Stuttgart 1994).

Lexica

BAUER W. – F. W. GINGRICH – F. W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London 2¹⁹⁷⁹).

LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon*. A New Edition Revised and Augmented throughout by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford, 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars to have

WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics* (Grand Rapids, Michigan 1996) [required for the exam].

BLASS, F. – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961), or (better) the Italian Edition: *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Brescia 1997).

MOULTON, J.H. – F. W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.; Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and Word Formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).

M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963).

CORSO ESTIVO DI ARCHEOLOGIA IN TERRA SANTA**PA-TS1 Archeologia e geografia in Terra Santa****Prof. Josef Mario BRIFFA, S.J. (in collaborazione con Stefano BITTASI, S.J.)***ECTS: 3**1-28 settembre 2016 – Lingua: italiano**Il corso ha luogo presso il Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme. Numero massimo dei partecipanti: 35 (trentacinque).**Descrizione*

Questo corso intensivo vuole essere un'introduzione all'archeologia e la geografia della Terra Santa trattando diverse tematiche fondamentali per la comprensione del mondo dell'Antico e del Nuovo Testamento, e del modo in cui l'archeologia, la storia e la geografia aiutano ad una lettura critica dei testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente ad affrontare le tematiche fondamentali in modo critico, e avere gli strumenti di base per potere valutare meglio l'apporto dell'archeologia e della geografia alla lettura della Bibbia.

Modalità

Il corso consiste in una serie di lezioni introduttorie in aula, diverse visite a Gerusalemme, e dieci giornate di escursioni ad altri siti biblici:

- Betlemme e Ayn Karem
- il Mar Morto: Gerico, Qumran, Masada
- la Shefelah: Beit Guvrin, Lachish, Ascalon
- la Samaria: Sichem, Sebastye, e il Monte Garizim
- il Negev: Beer Sheva, e Arad
- in Galilea: Nazaret, Cafarnao, Tabgha, Corazin, Baniyas e altri siti NT; oltre a Hazor, Megiddo, e Dan.
- Cesarea Marittima

Valutazione

Ci sarà un'esame orale alla fine del corso.

*Indicazioni bibliografiche**Guide della Terra Santa*

Ogni studente deve procurarsi prima della partenza una Guida della Terra Santa nella propria lingua materna. A Gerusalemme si trovano solo le guide in inglese e qualcuna in italiano.

Per le escursione è particolarmente utile:

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 2014) [si sono anche versioni in francese e in inglese].

*Testi raccomandati:**Archeologia dell'Antico Testamento:*

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., *The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel* (Atlanta 2007).

CLINE, E.H., *Biblical Archaeology. A Very Short Introduction* (Oxford University Press, 2009).

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible, 10,000-586 B.C.E.* (New York 1990).

Archeologia del Nuovo Testamento:

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).

CROSSAN, J.D. – Reed, J.L., *Excavating Jesus* (San Francisco 2001).

KASWALDER, P. A., *Galilea, Terra della Luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan*, (Milano 2012).

